Anno IV - N. 103 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA

ABBONAMENTI:
Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 1 Maggio 1946

PUBBLICITA' — Commerciali L. 20, Cronaca L. 25, Finanziaria, Legale L. 30 — Tassa governativa in più
Pagamenti anticipati

LA FLOTTA E IL "FAIR PLAY,,

Notizie, ancor sommarie e non ufficiali sono giunte da Parigi circa il destino della nostra flotta. Non dobbiamo dunque perdere la speranza e dobbiamo tenere a freno la reazione morale suscitata nell'animo nostro da tali notizie; ancora fidenti — come siamo — che la voce dell'Italia su tutte le questioni della sua pace possa e debba venire utilmente udita e che i Potenti grandi e piccoli trovino quel senso di elementare equità che tenga conto dei meriti acquisiti dall'Italia.

Non è nostra intenzione documentare qui questi meriti, nè citare gli innumerevoli ed autorevoli riconoscimenti che le più alte voci alleate hanno voluto dare al contributo offerto dagli Italiani alla guerra per definita «di liberazione». Tra l'altro tale documentazione è efficacemente sintetizzata nei quattro memoriali sulle nostre Forze armate recentemente trasmessi dal governo italiano alla Conferenza di Parigi.

...mente la Marina potrà venire ridotta nel quadro di una generale riduzione degli armamenti da discutersi dalle Nazioni Unite, dopo il trattato di pace e nell'ambito di tale organizzazione. E nulla ci pare più giusto e più equo.

Ma vi sembra, signori Ministri Esteri, che piani di spartizione possano essere considerati, dopo venti mesi di cobelligeranza, senza suonare un chiaro insulto ai morti e ai vivi che credettero in voi e combatterono con voi fianco a fianco?

Parlare oggi di affondamento di sommergibili (perchè poi di affondamento quando dalle loro demolizioni si può ricavare ottimo materiale per la ricostruzione dell'industria nazionale di pace?), parlare di spartizione ci sembra non solo non conforme all'interesse dell'Italia — che pure, dimentiche molte promesse, debbono essere considerate soltanto una nazione vinta —, non soltanto non consone anche al vostro ben inteso interesse...

FRANCO MICALI

LA TRIPOLITANIA E LA CIRENAICA OFFERTE DA BEVIN AI POPOLI ARABI

Un piano per "la più grande Somalia,, a spese dell'Italia e della Francia proposto alla Conferenza di Parigi

PARIGI, 30.

LA NUOVA DEMOCRAZIA SI PROPONE LA DIFESA DELLO STATO CONTRO OGNI DITTATURA

L'ELEVATA PAROLA AL TERZO CONGRESSO DEL PARTITO LIBERALE DI CROCE, BONOMI, NITTI E ORLANDO - GLI ALTRI DISCORSI

Il saluto della Democrazia del Lavoro

BENEDETTO CROCE

F. S. NITTI

Franco preparava la guerra al fianco di Hitler e Mussolini

Un nuovo atto di accusa fornito da Mosca contro la Spagna falangista al Consiglio dell'Organizzazione Nazioni Unite

NEW YORK, 30.

L'Italia pretende un trattamento equo

LE TRUPPE TITINE concentrate nel Goriziano

Tre giornate celebrative diversamente interpretate a Trieste

TRIESTE, 30.

UN DISCORSO DI MEUCCIO RUINI

FATTI GRAVI LA NOTTE DEL 2 GIUGNO

Il signor Pfeiffer sbadigliava questo è l'unico atto che gli si possa imputare

SALVATORE NICE

è stato un ottimo partigiano, che si è meritato la medaglia d'oro al valore militare.

Infine hanno parlato il segretario del partito Cassandro e il commissario delle commissioni di studio Astuti.

La seduta di stamani

La seduta di stamane si è aperta alle 9,30 sotto la presidenza dell'Ambasciatore Niccolò Carandini, che ha dato subito la parola al congressista Alfredo Parente, di Napoli, per l'inizio della discussione sulla relazione politica e su programma per la Costituente.

Dopo aver dichiarato che la logica del Partito Liberale consiste nel suo fondamentale ed incondizionato miraggio della Libertà, Parente ha affermato che i liberali saranno saldi nel proposito di esplicare in primo luogo la funzione della difesa della Libertà stessa, sostenendo la necessità di conservare nel Partito un indirizzo rigorosamente unitario.

Chiedendosi se sia conciliabile il vivere liberale con l'istituzione repubblicana, Parente ha dichiarato che la storia ed il buonsenso rispondono affermativamente.

Di fronte all'interrogativo di come un partito politico quale il Liberale possa presentarsi alla vigilia delle elezioni, senza una precisazione del suo indirizzo istituzionale e senza le linee d'un programma economico, sociale, scolastico, ecc., l'oratore ha dichiarato che si tratta di problemi concreti, la cui concretezza è sempre condizionata dal grado di concretezza in cui il Paese riesca a risolvere il problema della Libertà.

E termina proponendo al Congresso l'approvazione di un ordine del giorno:

1) lasciar liberi gli elettori di esprimere nel voto segreto del «referendum» la loro fede repubblicana e monarchica;

2) di dar mandato ai propri rappresentanti nel seno della Costituente di impegnare tutte le risorse del loro acume e della loro cultura storica e giuridica, perchè la loro fede di liberali possa affermarsi [illegible]

[illegible]

L'on. Veroni al Congresso provinciale dell'A. T. R.

[illegible]

Il ballerino Harry Feist arrestato dagli Alleati

NAPOLI, 30. [illegible]

IN LIBRERIA

Vademecum delle Costituzioni

[illegible]

GIOVANNI SALEMI

CORRIERE TEATRALE

Un lato del problema

Il pericolo cui potrebbe andare incontro il teatro qualora ricadesse nell'orbita dello Stato o avesse dallo Stato mano libera di agire senza preoccupazioni finanziarie ed economiche, è quello di cadere nella cosidetta sfera dell'eccezione, ch'è il limite oltre il quale vanno coloro che pretendono di fare «arte pura». Non più trattenuti dalle necessità di «cassetta», vale a dire da quelle necessità che li inducono non diciamo a concedere al cattivo gusto di certo pubblico — chè del resto il fatto non sarebbe il contrario di «arte pura» ma addirittura istrionismo o, se più vi aggrada, mestiere sottile — ma a far sì che i loro stati d'animo e il loro pensiero siano accessibili al gran pubblico, gli autori teatrali potrebbero andare incontro al pericolo, dicevamo, di trasformare i palcoscenici statali in teatri sperimentali.

Su questo punto occorre fermarsi prima di aderire o di propugnare la tesi che pare stia a cuore, oggi, a coloro che si occupano della situazione e la vedono più traballante di quanto in effetti non sia. Ora, l'eccezionalità nell'arte appartiene a tutti i tempi e la sua presupposizione è necessaria perchè l'arte — senza altri aggettivi o specificazioni — esista, come sono necessari certi pionieri che sacrifichino i loro studi, il loro nome e forse la loro vita alla scienza o alla storia perchè altri, giunti più tardi ne raccolgano i frutti e riassumano e sfruttino le loro indagini; ma è altrettanto certo che tanto la storia quanto noi non possiamo accontentarci di loro, delle indicazioni cioè di codesti pionieri che rimangono eccezioni tanto nell'arte quanto nella scienza. A un certo punto nascerà un Dante che allargherà la strada dei Cielo d'Alcamo, dei Cavalcanti e dello stil novo e su quella strada procederà spedito; e noi oggi saremmo di- [illegible]

V. M. NICOLOSI

NOTIZIARIO

[illegible]

CRONACA DI ROMA

NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE

I pappagalli della strada

A Roma il «pappagallo della strada» ha una storia, se non proprio gloriosa, certo antica. S'incontrano nelle cronache, e nei più curiosi documenti di quello che fu chiamato il retroscena della storia, attestazioni numerose non solo della sua presenza, ma anche delle sue imprese e dei castighi che la giustizia dei tempi gli infliggeva o commi- [illegible]

[illegible]

La festa del 1. maggio

Negozi chiusi e servizio tranviario sospeso

L'Unione dei Commercianti comunica che domani 1. maggio tutti i negozi, forni e alimentari compresi, resteranno chiusi l'intera giornata.

Nella giornata del 1. maggio il servizio auto-filo-tranviario rimarrà sospeso ad eccezione dell'autolinea extraurbana Roma-Tivoli e del servizio notturno che verrà effettuato [illegible]

[illegible]

Fusione delle linee tranviarie 2 e 3

L'A.T.A.C. comunica che a decorrere dal 2 maggio p. v. le due linee tranviarie n. 2 e n. 3 verranno fuse in una unica linea che verrà denominata linea 2-3 (Piazza Cavour, Via Bertoloni, Giardino Zoologico, Piazza Cinquecento).

La linea verrà suddivisa in due tratte tariffarie [illegible]

L'uscita dei giornali

[illegible]

«Italia partigiana»

[illegible]

L'ANDAMENTO DEI PREZZI

PIU' CHE DI RIBASSO si tratta per ora di "stabilizzazione,,

[illegible]

Vagoni-letto sulla Roma-Palermo

[illegible]

E' giunta Tina Ilova

[illegible]

Un consiglio centrale costituito presso il RACI

[illegible]

Il programma della «Festa delle rose»

[illegible]

GIOVENTÙ CORROTTA

UNO STUDENTE DI BUONA FAMIGLIA SORPRESO A RAPINARE UN PASSANTE

[illegible]

Il nuovo prezzo del latte

[illegible]

La Venezia Giulia in una carta del Touring

[illegible]

La tombola per aiutare [illegible]

[illegible]

Il servizio sulla Roma-Nord per il 1. Maggio

[illegible]

SQUALLIDA "AURORA..."

[illegible]

SULLA VIA APPIA

Due autisti aggrediti e derubati di un milione

[illegible]

Furti e fattacci

[illegible]

Le responsabilità degli incidenti all'ufficio razionamento in un o.d.g. del personale

[illegible]

La riapertura della discoteca di Stato

[illegible]

E' stato inaugurato il servizio telefonico col Brasile

[illegible]

Nozze

[illegible]

Nozze d'argento

[illegible]

Si chiedono notizie...

[illegible]

Palcoscenici e Schermi

LE PRIME DELLO SCHERMO

«Volto di donna»

[illegible]

Storia di marionette

[illegible]

RADIO

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

L'elenco dei cittadini designati a giudici popolari

[illegible]

UMBERTO MICALI - Responsabile

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

Dott. FELICE CARABELLESE - VENEREE E PELLE

Dott. SAVERIO CARABELLESE - VENEREE E PELLE

Prof. Dott. L. COLA VOLPE - VENEREE - PELLE

Prof. D'AMICO - OCULISTA

Dott. DAVIDE STRON

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

Dott. ALFREDO STROM - EMORROIDI - VARICI

Dott. SINISCALCO

Dott. PEAUFF YANKO

Dott. THEODOR LAKE

Dott. ZASA

[illegible]

Dal 1. Maggio 1946

la pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA: VIA DEL TRITONE [illegible]

Anno IV - N. 103 [illegible]

IL PARTITO D[illegible] di fronte ai [illegible]

UN DISCORSO [illegible] SULL'ATTU[illegible]

[illegible]

Anno IV - N. 103 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 3 Maggio 1946

IL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO di fronte ai problemi della Costituente

UN DISCORSO DI MEUCCIO RUINI ALLA RADIO SULL'ATTUALE SITUAZIONE POLITICA

Ho esitato a parlare alla Radio, perchè, avendo rinunziato a dirigere il Partito Democratico del Lavoro per rientrare al Consiglio di Stato, da cui mi aveva cacciato il fascismo, non intendo prendere parte attiva all'organizzazione ed alla vita dei partiti. Non avrei accettato di essere candidato, se si trattasse di una elezione alla Camera; ma si tratta di formare la nuova Costituzione, e mi sembra opportuno che vi partecipi il Presidente del Consiglio di Stato.

Parlo in un giorno che non è simbolo di un solo partito, ma festa della Nazione; festa dell'Internazionale. Pochi di voi ricorderanno le ansie della borghesia, quando il Primo Maggio si annunciava come un'ora di terrore rosso. Ci schierammo allora, noi giovani democratici, per il diritto di sciopero, e l'Italietta di Giolitti consentì ed assecondò feconde conquiste del lavoro.

Venne poi l'eclissi fascista ed il Primo Maggio fu reato. Ora ritorna, in un senso non soltanto classista, ma più ampio ed umano, del lavoro. Del lavoro tutto intero, non soltanto quello manuale e operaio, ma degli intellettuali, dei professionisti, degli impiegati, degli stessi imprenditori, in quanto possano considerarsi lavoratori qualificati che organizzano la produzione; e siano immuni da plutocrazia e da monopoli.

Il lavoro ha le sue rivendicazioni; vi sono ancora troppi privilegi e troppe ingiustizie sotto il sole; vi sono troppi ...

... rimo all'inglese». Il nostro atteggiamento non è dunque quale che sarebbe di fronte a un socialismo laburista.

Dall'altro lato dello schieramento vi è la democrazia cristiana. Il bianco, che è il non colore, è la sintesi di tutti i colori: vi sono elementi vari, ed è un partito che ha oggi una grande funzione storica, ammirevole per vari aspetti, anche nel suo recente congresso; un partito che è tenuto insieme dal cemento dell'idea cristiana, alla quale ci inchiniamo perchè la nostra civiltà è intimamente cristiana (lo ha riconosciuto Croce), ed il cristianesimo è l'ancora degli uomini travolti in ore tragiche come questa. Ma appunto perchè è una cosa troppo alta e santa, non pensiamo che possa essere racchiusa nei cancelli di un partito. Io sono democratico e sono cristiano; non sono demo-cristiano. Credo che Cristo sia Dio: non credo che possa apparire esponente e capo di un partito.

(Continua in 2ª pag., 2ª col.)

De Gasperi a Parigi per sostenere la nostra tesi

Il Presidente del Consiglio illustrerà il punto di vista italiano sulla Venezia Giulia, sulle riparazioni e sulla flotta

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri italiano De Gasperi parte oggi per Parigi, chiamato dai quattro Ministri degli Esteri alleati, davanti ai quali esporrà il punto di vista italiano in merito alle questioni riguardanti il nostro Paese e soprattutto in merito alla Venezia Giulia, le riparazioni e la flotta.

De Gasperi è accompagnato dall'ambasciatore Carandini, da 10 esperti economici e navali e da un gruppo di giornalisti.

Circa il rapporto presentato alla Conferenza di Parigi dalla Commissione Alleata per la Venezia Giulia si apprende che nella prima parte il documento espone i punti di vista espressi da taluni governi in merito alla questione della frontiera italo-jugoslava, fra cui quelli del Ministro De Gasperi al Ministro Kardelj il 18 ottobre scorso, dell'Australia e della Nuova Zelanda dichiaratesi favorevoli ad una demilitarizzazione di Trieste da porsi sotto il controllo internazionale, dell'Africa del Sud che ha sottolineato l'importanza del porto franco di Trieste, della Polonia e della Cecoslovacchia che hanno appoggiato la tesi jugoslava. Il rapporto passa poi in esame le indagini sulle singole regioni:

Nel distretto di Tarvisio si constata l'afflusso considerevole, dopo l'epulsione del 1920, di elementi italiani, dal quale risulta la maggioranza italiana del distretto medesimo e rilevasi l'imponente sviluppo ...

L'AUTOAFFONDAMENTO DELLA FLOTTA ITALIANA TEMUTO NEGLI AMBIENTI DEGLI STATI UNITI

Una vibrata protesta di Antonini a nome di 300 mila lavoratori d'America per il trattamento usato nei nostri confronti

WASHINGTON, 2.

L'INS ha da New York che, in nome dei 300.000 membri che lo compongono il Consiglio italo americano del lavoro, attraverso il suo Presidente Luigi Antonini, ha reso pubblico il testo di una vibrata protesta contro la progettata spartizione della flotta italiana e l'imposizione di riparazioni all'Italia. La protesta è stata indirizzata al Presidente Truman e al Segretario di Stato americano, Byrnes, che rappresenta gli Stati Uniti al convegno di Parigi. Essa dice fra l'altro:

«E' un tradimento!»

«Noi protestiamo vigorosamente contro il trattamento riservato alla nuova Italia democratica alla conferenza dei quattro Ministri a Parigi. Il modo come è stato affrontato il problema italiano è sbagliato e falso. Si considera la nazione italiana non come un popolo amico liberato, ma come un paese nemico sconfitto che va umiliato e penalizzato, ciò che è in flagrante contraddizione col trattamento promesso dagli Stati Uniti e dalle ...

... gilline per un paese nemico, ma non per una nazione cobelligerante, che ha contribuito così efficacemente alla causa comune. La flotta italiana è una flotta amica che ha reso preziosi servigi alle Nazioni Unite nelle ore più decisive. Anche per quanto riguarda il problema delle colonie i «Quattro Grandi» stanno applicando nei riguardi dell'Italia il sinistro principio della divisione del bottino di guerra di un paese vinto e nemico. La degradazione dei principi democratici cui si assiste nei confronti dell'Italia rappresenta un duro colpo ai più vitali interessi americani e mette in pericolo la ricostruzione del mondo».

La nota di protesta termina ammonendo contro la subordinazione della politica americana alla politica di pressione esercitata da altre Potenze.

Gli americani temono...

Negli ambienti politici americani si teme che gli italiani, esasperati, affondino le proprie unità al momento in cui saranno costrette a cederle ad altre Potenze. Pare che in una ...

Morti e feriti in Egitto durante manifestazioni antibritanniche

VIVO FERMENTO FRA I POPOLI ARABI - SI TEMONO GRAVI DISORDINI ANCHE IN PALESTINA

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2.

...

«Non rinunceremo mai!»

Fermento in Palestina

Condanna di uno scienziato violatore del segreto atomico

LONDRA, 2.

Una nave americana salta in aria

NEW YORK, 2.

L'U.N.D. E' PER LA LIBERTA' e contro ogni velleità totalitaria

Il proclama dell'on. F. S. Nitti ai suoi elettori di Basilicata: "Pensate alla Patria troppo lungamente ingannata"

Ritorno a voi dopo asprissime lotte e lunghissima lontananza: ventuno anni di esilio in terra straniera e due anni di dolorosa deportazione in Germania. Ho lottato sempre per le stesse idee con gli stessi sentimenti per un'Italia libera e democratica, per un'Italia prospera e civile e pacifica e ho lottato per il bene della mia terra nativa.

Tutta la mia opera di studioso, di scrittore, di ministro, di capo del Governo d'Italia è stata inspirata sempre agli stessi principii.

Dal 1911 al 1914, come capo dei ministeri della economia nazionale, ho osato le più grandi riforme e aperto il cammino a vaste costruzioni.

Ho dopo Caporetto con sforzo sovrumano, nel ministero di cui feci parte nel 1917 e nel 1918, quando tutto pareva perduto, trovato i mezzi di resistenza e dato fede nella vittoria.

Ho nel 1919-1920 come capo del governo italiano compiuto opera immane. Ho potuto pagare in grandissima parte le spese di guerra e restaurare le finanze con grandi imposte e grandissimi prestiti. Per la prima e sola volta l'Italia ha avuto elezioni veramente libere. Mi sono opposto a tutte le intraprese di avventure. Ho tracciato e iniziato un grande programma di ricostruzione economica. Ho odiato e combattuto il nazionalismo da cui non può venire che la guerra. Mi sono opposto a tutte le follie di grandezza imperiale cioè di reale rovina. Ho rovesciato tutti i progetti degli esaltati esponendomi alla reazione e alla violenza.

Si aspirava inconsciamente alla tirannia e il Fascismo non è stato che la espressione di una situazione reale. Ho combattuto sempre il Fascismo fin dagli inizi. Non l'ho mai voluto riconoscere e sono stato il solo capo politico italiano che non ha mai capitolato. La mia casa è stata devastata e depredata, ho perduto tutte le situazioni che avevo. Ho preferito l'esilio alla viltà. Ho dovuto nelle condizioni più difficili rifare la mia vita: ma non mai piegato.

I Tedeschi mi hanno condannato alla prigionia quando hanno creduto aver prova che io sarei tornato in Italia e avrei osato fare un armistizio che mettesse fine alla guerra a condizioni favorevoli per l'Italia. Ciò essi credevano a causa della fiducia di cui il mio nome era circondato in America, in Inghilterra e anche in Russia. Un anno fa io ero ancora prigioniero in Germania e incerto della sorte che mi attendeva.

Son tornato in Italia. Avevo diritto di vendicarmi. Ero stato tanto combattuto e tanto tradito.

Ma dinanzi allo spettacolo di tante rovine materiali e morali e queste ancor più gravi delle altre, ho sentito che il mio dovere era ben altro. Io dovevo con il mio esempio e con la mia opera rendere ancora un più gran servizio all'Italia.

Dopo il Fascismo era nato l'antifascismo con metodi fascisti. Quasi tutti i fascisti e anche i peggiori erano diventati antifascisti. La più solenne e tragica farsa che io abbia veduto. E poi nell'incomposto agitarsi di passioni, governi inefficienti, espressioni di partiti in contesa e che non potevano vivere che in concordia discorde.

Occorreva salvare ciò che ancora si poteva salvare e mettere fine agli odi. Puniti severamente i grandi colpevoli responsabili dell'avventura fascista, bisognava dire la grande parola del perdono. Mi sono opposto a tutto ciò che disgregava l'Italia, movimenti autonomisti, morale di partito, sistema delle epurazioni a tempo e in limiti indefiniti che dissolvevano la vita nazionale e la produzione.

Il 3 ottobre, parlando a Napoli, definii le linee del mio programma. Volli dire tutta la verità, segnalare i grandi pericoli cui il paese andava incontro. Parlai il duro linguaggio della realtà. Annunziai che si viveva nella illusione, mentre gravissime e dure prove ci attendevano. Il paese era minacciato non solo da una cattiva pace, ma di rovina dell'economia nazionale se non mutavano sistemi di governo e azione politica.

Annunziai che mio proposito era fondare una *Unione nazionale per la ricostruzione* nel solo intento di riunire tutte le forze più attive, che potevano iniziare la ripresa economica e l'azione di concordia sociale.

Questo era il mio proposito.

Più tardi si è imposta la necessità di prepararsi alle elezioni della costituente e si credeva non fosse possibile agire separatamente. Si è formata dunque l'*Unione democratica nazionale* con partecipazione mia, di Orlando, Croce e Bonomi. E' una unione che si propone riunire in una sola azione partiti, uomini e gruppi che vogliono difendere la libertà contro ogni intrapresa di azioni totalitarie e si propongono mettere le loro forze a presidio della ricostruzione economica nazionale.

Lavoreremo in questa direzione.

Dopo che la Costituente sarà in funzione, riprenderò l'*Unione Nazionale per la ricostruzione*. Ma ognuno di noi che siamo riuniti in uno stesso intento avrà anche dopo, io credo, il vincolo che viene dall'opera cui ora attendiamo.

Non ho l'abitudine di promettere facilmente. Tremende sono le difficoltà cui andiamo incontro; assai più grandi che il pubblico non creda, poi che da troppo tempo il pubblico italiano è stato abituato alle menzogne. Troppe cose il pubblico non sa. Troppe amare sofferenze ancora ci attendono e sono in gran parte nell'ordine economico.

Le questioni politiche e anche la questione istituzionale sono gravi, ma sono ancora assai meno gravi delle tremende difficoltà che riguardano la pace, le risorse della nazione e le possibilità della nostra ricostruzione. Il *referendum* deve essere sincero e ciascuno deve poter votare secondo le sue tendenze e secondo la sua coscienza. Ciò che è necessario è che, quale che sia il risultato del voto popolare, tutti i partiti si impegnino di rispettarlo.

Chiedendo a voi, io e i miei amici, il vostro suffragio io spero di potervi utilmente rappresentare.

E' inutile dirvi che tutti i miei sforzi saranno diretti allo stesso programma di ricostruzione nazionale secondo le idee che ho sempre manifestato.

I miei studi, la mia opera di governo, la mia lunga esperienza di politica internazionale, la mia pratica di operazioni finanziarie mi metteranno in condizione di rendere ancora qualche servizio all'Italia.

Troppi candidati dovunque e anche qui in Basilicata e troppe liste e troppi cattivi metodi di lotta, come invece che per una grande assemblea di competenti ed esperti che devono preparare una costituzione si trattasse di rivalità per la conquista di un consiglio comunale di villaggio. E ancora troppi volgari metodi di lotta!

Si attribuiscono a me che non ho espresso alcun proposito in quanto riguarda la vita locale della nostra Basilicata che io voglia abolire la provincia di Matera o fare modificazioni cui non ho mai pensato. Posso occuparmi di simili volgarità? Bassi metodi di lotta e indegni di paese civile.

Dobbiamo renderci conto della grande tragedia che è ora la vita italiana. Dobbiamo con ogni spirito di sacrifizio fare opera di rinnovazione e di ricostruzione. Dobbiamo noi stessi decidere del nostro destino con la fierezza dei nostri propositi e la dignità della nostra condotta. Cercare di non essere indolenti come nel 1922 e di non doverci più tardi amaramente pentire della nostra debolezza.

Io personalmente non vi chiedo nulla e non ho nulla da chiedere. Vi chiedo soltanto di interrogare la vostra coscienza. Pensate a voi stessi e all'avvenire dei vostri figli e alla patria già troppo lungamente ingannata e che in quest'ora non deve essere ancora una volta tradita.

27 aprile 1946

FRANCESCO NITTI

Un gagliardetto fascista sul campanile del Duomo di Verona

VERONA, 2.

Sul campanile del Duomo è stato ieri collocato da ignoti un gagliardetto fascista di ampie dimensioni che vi è rimasto per circa tre ore. (Ansa)

Attentato contro il sindaco di Sannicandro Garganico

BARI, 2.

...

LA POLITICA ANTINFLAZIONISTA IN UN DISCORSO DI CORBINO

Tendenze e professioni di fede nella parola dei vari oratori al Congresso liberale

Al Congresso del partito liberale l'on. De Caro ha smentito la gratuita accusa formulata da un giornale che il Partito liberale sia reazionario e abbia ostacolato il passo ai partiti antifascisti. Ricorda che quando si fu la minaccia di dover consegnare la flotta alla Russia il Ministero del tempo deliberò le dimissioni, dandone comunicazione agli Alleati. Fu questo il vero motivo per il quale sulle navi italiane continua a sventolare il tricolore «e dovrà continuare a sventolare a costo di qualsiasi sacrificio fino all'affondamento delle navi». (*Scroscianti applausi — l'assemblea sorge in piedi e grida «Viva la Marina»*).

L'oratore ha fra l'altro raccomandato di amare e rafforzare l'organizzazione del partito.

Prende quindi la parola Visone di Torino dell'Ufficio sindacale, il quale ringrazia per il saluto che il Partito liberale ha voluto inviare a tutti i lavoratori italiani. Egli protesta per l'assenza del Partito liberale dalla Confederazione generale del lavoro ed auspica che dal Congresso si levi un appello per avere tale partecipazione a parità di diritti.

Accolto quindi da vivissimi applausi il ministro Corbino si avvicina al tavolo della presidenza e comincia il suo di...

... ti 11 miliardi di lire della Banca d'Italia, perchè l'emissione delle am-lire è finita.

L'oratore dice quanto si è fatto perchè i prezzi non continuassero a salire.

La situazione, però, è sempre grave. Oggi ci troviamo dinanzi ad un'alternativa. Ci sono due concezioni, la concezione dello Stato-provvidenza che deve pensare a tutto e quella dello Stato-liberale, che pensa solo a poche cose, mentre al resto debbono provvedere i singoli individui. A ciò corrispondono le concezioni di economia socializzata e di economia di mercato ...

Il Capo del C. L. N. di Trieste si reca a Parigi

L'annuale dell'insurrezione celebrato con fede a Trieste

TRIESTE, 2.

...

IL RADIO DISCORSO DI MEUCCIO RUINI

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

Fra le due costellazioni [illegible] e bianca è necessario che ne sorga una terza, col segno del tricolore: una democrazia che non sia nè classista nè confessionale; una democrazia vera e propria, senza aggettivi, che continui la tradizione del passato, superandola nel solco dei tempi nuovi; perchè deve essere ben chiaro che al passato non si torna più; e noi vecchi non possiamo che trasmettere la fiaccola alle giovani generazioni.

Questa è la ragione d'essere dell'Unione democratica nazionale; e la necessità di una terza compagine è sentita anche da altri partiti di democrazia, all'infuori dei due grandi blocchi: partiti che ci sono sostanzialmente affini; e se non è stato possibile una intesa più larga e completa, è una esigenza indispensabile e sarà la parola d'ordine di domani.

L'ostacolo è stato oggi la questione della monarchia; ed il primo aspetto può sembrare illogico che nella stessa lista vi siano dei repubblicani e dei monarchici. L'agnosticismo istituzionale, [illegible]

[illegible] particolari, nella convergenza e nella luce delle idealità democratiche, stanno gli interessi generali del Paese, e l'Unione democratica nazionale, promuovendo un raggruppamento più organico di forze politiche, intende giovare all'opera di ricostruzione, da condursi su tutti i fronti: ricostruzione dello Stato, che due anni fa non esisteva più e oggi ancora è zoppo e mutilato; ricostruzione del tessuto economico intaccato e sconvolto; ricostruzione dei valori etico-politici che il fascismo, con colpe ancor più gravi delle distruzioni materiali, ha corrotto ed infettato; ricostruzione della posizione italiana nel quadro dei rapporti internazionali.

Nell'ora fosca del tormento e dell'umiliazione mentre la Patria sta davanti al tribunale degli Alleati, immemori delle promesse e [illegible] delle illusioni che hanno lasciato crescere; degli Alleati che vogliono infliggere una pace punitiva a noi che abbiamo combattuto con loro e per loro; in questa congiuntura tremenda in cui sono in questione i confini, le colonie, la flotta, i nostri impianti [illegible]

[illegible]

La celebrazione del 1. Maggio nelle varie città italiane

[illegible]

Deposito d'armi scoperto presso Genova

[illegible]

Falsificatore di atti giudiziari arrestato a Palermo

[illegible]

Artisti italiani in America

[illegible]

VITA DEL PARTITO

[illegible]

CRONACA DI ROMA

LORO E GLI ALTRI al ristorante economico

[illegible]

DONNE RUSSE A ROMA?

[illegible]

1° MAGGIO ROMANO
SCOPE IN FESTA

[illegible]

Spettacoli

[illegible]

Primo elenco di strade fortunate

[illegible]

FRANCO FRANCHINI

DUE GRANDI INVALIDI DI GUERRA autori degli attentati anticomunisti

[illegible]

Basilio Cascella alla Galleria San Marco

[illegible]

Fatti e fattacci

Ladri di luce

[illegible]

Rastrellamento di armi in vista delle elezioni

[illegible]

L'Accademia del Drago

[illegible]

SOTTO LA PENSILINA

DUE RAGAZZE CIVETTAVANO mentre lui sfilava il portafogli

[illegible]

Dimissioni politiche che si concludono all'ospedale

[illegible]

L'aumento degli onorari degli avvocati e procuratori

[illegible]

Un'Associazione nazionale sottufficiali in congedo

[illegible]

Nozze

[illegible]

Palcoscenici e Schermi

LE PRIME DELLO SCHERMO

«Lo scrigno dei sogni»

[illegible]

Musica vocale da camera a Santa Cecilia

[illegible]

«L'ultimo miliardario»

[illegible]

Casa Nova all'Adriano

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

TEATRI

[illegible]

PICCOLA PUBBLICITÀ

[illegible]

Spettacoli

Offerte d'impiego

[illegible]

SUPERABITO
VIA PO, 39-F (angolo Via Simeto)
SARTORIA DI CLASSE i migliori abiti, prezzi le stoffe più belle
PROVATE E DIVERRETE CLIENTI

AMBIENTI di GRAN LUSSO L. 95.000
CAMERE LETTO - SALE PRANZO
GARASSINO VIA DEI PREFETTI 36 LA DITTA PIÙ ANTICA DI ROMA

Creazioni proprie
NEGOZIO DI ROMA V. MILANO 26-3
TEL. 42966-42776-865770
SCIOLARI PALAZZO DELLA LUCE LAMPADARI

"Lana da Materasso"
ROMANA DI FIDUCIA
ERNESTO LEOMBRUNI
FORNITURE per COLLEGI - ALBERGHI - CLINICHE ISTITUTI RELIGIOSI ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI - Facilitazioni di pagamento agli impiegati

CARTE DA PARATI - "STUCCONOVO"
Soc. An. Giuliani A.
COSTRUZIONI EDILI E STRADALI
DECORAZIONI :: VERNICIATURE
ROMA VIA TORRE ARGENTINA, 74-76 - VIA PORTA CASTELLO

COVA di Milano
GHIACCIAIE DI METALLO
ROMA - Piazza del Parlamento - Tel. 62-229

Avvisi Sanitari
Dott. DAVIDE STROM
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
Dott. PENEFF YANKO
Dott. THEODOR LANE
Dott. PAUTRIER
Dott. ALFREDO STROM
EMORROIDI - VARICI
Dr. ELIO del GIUDICE PELLE - VENEREE
Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
IMPOTENZA
Prof. Dott. L. COLAVOLPE
VENEREE - PELLE
Dott. I. FURIOSI
Dr. E. LEPORACE

La pubblicità per il quotidiano
RICOSTRUZIONE
è gestita dalla Concessionaria esclusiva
SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA
ROMA: VIA DEL PARLAMENTO, 9
VIA DEL TRITONE

CIMICI

Anno IV - N. 104

ERA Q

l'amicizi

Anno IV - N. 104 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Corso Umberto 129
ROMA
Telefoni 62.941 : 68.068 : 61.000
ABBONAMENTI:
Anno L. 1000 — Sem. L. 550 — Trim. L. 300
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 4 Maggio 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 30, Cinematografici L. 30, Echi spettacoli L. 30, Cronaca L. 25, Necrologie L. 30, Finanziaria, Banche, Legale L. 35 — Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Rivolgersi alla Concessionaria: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via Parlamento 9, tel. 61.372, 65.984 e sue succursali - Agenzia di Città: Tritone, 70 (di fronte al « Messaggero »)

ERA QUESTA l'amicizia russa?

Dedichiamo queste brevi osservazioni ai comunisti italiani.

Per tanto tempo essi hanno esaltato l'Unione Sovietica come la migliore amica della nuova Italia democratica. Hanno ricordato che l'U.R.S.S. è stata la prima grande Potenza a riconoscere il regime italiano sorto dopo il crollo fascista del 25 luglio. Hanno assicurato ai lavoratori italiani che l'U.R.S.S. avrebbe fatto tutto il possibile perchè il nostro proletariato non soffrisse troppo le conseguenze della disastrosa guerra imposta all'Italia dal fascismo.

Quest'abile propaganda ha fatto presa: migliaia e migliaia di operai, contadini e piccolo-borghesi italiani ci han creduto. Essi han contrapposto l'amicizia disinteressata della Russia comunista all'egoismo dei paesi capitalistici anglosassoni, dell'Inghilterra soprattutto, che, fedele alle sue vecchie tradizioni imperialistiche, era decisa a trarre il massimo vantaggio dalla sconfitta del nostro povero Paese.

Ma ora dalle parole si è giunti ai fatti; e i fatti sono questi: che al tavolo della conferenza destinata a decidere del nostro avvenire, del nostro prestigio politico, della nostra prosperità economica, la nazione che più ci si dimostra ostile, la nazione che avanza verso di noi le pretese più assurde, che più si sforza — in una parola — di rovinarci in ogni campo, questa nazione è proprio la Russia sovietica.

In ogni questione per noi essenziale ci troviamo di fronte il volto duro e arcigno di Mosca.

Venezia Giulia? Bisogna darla a Tito. Senza l'appoggio sovietico il piccolo dittatore jugoslavo si sarebbe ben guardato dal far tanto la voce grossa. Senza l'appoggio sovietico non avrebbe osato stabilire nei territori giuliani da lui occupati un regime di terrore, che non ha nulla da invidiare a quello tedesco. Ma egli sa di potere agire impunemente: la Russia lo protegge e lo garantisce contro la reazione italiana, contro gli sdegni anglosassoni. Il mondo intero sa che chi tocca Tito tocca la Russia e Tito non è toccato.

Flotta italiana? Bisogna cederne la parte migliore all'U.R.S.S. Essa ha preteso due delle nostre maggiori e più moderne corazzate. Che la nostra flotta abbia combattuto a fianco degli Alleati per la causa comune, che i grandi vantaggi assicurati dal suo contributo siano stati riconosciuti dagli Alleati stessi tutto ciò non importa un fico secco a Mosca. Essa vuole le navi e basta: bisogna dargliele. Da notare che i due paesi anglosassoni, definiti dai comunisti nostrani imperialisti e sfruttatori, si sono accontentati di una quota minima, più simbolica che altro, del nostro naviglio da guerra.

Riparazioni? Inutilmente Inghilterra e Stati Uniti han cercato di convincere la Russia che l'Italia, interamente rovinata dalla guerra, non può pagare nemmeno un soldo, che è assolutamente assurdo aiutarla con una mano e trarsi dal baratro per poi riplombarvela con l'altra. Mosca non sente ragioni: essa vuole che noi versiamo 300 milioni di dollari, pari all'enorme cifra di quasi 70 miliardi di lire italiane! Dove andiamo a pescare questi 70 miliardi? Noi non lo sappiamo, nessuno lo sa, ma Mosca appare irremovibile; e non si contenta di parlare solo per proprio conto, agisce anche nell'interesse della sua cara pupilla jugoslava.

Naturalmente il pagamento d'una tale somma si ripercuoterebbe in misura gravissima su tutta l'economia italiana, e perciò anche sulle condizioni di vita del nostro proletariato, il quale — a sentire i nostri comunisti — starebbe così a cuore ai paterni dirigenti del Cremlino. In realtà questo se ne impipa sovranamente e mira dritto all'essenziale che lo interessi: incassare denari o prenderci l'equivalente in natura. E nel termine « natura » sono compresi i macchinari che fanno funzionare le nostre fabbriche e assicurano il pane ai nostri lavoratori.

Colonie? La Russia voleva togliersi la Tripolitania. Si è per questo strenuamente battuta. Perchè? Quale diritto poteva vantare su una colonia unicamente fecondata dall'attività dei nostri lavoratori, una colonia ove non è mai esistito il minimo interesse russo e che non ci è stata tolta dalle armi russe? Non si trattava affatto d'un diritto: si trattava solo per la Russia d'un tentativo d'installarsi nel contesto Mediterraneo a spese nostre.

Se ora essa ha rinunciato a questo piano non è stato certo per amicizia verso di noi; vi ha rinunciato solo per l'irreducibile opposizione dell'Inghilterra, che è pronta a battersi con chiunque metta in pericolo il suo dominio del Mediterraneo. Ma non bisogna abboccare all'amo. La diplomazia bolscevica si è sempre dimostrata maestra nel fingere di rinunciare a uno scopo e nel perseguirlo invece tenacemente, cambiando solo di metodi. Ora essa ha proposto che la Libia rimanga nominalmente all'Italia, ma sia affidata all'O.N.U. e che tale mandato venga esercitato per la Tripolitania da un amministratore sovietico. Se non è zuppa è pan bagnato. Se l'amministratore sovietico s'installasse sulle rive mediterranee governando la Tripolitania secondo le ferree direttive del suo Governo, chi lo smuoverebbe più? Che autorità rimarrebbe laggiù all'Italia? Un bel giorno, al momento propizio, l'Europa apprenderebbe che gli arabi tripolini, entusiasti dell'amministrazione sovietica, hanno supplicato Mosca di considerarli come un popolo libero sotto protezione russa. La Tripolitania diverrebbe una specie di Azerbaigian mediterraneo e costituirebbe l'ennesimo satellite del colosso moscovita. Agl'italiani non rimarrebbe che cantare un eterno addio a Tripoli, bel suol d'amore.

Non c'è che una controversia in cui la Russia non ci si dimostra ostile: quella dell'Alto Adige. Ma guardiamoci bene dal credere ch'essa agisca così per il desiderio di appoggiarci almeno in una delle questioni per noi essenziali. La verità è ben altra: è che Mosca non può perdonare agli austriaci di avere, nelle elezioni generali, votato compatti contro i comunisti del loro paese, sui quali la Russia faceva tanto affidamento. Da quando i risultati di quelle elezioni hanno segnato il tramonto delle speranze bolsceviche di espansione in Austria la stampa di Mosca si è scatenata contro quel paese, accusandolo di spirito reazionario, di nostalgie naziste ecc. Che se invece i comunisti austriaci avessero vinto, avremmo assistito all'esaltazione dello spirito democratico della nuova Austria e all'affermazione della necessità che l'Alto Adige le venisse ceduto.

Queste sono semplici verità, che saltano agli occhi di ogni osservatore spassionato. Non è lecito a nessuno italiano di falsarle per spirito di parte. Non è lecito a nessuno italiano di tentare d'ingannare quel proletariato verso il quale ci si atteggia con così sviscerato amore.

ACHILLE SAITTA

E' arrivato olio spagnolo

GENOVA, 3.

E' arrivato un carico di 550 quintali di olio proveniente dalla Spagna. Tale carico — secondo quanto risulta al Sidi — costituisce il primo contingente di grosse partite di olio che la Spagna invierà prossimamente in Italia.

IMPONENTE parata militare a Trieste

TRIESTE, 3.

La celebrazione dell'anniversario dell'ingresso delle truppe neo-zelandesi a Trieste è stata caratterizzata da uno spiegamento di forze alleate. E mentre si svolgeva nelle strade della città la parata militare alleata, le navi da guerra britanniche incrociavano lentamente nel porto.

Per le strade, centinaia di carri armati d'ogni tipo e di autoblinde, di pezzi d'artiglieria autotrainata, di automezzi di ogni genere, sono sfilati durante circa tre ore davanti al Generale Harding, Comandante del 13. Corpo alleato. E in tutti, soldati e spettatori, rivive il ricordo della grande giornata in cui avvenne la resa incondizionata di un milione di tedeschi e di fascisti al Quartier Generale del Maresciallo Alexander.

La popolazione triestina ha assistito con vivo interesse alla colossale dimostrazione di forza assiepandosi lungo il percorso delle truppe e applaudendo al passaggio dei singoli reparti.

A detta dei competenti quella di oggi è stata forse la più imponente parata militare che si sia mai svolta in Italia.

DE GASPERI PARLA OGGI A PARIGI

UNA "LINEA ETNICA" proposta dall'America per la salvezza dell'italianità giuliana

SE IL PROGETTO VENISSE APPROVATO, TRIESTE E TUTTA LA ZONA SI SALVEREBBERO MA MOSCA SI OPPONE ANCHE A UNA REVISIONE DELLE CLAUSOLE D'ARMISTIZIO

PARIGI, 3.

L'I.N.S. conferma che i delegati italiani e jugoslavi saranno uditi oggi dai Quattro Ministri degli Esteri. Poichè il delegato jugoslavo sarà il primo a parlare, De Gasperi potrà subito confutare le tesi jugoslave in tutte le sue parti.

L'« INS » ha raccolto negli ambienti americani le seguenti informazioni circa l'atteggiamento di Washington per ciò che riguarda il futuro dell'Italia.

Gli americani sono venuti alla conclusione che l'Istria può essere divisa secondo una linea etnica. Se si dovesse accettare la tesi jugoslava circa 500.000 italiani passerebbero sotto il dominio jugoslavo in un territorio dove si contano soltanto rari gruppi jugoslavi. Invece secondo il tracciato americano circa 145.000 sloveni e croati passerebbero sotto il controllo della Jugoslavia, più [illegible] italiani, mentre il bacino carbonifero dell'Arsa verrebbe assegnato all'Italia.

L'italianità di Trieste rimane incontrovertibile e l'assegnazione della città sembra ormai assicurata all'Italia. Per quanto concerne il porto, gli esperti non hanno ancora deciso se fare di esso un porto franco e libero, ma tutti sono d'avviso che esso deve esser posto sotto qualche forma di controllo internazionale, mentre l'amministrazione effettiva del porto dovrebbe essere gestita dal paese che controlla la città, cioè dall'Italia.

Delegati discordi

Purtroppo le quattro delegazioni che facevano parte della commissione di inchiesta nella Venezia Giulia non sono riuscite ad accordarsi sulle cifre demografiche ed è questa la ragione per cui abbiamo oggi quattro diverse proposte di frontiera, una per delegazione. Inutilmente, fino all'ultimo istante la commissione si è sforzata di presentare conclusioni unanimi.

Sembra che il delegato britannico avesse proposto una linea corrente a nord di Trieste e comprendente entro la zona italiana le città della costa istriana; ma questa proposta ha urtato contro l'opposizione del delegato sovietico, il quale è giunto alla conclusione che tutta l'Istria, compresa Trieste, dev'essere data alla Jugoslavia.

Il disaccordo fra gli Alleati rimane profondo anche per quanto riguarda la revisione immediata delle condizioni di armistizio con l'Italia e la pace con tutti i Paesi che han combattuto con l'Asse. Come si sa la proposta di revisione è stata presentata da Byrnes. Essa è stata subito osteggiata da Molotov.

La breve riunione non ufficiale tenuta ieri dai ministri ha trovato tutte le parti ancora ferme sulle loro posizioni in merito a tale questione.

In linea generale, per ciò che riguarda l'Italia, gli americani hanno dichiarato che il governo di Washington è deciso a non cedere, e che quindi è evidente che qualche progresso potrà essere realizzato solo nel caso che cederanno i rappresentanti di Mosca, contrariamente ostili alle tesi italiane. Non vi ha invece alcun segno di tendenza conciliativa da questa parte.

Una riunione improvvisa

Da Washington si apprende che il Presidente Truman ha tenuto una riunione di Gabinetto del tutto improvvisa. Il colloquio coi suoi principali collaboratori alla Casa Bianca è stato lungo e a quanto si assicura laborioso. E' significativo che esso si sia svolto dopo che Truman ha avuto una lunga telefonata col suo segretario di Stato Byrnes, il quale da Parigi lo ha informato dell'andamento della conferenza, specie nei confronti del trattato con l'Italia.

Quanto alla questione dell'Alto Adige si ha da Vienna che l'agitazione austriaca continua in seguito alla notizia che la conferenza dei ministri degli esteri avrebbe respinto la pretesa austriaca concedendo all'Austria soltanto lievissime rettifiche di frontiera nella zona del Brennero, fra cui la cessione della Val di Sesto, e del tratto di ferrovia fra San Candido e Dobbiaco.

Il ministro degli esteri Gruber ha dichiarato che le uniche informazioni di cui si dispone finora a Vienna sono quelle giornalistiche e pertanto non ufficiali. Perciò il governo di Vienna non ritiene di dover fare per il momento alcuna dichiarazione in proposito.

De Gasperi parte in aereo per Parigi con gli esperti delle questioni giuliane. Da sinistra a destra: prof. Giulio Gratton della Università di Trieste, prof. Pietro Battara della Università di Roma, il Presidente De Gasperi, on. Antonio De Berti, ing. Federico Bibi di Gorizia, prof. Silvio Vardabasso dell'Univ. di Cagliari, avv. Angelo Culot di Gorizia.

TRUMAN non vuole occuparsi della sorte di Mihailovich

WASHINGTON, 3.

(INS) I 20 aviatori americani, rappresentanti di ben 600 commilitoni che hanno motivi di gratitudine per il capo dei cetnici jugoslavi, gen. Mihailovich, il quale attende essere processato in Jugoslavia per alto tradimento, non sono stati ricevuti da Truman. Gli aviatori si erano recati a Washington sperando di poter esporre personalmente al Presidente il loro punto di vista in merito a Mihailovich e informarlo personalmente che essi erano stati salvati da sicura morte dai seguaci del generale durante forzati atterraggi in Jugoslavia. Ma gli aviatori sono stati semplicemente ricevuti da un segretario.

I giornali mettono gran chiasso su questo episodio e si domandano perchè il capo della Casa Bianca, che pur riceve la gente più disparata ed è facile a concedere udienze, abbia opposto un rifiuto ad ex militari americani, che desiderano invocare giustizia ed equità per un ex capo jugoslavo che per lungo tempo fu protetto e assistito dagli Alleati.

LA TENDENZA MONARCHICA PREVALE AL CONGRESSO LIBERALE

LA MOZIONE AGNOSTICA E REPUBBLICANA OTTENGONO RISPETTIVAMENTE IL 17 E IL 39 % DEI VOTI

Oratori monarchici e antimonarchici si sono avvicendati alla tribuna. Notevole il discorso del ministro *Cattani* il quale ha sostenuto che il neo-liberalismo, pur senza essere socialismo, deve porre le basi per l'eguaglianza economica dei cittadini. Dei rapporti con gli altri partiti *Cattani* ha detto che i liberali sono disposti a collaborare anche con i comunisti. Circa la questione istituzionale l'oratore ha affermato che il problema non è la scelta, ma che, sia con la monarchia che con la repubblica, venga rispettata la libertà.

Nella seduta pomeridiana i congressisti hanno discusso lo statuto del partito e lo hanno fatto molto vivacemente.

Sono stati presentati tre ordini del giorno sull'indirizzo politico del Partito con particolare riguardo alla questione istituzionale.

Uno a carattere agnostico, porta, fra l'altro, le firme di Benedetto Croce, di Cassandro, Medici Tornaquinci, Viscardi, Di Giacinto ed altri.

Il secondo, tendenzialmente monarchico, reca fra le altre le firme di Sogno, Lucini, Lupinacci, Bisi, Cassano, Perrone-Capano.

Il terzo, a carattere repubblicano, reca le firme di Brosio, Sarini, Afferni, Caracciolo, ed altri.

Sui vari ordini del giorno, e sul modo di votare, prendono successivamente la parola Manlio Lupinacci, Brosio, Morelli, poi ancora Brosio, Beratone, Catalano, Crispo, Bergse, De Vita, Bocchè, Afferni e Medici Tornaquinci.

L'on. Giovannini ha parlato contro quest'ordine del giorno, affermando fra l'altro che la questione non poteva essere discussa quasi per incidenza, ma doveva essere un più largamente e coscienziosamente esaminata. Egli ha confutato anche le parole che il ministro Cattani aveva pronunciato circa i patti del Laterano, ricordando le precedenti trattative d'Orlando col Vaticano e toccando pure il diverso tono usato da Cattani e da altri verso la democrazia cristiana in confronto alle pareri rivolti ad altri partiti.

L'on. Giovannini, attentamente seguito e molto applaudito, propone la sospensione

(Continua in 2ª pagina)

225 MILIONI DI DOLLARI IN PRESTITO ALL'ITALIA

Il nuovo programma di crediti americani sarà annunziato nella prossima settimana

WASHINGTON, 3.

Il corrispondente dell'A. F. informa che a Washington si prevede che negli ultimi giorni della settimana prossima le autorità della Export Import Bank annunzieranno un nuovo programma di crediti da parte dell'America all'Italia per un ammontare di oltre 225 milioni di dollari.

Il nuovo programma di crediti si basa, a quanto si è appreso, su tre fonti di credito e prevede la restituzione dei fondi entro un termine di 30 anni. Un fondo di circa 100 milioni di dollari verrà posto a disposizione delle autorità italiane che si occupano qui degli acquisti dell'Italia in America e sarà costituito dalle somme dovute dal governo americano per servizi di forniture effettuate dall'Italia. Esso comprenderà anche le somme dovute dall'America come affitto o valore dell'acquisto di istallazioni italiane requisite dall'esercito americano sin dal giorno della fine della guerra in Italia.

E' stato aggiunto che i fondi della Export Import Bank verranno dati con l'interesse del 3 per cento. Verranno inoltre erogati altri 25 milioni di dollari per l'acquisto di 30 navi « Liberty », in base alla recente legge per la vendita delle navi. L'Italia dovrà pagare in contanti solo il 25 per cento del costo di tali navi.

UNA GIUSTA PACE auspicata dal Governo

IL TELEGRAMMA DI SOLIDARIETÀ INVIATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI A DE GASPERI

Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 10 sotto la presidenza del Vice Presidente Nenni.

Prima di passare all'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno Nenni ha informato il Consiglio della partenza per Parigi del Presidente De Gasperi esponendo i motivi della sua missione ed ha proposto al Consiglio l'invio a De Gasperi del seguente telegramma:

« Il Consiglio dei Ministri si esprime solidarietà del membri del Governo, nella certezza del successo della tua opera volta ad assicurare all'Italia quella pace giusta che il popolo italiano ha meritato con i sacrifici sopportati nella lotta di liberazione » — Firmato vice-presidente del Consiglio Nenni.

Tale telegramma è stato approvato all'unanimità ed è stato subito inoltrato all'Ambasciata di Parigi.

Il Consiglio dei Ministri è poi passato all'esame dei provvedimenti che figurano all'ordine del giorno, tra cui: disposizioni per l'esercizio di voto dei militari e dei ricoverati in ospedali e cliniche, delle mondine e dei prigionieri rimpatriati, nonchè di coloro che si trovino a notevole distanza dalle città nelle cui liste sono iscritti; testo unico sul funzionamento del commissariato alloggi; riorganizzazione dei servizi di polizia ferroviaria; modifiche al testo unico delle leggi comunali e provinciali intese ad accordare una maggiore autonomia finanziaria e amministrativa ai comuni; riforma del riordinamento delle Corti d'Assise; contributo dello Stato per la costruzione di serbatoi, laghi artificiali e impianti idro-elettrici in Sicilia; disciplina degli acquisti fatti all'estero da parte dello Stato; norme sui professionisti forensi rimpatriati dalla Tunisia; delle norme per il sequestro dei giornali, riviste, ecc., secondo il progetto Togliatti, già esaminato dalla Consulta; riordinamento della circolazione monetaria dello Stato già esaminato dalla Consulta; disciplina per la distribuzione dei generi di prima necessità ai dipendenti dello Stato e ai pensionati statali (già esaminato dalla Consulta).

Esplosione di un deposito di munizioni

NAPOLI, 3.

L'« Orbis » apprende che si è verificata un'esplosione in un deposito di munizioni a Marigliano, nei dintorni di Napoli.

Mancano, per ora, altri particolari.

Il processo contro il figlioccio di Graziani sospeso

SAVONA, 3.

Davanti [illegible] riprese alla Corte di Assise speciale il processo contro l'ex tenente della S. Marco Roberto Bonomi, figlioccio del maresciallo Graziani, seviziatore ferocissimo e rastrellatore di partigiani nel territorio di Savona.

Aperta l'udienza — informa l'Orbis — il Presidente ha comunicato alla giuria popolare un telegramma con cui la Corte di Cassazione di Roma ordina la sospensione del dibattimento, il che ha provocato un senso di viva sorpresa fra i componenti la Corte e fra il numeroso uditorio.

Sanguinoso conflitto tra banditi e polizia a S. Elena d'Este

PADOVA, 3.

Uno scontro fra una banda di malviventi e forze di polizia ha avuto luogo a Sant'Elena d'Este in provincia di Padova.

I delinquenti che si erano asserragliati in una casa armati di tutto punto hanno fatto una furiosa resistenza che solo dopo sette ore ha potuto essere domata con l'uccisione di tre di essi, il ferimento di uno e la cattura dei rimanenti due.

Attentato alla sede del Partito socialista di Ferrara

FERRARA, 3.

Ieri sera si è verificata una violenta esplosione nei locali della sede del Partito socialista. Dai primi accertamenti si è constatato trattarsi dello scoppio di una bomba ad orologeria posta da ignoti. Non si deplorano vittime e i danni sono lievi. L'autorità di P. S. ha subito iniziato le indagini.

UN'ISOLA DELLA CALIFORNIA NELLE MANI DEI DELINQUENTI

Gli sfuggiti alla sedia elettrica rinchiusi nel penitenziario di Alcatraz si rivoltano

S. FRANCISCO, 3.

L'I.N.S. annuncia che una delle più terribili rivolte di detenuti comuni è scoppiata nel fosco penitenziario dell'isola californiana di Alcatraz dove sono rinchiusi i più famigerati delinquenti americani, riusciti a sfuggire alla sedia elettrica. La rivolta ha avuto inizio con lo sparo di una mitragliatrice di cui è riuscito a impossessarsi un detenuto e con la quale egli ha cominciato a tirare su guardiani, sentinelle e chiunque tentasse di avvicinarsi alla sua cella.

Il numero dei morti e dei feriti è elevato, ma non lo si conosce ancora con precisione. Dopo la prima sparatoria altre se ne sono udite in diversi punti del penitenziario; evidentemente i detenuti erano riusciti a mettere le mani su armi da fuoco, specie fucili e mitragliatori. Regna il più grande mistero sulla provenienza di queste armi e sul modo come esse siano cadute nelle mani dei carcerati.

Molti guardiani e funzionari dello stabilimento penale sono stati fatti prigionieri e rinchiusi nelle celle.

L'U.P. riferisce, dal canto suo, che il direttore del penitenziario, James Johnston, in un breve dispaccio fatto arrivare alla terraferma, ha affermato che i disordini sono di una notevole ampiezza e gravità e che tutti i punti strategici dell'isoletta sono in mano dei rivoltosi armati.

L'isola accerchiata

Non appena il messaggio di Johnston è stato ricevuto a S. Francisco, lancie a motore fortemente armate si sono dirette nelle acque dell'isola accerchiandola la vasta prigione onde impedire tentativi di evasione. Aerei sono stati anche inviati nel cielo dell'isoletta in ricognizione.

Dalla costa californiana è possibile scorgere le colonne di fumo che si levano dalle finestre del carcere, probabilmente a causa degli incendi che i rivoltosi devono avere appiccato agli edifici. Si sono uditi anche le detonazioni di numerosi colpi di cannone.

Un comunicato della polizia di San Francisco annuncia che l'accerchiamento dell'isola è ora completo ed il blocco viene effettuato mediante lo impiego di navi fortemente armate. All'ultimo momento si annuncia che un distaccamento di venti marinai è riuscito a sbarcare in un punto della costa di Alcatraz, iniziando un contrattacco contro le forze dei rivoltosi barricatisi dietro l'edificio in fiamme.

Secondo le ultime notizie gli insorti sono riusciti ad impadronirsi dell'arsenale del penitenziario e facendo uso dei cannoncini in esso [illegible] venuti stanno compiendo un disperato tentativo di evasione in massa. La battaglia contro le forze di polizia ed i reparti di marinai che hanno preso terra nell'isoletta ha assunto un carattere selvaggio. Si crede che fra gli ammutinati i morti siano assai numerosi.

In piena battaglia

A bordo del battello cellulare della prigione di Alcatraz sono cominciati ad arrivare alla spiaggia dell'Aquatic Park i primi feriti.

I marinai sbarcati nell'isola per reprimere la rivolta sono stati scelti fra i più agguerriti reduci della campagna del Pacifico e fra i più audaci veterani degli sbarchi nelle isole presidiate dai giapponesi.

Essi hanno preso terra sulla punta settentrionale della isoletta ed hanno immediatamente dato battaglia ai rivoltosi i quali sparano dalle finestre della prigione e da dietro mobili barricate approntate nelle prime ore della rivolta. La battaglia è alimentata dagli scoppi delle bombe a mano, di bombe a gas e dalla sparatoria fittissima delle mitragliatrici, di cui dispongono in grande quantità anche i ribelli.

Dalla spiaggia di San Francisco prospiciente l'isoletta di Alcatraz si sono dati convegno i familiari di tutte le guardie: una folla di donne e di ragazzi che piangono, gridano e si disperano in uno stato di pietosa angoscia per la sorte dei loro cari.

I CANTI DELLA RIVOLUZIONE

L'INNO FASCISTA "GIOVINEZZA" È UN PLAGIO MUSICALE

Ultimo atto del Settecento; lungo tutta la penisola arcadi e cicisbei, parrucche e guardinfanti rabbrividiscono sconvolti al soffio insolente che scende d'oltre Alpe. Tamburi in testa, le scalze e impennacchiate truppe repubblicane di Francia entrano a Napoli.

Quando poi Ferdinando IV fugge in Sicilia, sale sul trono borbonico Giuseppe Bonaparte. La gioventù ardente e illusa corre alle armi, si inquadra nei battaglioni della libertà. Nel fervore cittadino, un giovinotto balza su lo sgabello di un pubblico caffè e improvvisa entusiasticamente tra gli applausi scroscianti della folla:

> — « Già corre nelle vene
> La gioventù pugliese
> Non sogno questa volta,
> Non sogno libertà! ».

Il poeta estemporaneo era Gabriele Rossetti, che, più tardi, con la restaurazione, emigrerà a Malta e a Londra; ma i versi non erano tutti suoi. Nella foga dell'entusiasmo, egli s'era servito di un [illegible] ritornello melodrammatico bucolicamente rivolto a una Filli e ad una Clori pastorelle:

> — « Sento dei baci tuoi,
> Sento che l'alma è stretta
> Non sogno questa volta,
> Non sogno libertà! ».

L'arcadia spazzata dalla rivoluzione, che acciuffa e fa sue le canzoni dove le trova.

Qualche cosa di peggio è avvenuto col fascismo: le parole dell'inno « Giovinezza » erano nuove; ma la musica era quella di una giocondia canzonetta del Settecento romano, disinvoltamente riprodotta dal maestro Blanc dalla voce delle nostre vecchie popolane (che la apprese dalle mamme, ricordanti nostalgicamente il tempo in cui avevano allungate le vesti per farsi spose) e la risentimmo ancora come ninnananna, con le stesse ritmo scelte dagli squadristi e dalle camicie nere:

> — « Mamma, mamma, damme er ditale
> E' sciocco sarò più bello;
> L'ho da mette 'a la gonnella,
> Chè me voglio marità! ».

La rivoluzione francese ebbe dapprima la « Carmagnola », desunta pur quella dalla cadenza di un ballo piemontese, a cui erano state adattate le parole del nuovo ritornello guerresco:

> — « Vive le son, vive le son,
> Dansons la carmagnole,
> Vive le son du canon ».

Poi venne il « Ça-ira », la cui musica esisteva anch'essa precedentemente al testo: era opera di un oscuro artista nominato Bécourt, che non avrebbe immaginato di dover riscontrare le sue note dalla bocche irose dei giacobini con il tremendo ritornello:

> — « Le Français toujours vaincra,
> Ah! ça ira, ça ira, ça ira,
> Les aristocrates à la lanterne! ».

Finalmente, la « Marsigliese »: « Allons, enfants de la Patrie... », musica di Claude-Joseph Rouget de Lisle, capitano del genio di guarnigione a Strasburgo. Ma le parole chi le scrisse? Marie-Joseph Chénier o il giornalista Louis du Bois e l'abate Antoine Pessonneaux? E le note stesse furono veramente del Rouget de Lisle, o del violinista Alexandre Boucher? E quella musica non era tratta dal « Credo » di una Messa del tedesco maestro di cappella Holtzmann, e d'un organista Hotzbauer, tedesco anche lui, e d'un francese Grisons della cattedrale di Saint-Omer? Come si vede, il plagio di « Giovinezza » può vantare numerosi precedenti.

Più pure le origini delle canzoni del nostro Risorgimento, come racconta Michele La Torre nella sua « Piccola storia delle Rivoluzioni e dei Colpi di Stato », edita dalla « Bussola ». Goffredo Mameli trasse dal suo cuore l'invocazione ai « Fratelli d'Italia », musicata dal Novaro, e l'« Inno Militare » animato dalle note di Giuseppe Verdi; e con diversamente Luigi Mercantini dettò, per invito di Garibaldi e per suggerimento di Agostino Bertani, le strofe indossando di quella sua « Canzone italiana » che, con la musica dell'Olivieri, divenne nelle vie quale « Inno di Garibaldi ». Così Gioacchino Rossini aveva musicato l'« Inno nazionale » propostogli da Ugo Bassi.

Ma, dicevamo, quanti falsi nei canti della Rivoluzione! E non soltanto nei canti. Nel suo libro interessantissimo anche per la serie di secondari retroscena, Michele La Torre, pur non rilevando i plagi antichi e nuovi che abbiamo ricordato, ricorda che il 9 settembre 1943, mentre alle porte di Roma uno de' nostri migliori reggimenti di granatieri prestava la più valida resistenza ai tedeschi, fu recapitato al suo comandante, da un falso carabiniere, un falso ordine: quello di abbandonare la posizione e di ritirarsi. Era l'ultimo inganno.

Uno dei primi venne narrato da Curzio Malaparte nel suo libro « Tecnica del Colpo di Stato »: Firenze era in chiave del l'insurrezione fascista: a Firenze dovevano essere concentrate le legioni ribelli: e, viceversa, [illegible] fascisti, immobilizzate le forze dell'esercito e della polizia. Il comandante del locale Corpo d'Armata, il principe Gonzaga, teneva le truppe consegnate nelle caserme e osservava verso i fascisti una « neutralità benevola »; ma la situazione, in attesa degli ordini da Roma, poteva precipitare di minuto in minuto.

Allora, Italo Balbo spedisce con una scorta armata, lo stesso Malaparte ed Aldo Borelli, direttore del giornale « La Nazione » e lo induce a pubblicare la notizia che il Re aveva inviato il suo aiutante di campo Generale Cittadini a Milano per offrire a Mussolini il governo, e che Mussolini aveva accettato. Due ore dopo, centinaia di autocarri fascisti spargono per tutta la Toscana i fogli con la grande notizia straordinaria. Si fermano cortei: soldati e carabinieri fraternizzano con le camicie nere. Il principe Gonzaga si presenta alla sede del Fascio per aver conferma della strana novità; chiede spiegazioni da Roma, ma Roma risponde di non saper nulla...

La chiamata di Mussolini al governo da parte del Re divenne realtà il giorno dopo; ma frattanto le forze dell'ordine eran state disarmate e compromesse.

Il falso della Rivoluzione aveva trionfato!

BRIGANTE COLONNA

LA CAMPAGNA ELETTORALE DELL'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE

Bonomi e Bozzi parlano a Roma

Ieri, nell'Aula magna dello Istituto «Duca degli Abruzzi», dopo un cordiale saluto rivolto dall'ing. Borghetti, il Consigliere di Stato e Consultore nazionale Aldo Bozzi, candidato per il Lazio nella lista dell'U.D.N., ha parlato a un folto stuolo di amici sul tema: «Gli Italiani alle urne».

Con parola calda e suadente, più volte interrotta da applausi, l'oratore ha delineato il compito dell'Assemblea Costituente, chiamata a formare la nuova carta statutaria, e cioè a riedificare lo Stato dopo lo sfacelo spirituale e materiale causato dal fascismo e dalla guerra, e ad affrontare i problemi ardui della pace. Questo difficile compito — egli ha detto — sarà assolto in un modo o nell'altro, a seconda dei rapporti di forze politiche che si stabiliranno nell'Assemblea, e degli uomini che queste forze rappresenteranno. Il problema non è solo di partiti o di raggruppamenti politici, ma è [illegible]

[illegible] totalitarismi, di destra e di sinistra, di uomini e di classi; difendere i diritti nazionali del nostro Paese. Noi amiamo e rispettiamo la Patria degli altri — egli ha detto — ma esigiamo che gli altri rispettino la Patria nostra. E' la concezione mazziniana dell'Idea internazionale. Non è nazionalismo difendere la propria terra e la propria gente contro le aggressioni dell'altrui nazionalismo.

Bonomi ha concluso facendo appello alle forze sane del Paese perchè non si dividano, ma si raccolgano compatte sotto la bandiera della libertà e della giustizia, che l'U.D.N. ha levato per la rinascita spirituale e materiale della Patria.

Le manifestazioni fasciste nuocciono all'Italia

Molta impressione hanno suscitato in America — riceve il Sidi da Washington — le recenti manifestazioni neofasciste in Italia che, negli ambienti responsabili statunitensi, vengono ritenute pregiudizievoli alla ripresa democratica del paese e al suo riaccreditamento in campo internazionale. [illegible]

Il ritorno dall'America del piccolo Giuliano Gabbia che ha recuperato la vista

NAPOLI, 5. [illegible]

Il Congresso liberale

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

[illegible]

L'ing. Friggeri ad Avezzano

Domenica 28 aprile si è tenuto in Avezzano, nell'ampio locale del cinematografo [illegible]

CRONACA DI ROMA

SISTEMAZIONI URGENTI

Piazza S. Silvestro

[illegible]

Sistemazione di sfollati alloggiati nelle scuole

[illegible]

Consiglio nazionale dei dirigenti commerciali

[illegible]

Alle Studio di Domiziano

[illegible]

Dopo le provocazioni neofasciste — Un comunicato dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra

[illegible]

Corbelle alla «Barcaccia»

[illegible]

I nuovi prezzi del latte e dello zucchero

[illegible]

Domani torna l'EF

[illegible]

NEFASTI DELLA VIA AURELIA

Ferita da un colpo di mitra per aver disobbedito all'alt dei banditi

[illegible]

Il circolo «Anima» svaligiato dai ladri

[illegible]

Arresto di un giudice dell'ex tribunale speciale

[illegible]

Fatti e fattacci

[illegible]

Continuano gli arresti per le manifestazioni dei neo-fascisti

[illegible]

Strane manifestazioni di gratitudine di un audace imbroglione milanese

[illegible]

Evasione di un malvivente

[illegible]

A Villa Malta

[illegible]

Numerosi feriti in vari incidenti stradali

[illegible]

Oro italiano

PARIGI, 5. [illegible]

Grave sicurezza del complotto contro Mac Arthur

TOKIO, 5. [illegible]

L'Internazionale del Turismo

GINEVRA, 5. [illegible]

PER LA REDENZIONE DEGLI "SCIUSCIA",,

L'inaugurazione di una Mostra con l'intervento dell'Ammiraglio Stone e del Sindaco

[illegible]

Un funzionario diamante alla sua dei conti

[illegible]

Il processo a carico dei giudici Ramo e Castagna

[illegible]

Un altro scrittore candidato

[illegible]

UMBERTO MICALI
Responsabile

Avvenimenti sportivi

Il galoppo alle Capannelle

[illegible]

Primo Carnera non vuole capitolare ancora

[illegible]

PERICOLO DI MORTE — Non manomettere le mine anche se disattivate

[illegible]

Il programma della grande riunione pugilistica allo Stadio il 12 corrente

[illegible]

Botta contro Cambi all'Arena Audace

[illegible]

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

[illegible]

TEATRI

[illegible]

RADIO

[illegible]

Taccuino

[illegible]

Avvisi Sanitari

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS — IMPOTENZA [illegible]

Dott. DAVIDE STROM — EMORROIDI - Ragadi - Piaghe - VENE VARICOSE — VENEREE - PELLE [illegible]

Dott. ALFREDO STROM — EMORROIDI - VARICI [illegible]

Dott. PENTZ YANKO [illegible] V. Palestro [illegible]

Dott. THEODOR LANI — VENEREE - PELLE [illegible]

Prof. D'AMICO — OCULISTA [illegible]

ANCHE A RATE
senza anticipo - nè cambiali in banca
BORSETTE - TROUSSES
CARTELLE LEGALI - PORTAFOGLI
OMBRELLI - VALIGERIA
- PREZZI FISSI - I PIÙ BASSI D'ITALIA -
PELLICCERIA VALIGERIA "GIONTA"
NON CONFONDETECI CON VICINI

La pubblicità per il quotidiano
RICOSTRUZIONE
è gestita dalla Concessionaria esclusiva
SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA
ROMA: VIA DEL PARLAMENTO, 9 - [illegible]
VIA DEL TRITONE, [illegible]
Succursali ed Agenzie S.P.I. in tutta Italia

Anno IV - N. 105 - Prezzo L. 4
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE - Corso Umberto 329 - ROMA
Telefoni 60.041 - 62.049 - 62.049
ABBONAMENTI: Anno L. 1000 — Sem. L. 550 — Trim. L. 300
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 5 Maggio 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 20, Cinematografici L. 20, Echi spettacoli L. 25, Cronaca L. 25, Necrologie L. 20, Finanziaria, Banche, Legale L. 25 — Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati.
Rivolgersi alla Concessionaria: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via Parlamento 9, tel. 61.372, 63.664 e sue succursali - Agenzia di Città: Tritone, 75 (di fronte al «Messaggero»)

SALVARE L'INDUSTRIA

Tutto è stato detto, e tutto conviene ripetere.

Le notizie che giungono da Parigi non alterano, ma piuttosto confermano e aggravano le previsioni che era facile fare, prima che il Palazzo del Lussemburgo aprisse i battenti ai delegati delle Nazioni Unite.

Non v'è alcun bisogno di andare alla ricerca di altre ragioni a discarico, per questa Italia, cui nessuno, a parole, voleva infliggere una pace di punizione, e tutti, all'atto pratico, cercano di umiliare ancora, spogliare ancora, far preda di una disperazione impotente, sia pur questa meno pericolosa, non si sa bene a beneficio di chi.

Le ragioni che avrebbero dovuto far impostare il problema italiano in ben altro modo sono lì, e non occorre nè accentuarle nè completarle. Basta, come dicevamo, ripeterle: la partecipazione ideale del popolo italiano alla guerra alleata, manifestatasi ben prima che la sorte delle armi arridesse alle grandi democrazie; il netto distacco dalla causa germanica, e con conseguenze che fecero versare fiumi di lacrime e di sangue; la partecipazione, sul suolo stesso della patria, alla guerra contro il nemico comune, impegnando nella lotta tutte le forze che fu consentito d'impegnare (comprese quelle navi che oggi sono considerate soltanto come un bottino da ripartire): la guerra partigiana; l'insurrezione vittoriosa; e accanto a tutto questo le centinaia di miliardi che siamo stati costretti a pagare in virtù di un armistizio, la cui asprezza avrebbe dovuto essere cancellata, non inasprita, dal Trattato di Pace.

Raffrontare queste ragioni con le prospettive che si sono così nettamente delineate a Parigi, il popolo italiano non vuol perdere il solo bene che ancora gli rimane: la dignità. Può essere che nelle sfere politiche, uomini di grande ambizione e di piccola intelligenza e sensibilità, abbiano dinanzi un solo problema: quello delle elezioni. L'umana debolezza non si smentisce nemmeno nelle circostanze più gravi e solenni. Ma il Paese guarda a Parigi, e se non si abbandona a strepiti incomposti, se non urla il suo dolore, se non impreca e minaccia, è perchè ha la piena consapevolezza della vanità di tutto questo: è perchè, attraverso una crudele esperienza, ha imparato che le cause gravi e difficili respingono i gesti, le parole altisonanti, le minacce a vuoto, domandando piuttosto padronanza di nervi, freddezza di ragionamento, determinazione. Perdere, dopo tutto, non è il peggio, quando si sappia perdere: e ingiustamente colpiti oggi si può essere certi di aver ragione domani; chè la Storia non lascia nulla d'invendicato: l'ingiustizia, checchè ne pensino gli scettici colpisce meno chi la subisce che chi la consuma.

Tuttavia, vi è forse un aspetto dell'attuale situazione, che se non lascia freddo il Paese è ingiustamente respinto in secondo e in terzo piano. Siamo sensibilissimi al problema delle frontiere, e non v'è progetto di «rettifica» che non ci colpisca crudelmente. Le nostre terre ci sono costate troppi sacrifici di sangue e di ricchezza, perchè la prospettiva di perderle ci lasci indifferenti. Dinanzi al pericolo di voler emigrare una sola statua o un solo quadro insorgiamo con tutte le forze, poichè rimaniamo, come sempre fummo, un popolo di artisti, gelosissimo del suo più grande, prezioso e amato patrimonio. Ma rimaniamo quasi impassibili quando, ad esempio, un Comitato di esperti è incaricato di [illegible]... emigrare. Ciò che è accaduto in Germania, in Ungheria, in Romania (con ben altre giustificanti, però), dovrebbe ripetersi da noi. L'Italia, distrutta come potenza politica e militare, dovrebb'essere distrutta anche come Paese industriale. Nel corso degli interessi e delle rivalità che dividono i vincitori, noi rischiamo di tornare indietro di un secolo, da un'economia progredita che è mezzo e condizione di vita libera, indipendente, feconda, a una economia arretrata e anacronistica, quasi del tutto rurale e artigianale, con le conseguenze, anche di carattere spirituale, che ne deriverebbero.

Bisogna fissare lo sguardo su questo punto; non meno che sugli altri dell'attuale situazione, e porre nettamente ma fermamente dinanzi ai nostri giudici alcune verità.

L'esistenza di un'Italia industriale, nei limiti modesti ma non insignificanti che furono raggiunti, è un interesse europeo, prima che italiano. Crollato l'apparato industriale tedesco, l'industria italiana è chiamata ad assolvere il compito europeo, sulla cui importanza non è il caso di spendere una sola parola.

Un'Italia senza industria è inconcepibile. Mentre non può far ombra a nessuno — e la guerra lo ha dimostrato — la cosiddetta industria pesante, la industria nel suo complesso non può essere smantellata o falciata senza far precipitare il Paese nella miseria e nel disordine.

Benchè i nostri impianti industriali rappresentino il valore di oltre cento miliardi anteguerra, difendere l'industria non significa difendere gl'interessi dei capitalisti. E' gran parte del risparmio italiano che si trova in giuoco, e ancor più, si tratta di sapere se il 30 per cento della nostra popolazione attiva, rappresentata da 6 milioni di operai, ha il diritto di vivere e no (perchè il declassamento di questa mano d'opera specializzata al rango di mano d'opera bruta, costituirebbe una rivoltante ingiustizia e determinerebbe prima o dopo i gravi disordini sociali, ma la tragedia maggiore è questa: che anche un tale declassamento è inimmaginabile, per l'incapacità dell'agricoltura di assorbire altre braccia).

L'attività del Comitato di Parigi va dunque seguita con la più vigile attenzione.

Anche se potessimo salvar tutto — e l'ipotesi, purtroppo ha del grottesco — saremmo una nazione finita se non riuscissimo a salvare l'industria.

GIOVANNI MARIOTTI

Quali sono gli umori degli Alleati dopo l'esposizione di De Gasperi?

Tutta la simpatia americana e la benevola attenzione degli inglesi - Una commissione quadripartita dopo la firma del trattato - Tutti vogliono la nostra flotta

PARIGI, 4.

L'«INS» comunica che l'esposizione che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha fatto ieri con grande sobrietà ed efficacia dinanzi ai quattro Ministri degli Esteri al Palazzo del Lussemburgo ha prodotto ottima impressione nei circoli della Conferenza. Si riconosce al capo del Governo italiano il merito di essere stato franco e risoluto nel confutare le asserzioni avversarie.

La precisa documentazione da lui presentata contro la proposta sovietica di strappare le terre giuliane all'Italia ha suscitato vivi consensi fra i delegati delle tre potenze occidentali. Specie gli americani han mostrato ammirazione per De Gasperi. Si è udito Byrnes lodarlo in termini estremamente lusinghieri mentre parlava con uno dei membri della delegazione americana, il senatore Vandenberg.

I delegati inglesi — secondo il loro costume — sono stati più riservati; tuttavia si è notato che durante l'esposizione di De Gasperi han fatto parecchie volte cenni di consenso.

A proposito della linea di demarcazione proposta dalla Commissione d'inchiesta per la Venezia Giulia la «Reuter» precisa che quella di cui De Gasperi ha sostenuto l'adozione in linea di massima è stata avanzata dai membri americani della Commissione. Essa si avvicina molto alla linea Wilson e lascia Pola all'Italia.

La linea proposta dai membri britannici della Commissione non differisce molto dalla linea americana, ma assegna alla Jugoslavia il bacino carbonifero dell'Arsa.

La linea francese coincide praticamente con quella britannica ed americana nel suo tratto settentrionale, ma lascia alla Jugoslavia Pola, Parenzo e Rovigno.

Il posto che ci spetta

Da Washington si apprende che il sottosegretario di Stato Acheson ha ieri inviato per telegramma al Segretario di Stato Byrnes un messaggio da parte del senatore di New York, James Mead, in cui questi chiede «una rapida conclusione del trattato di pace con l'Italia, come una base che ristabilisca in pieno la nazione italiana nel posto che le spetta nella comunità delle Nazioni».

D'altro canto si dichiara al Dipartimento di Stato che la proposta fatta da Byrnes per una Commissione ispettiva quadripartita in Italia, dopo l'eventuale firma del trattato, verrebbe servire da prototipo per i successivi trattati con la Romania, Ungheria e Bulgaria. I trattati con [illegible]...

... fondate e danneggiate effettivamente dai tedeschi.

Gli esperti navali hanno espresso la loro preoccupazione per le notizie relative alla possibilità che gli equipaggi italiani affondino le navi, invece di consegnarle alle potenze assegnatarie.

Da Londra si ha che l'influente settimanale «The Economist» definisce le condizioni finora formulate dai Quattro Grandi per la pace italiana «una derisione e persino sistemazione dei problemi italiani basata sulla totale dimenticanza da parte degli alleati della lotta dei partigiani italiani e della reale sostanza del contributo fornito dalla nazione italiana alla liberazione della penisola. Hanno forse dimenticato gli alleati tutto ciò?».

Il settimanale conclude invitando la Gran Bretagna e gli Stati Uniti a resistere ad oltranza nella questione delle riparazioni reclamate dalla Russia e dai paesi balcanici e a dimostrarsi generosi nel considerare l'avvenire della posizione economica e politica dell'Italia».

UNA CASAMATTA DI ARMI IN UNA VILLA DI SAVIGNONE

E POI: MORTAI, MITRAGLIATRICI, DINAMITE, BALESTITE, TRITOLO

GENOVA, 4.

[illegible]

Tornano i giurati

e si pubblicano le liste dell'Ores

[illegible]

IN GIAPPONE SI VOTA

È LA FINE di Madama Butterfly

TRENTOTTO DONNE NIPPONICHE SONO STATE ELETTE E LA ONNA DAIGAKU È STATA RIPUDIATA

(nostro servizio particolare)

TOKIO, maggio.

Mentre milioni di donne per la prima volta andavano a deporre un bollettino di voto nelle urne per eleggere i 466 rappresentanti del popolo giapponese, e nelle lunghe pazienti file si vedevano ragazze vestite all'europea, lavoratrici con monpé (ampi calzoni da arinieo, blusa e giacchetta), madri con i bimbi nelle gerle legate alla schiena, monache buddiste e vecchie col costume nazionale, Tamaki Miuri, la più celebre [illegible]...

Disgregazione

[illegible]

L'ultimo canto

[illegible]

Moralità e no

[illegible]

PETER HAYWOOD

550 seggi contesi fra 5000 candidati

Il numero degli scrutatori di seggi elettorali elevato a otto

I candidati che si presentano alle elezioni del 2 giugno sono 4800. Però alcuni sono candidati in più circoscrizioni e quindi, effettivamente, il numero dei candidati è inferiore. Siccome i deputati da eleggere sono 556 si può dire [illegible] vi sono 9 concorrenti: non è poi una cosa esagerata.

A Roma i candidati sono 561 e le liste 27. Siccome i seggi per Roma sono 33 si vede che per ogni posto vi sono ben 17 concorrenti.

Con provvedimento odierno, intanto, è stato elevato da cinque a otto il numero degli scrutatori di seggi elettorali, e a questi si aggiungono il presidente e il segretario, che vengono designati secondo le norme di legge, si avrà che in ogni sezione saranno presenti dieci scrutatori. Essi verranno scelti dalla giunta comunale in pubblica adunanza, dopo aver sentito i rappresentanti dei vari partiti che hanno presentato liste in ogni circoscrizione. Il presidente del seggio, che è un giudice, nominerà due vice presidenti del seggio, nelle persone dei due scrutatori più anziani. Lo elenco degli scrutatori dovrà essere approntato dai Comuni dal 17 al 24 maggio, e cioè una settimana prima delle elezioni del 2 giugno.

La lista dell'Unione

Democratica Nazionale per il collegio unico

L'Unione Democratica Nazionale ha presentato la seguente lista per il collegio unico nazionale, destinato ad utilizzare i resti delle singole circoscrizioni:

Orlando, Croce, Nitti, Bonomi, Carandini, Ruini, Peratoner, Einaudi, Gasparotto, Porzio, Cevolotto, De Caro, Cotellessa, Martini, Veroni, Lombardi, Amorosi, Paratore, Bonanno, Antonio, [illegible], De Pietro Saitta, [illegible], Corsini, De Caluda, Cattani, Como, Orlo.

Una precisazione del P. D. L.

La Segreteria Generale del P.D.L. comunica di non aver mai autorizzato l'avv. Ariero Della Scala a partecipare in rappresentanza del Partito al Comizio che sarà tenuto domenica 5 corr. allo Stadio di Domiziano.

Per la libertà di stampa

A seguito del parere favorevole della Consulta è stato definitivamente approvato, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, lo schema di decreto legislativo che vieta, in via generale, il sequestro preventivo dei giornali e di altre pubblicazioni, ad eccezione dei casi in cui il giornale o la pubblicazione e lo stampato sia da ritenere osceno ai sensi del codice penale. Il provvedimento stabilisce inoltre che la cognizione dei delitti commessi a mezzo della stampa spetta sempre al giudice collegiale.

Una legge che disciplini il complesso delle questioni e assicuri una effettiva e inattaccabile libertà di stampa sarà affrontata dalla Costituente. In Francia la Costituente, ad opera dei comunisti, ha approvato invece una legge che limita notevolmente la libertà di stampa.

La scuola è la vita

Sin dai primi mesi dopo la liberazione del territorio nazionale da parte delle forze alleate, nella stampa politica e sopra tutto in quella scolastica, è stato agitato a più riprese, e da uomini di scuola e da uomini politici, il problema di una riforma della scuola in generale, e della media in particolare.

E poichè il problema sussiste, in quanto sussiste dalla constatazione degli insufficienti risultati della Scuola stessa, non credo inutile aggiungere alle tante voci, alcune delle quali molto autorevoli, anche la mia se pur modesta.

Il problema della Scuola media non è soltanto un problema politico, poichè allo stato attuale la Scuola media è la scuola di tutti; anzi, per essere precisi, è la Scuola del popolo.

Ma, appunto per questo, osserviamo che dall'insegnamento del latino, che effettivamente si può dire abbia inizio al secondo anno, all'insegnamento dell'italiano, della storia e della geografia, il principio pedagogico che ispira il piano generale degli studi è troppo ardito — se non cerebrale — per ottenere quanto gli esperti della funzionalità politica della scuola si ripromettevano da essa. Fanciulli, dai dieci ai quattordici anni, non potranno mai con tutto il rispetto alla biotipologia moderna, dare un sicuro indizio di un attitudine o d'una vocazione che scaturisca da una libera elezione dell'anima e non da abitudini ambientali e mimetismi familiari.

Ed allora se il fine per il quale la Scuola media venne concepita ed attuata, senza, però, lo apparato antropometrico e psicologico che avrebbe dovuto arricchirla nella sua tanto decantata funzionalità politica, è miseramente fallito per mezzo di una istruzione formalistica che si esaurisce in una sovrastruttura mnemonica non aderente alle possibilità e alle esigenze dei fanciulli, in quanto priva di quel sostrato informativo che dovrebbe stabilire una continuità tra la educazione primaria e la secondaria [illegible]...

La battaglia si riaccende nell'isola penale di Alcatraz

UNA RICHIESTA DI TREGUA FALLITA - LE DRAMMATICHE ORE DEI DETENUTI - ROMBA IL CANNONE

SAN FRANCISCO, 4.

[illegible]

Una «Flotta Dunkerque» per i paesi affamati

WASHINGTON, 4.

(Reuter) — La Casa Bianca ha ieri diramato un urgente appello perchè venga raccolta una flottiglia leggera, che nell'appello viene definita «Flotta Dunkerque», da inviare d'urgenza ai paesi colpiti dalla carestia in Europa, nel Medio e nell'Estremo Oriente.

GLI ARABI PRONTI IN ARMI contro l'immigrazione ebraica

Il Congresso si appresta a discutere il rapporto della Commissione mista anglo-americana sulla Palestina

CAIRO, 4.

[illegible]

La «gamba idraulica» grande risorsa dei mutilati

BERLINO, 4.

[illegible]

Un monumento a Roosevelt in una piazza di Londra

LONDRA, 4.

[illegible]

Myron Taylor torna in Italia

WASHINGTON, 4.

[illegible]

CRONACA DI ROMA

NELLA SOLA GIORNATA DI IERI

Oltre 14 mila litri di latte tornati indietro alla Centrale

Se si vuole regolarizzare il commercio del latte occorre abolire il duplice prezzo e migliorare la qualità del prodotto

Buona parte della stampa romana ha espresso il proprio compiacimento per le ultime decisioni prese dal Comitato provinciale dei prezzi — e già entrate in vigore da mercoledì primo maggio — in merito alla vendita del latte. Come è noto, tali decisioni consistono per quel che ci riguarda nell'aver elevato il prezzo del latte tesserato per tutte le categorie aventi diritto a lire 30 il litro; avere aumentato a 3 lire per ogni litro il «margine» accordato ai rivenditori, e di lasciar vendere liberamente, al prezzo di lire 50, la rimanenza, eccedente il quantitativo necessario alle razioni ordinarie e ai supplementi.

Per mezzo di esse si dovrebbe ottenere — così almeno nelle intenzioni di chi le ha votate — un aumento degli acquisti e della distribuzione del latte si da poter rifornire ad un prezzo più moderato (quello di lire 30, cioè) tutti i consumatori costretti nel passato ad acquistare il prodotto a lire 50, in borsa nera.

Ora noi non vogliamo, di fronte a tante belle speranze e allo schietto compiacimento di alcuni nostri confratelli, fare la parte dei guastafeste; [illegible]

[illegible] che la disponibilità di un'eccedenza da vendere liberamente a 50 lire, come potrà mai la Centrale evitare il rialzo del prezzo? Non certo supplendo con i rifornimenti del Nord, dove il latte si deve pagare e si paga 46 lire il litro; ragion per cui, non esistendo più la concorrenza della Centrale, i borsari neri torneranno pian piano alle antiche pretese e imporranno il prezzo che verranno.

Circa poi alla ragione di carattere psicologico, la cosa è molto semplice. Al consumatore non sembra «logico» dover pagare L. 50 quello stesso latte che, prelevato dalla stessa brocca, altri e lui stesso — se con la tessera — pagano 33 lire. In realtà, la logica si rifiuta di accettare codesta «logica»; ma i fatti, purtroppo, la sostengono. Nella giornata di ieri, per esempio, — pochi, pochissimi sono stati coloro i quali hanno comprato il latte fuori tessera e, da una inchiesta da noi esplicata, ci risulta che oltre 14 mila litri di latte sono tornati indietro alla Centrale invenduti.

Tale quantità corrisponde appunto a quella tale eccedenza che si sarebbe dovuta vendere a lire 50, senza bisogno di tessera.

Nè sono questi soli gli inconvenienti derivati dall'adozione del duplice prezzo: molti ancora se ne potrebbero aggiungere: per questa volta crediamo che basti. E concludiamo con una proposta che è anche quella delle categorie interessate: inspirata, oltretutto, al desiderio di contentare il consumatore. La nostra proposta è la seguente: unificare il prezzo del latte (prezzo unico, sia per il latte con tessera che senza, sempre che non sia meglio abolire addirittura la tessera); migliorare la qualità del prodotto [illegible]

[illegible] giare parimenti gli armentari dell'Agro Romano con un opportuno riconoscimento delle loro richieste. (Perchè, infatti il latte importato da Frosinone viene pagato lire 40 il litro e quello del Nord lire 46, mentre quello dell'Agro solamente 30?).

Pensiamo anche ai commercianti; ma è nostra convinzione che, realizzando le nostre proposte, il latte affluirà in maggiore quantità e diminuirà di prezzo; e bere una tazza di latte non farà più l'effetto di prendere una purga, così come succede oggi.

VI-BA

Avete rinnovato il certificato elettorale?

Domani scade il termine per la presentazione dei reclami

[illegible]

LA RAZIONE È SALVA!

Otto grandi casse di tabacco rinvenute sulla Roma-Ostia

[illegible]

Undici milioni all'Accademia di S. Cecilia

[illegible]

Aumento delle tariffe postali della Città del Vaticano

[illegible]

Nel centenario della morte del Pontefice Gregorio XVI

[illegible]

Il Sindacato dei Cronisti e la Questura

[illegible]

Il Presidente: [illegible]

UMBERTO MIGALE
Responsabile

SELVAGGIO DELITTO IN VIA DOMODOSSOLA

Una donna di quarantacinque anni uccisa a colpi di forbici e di coltello

Era un'ex impiegata del "Giornale d'Italia", che commerciava in stoffe. L'assassino deve essere ricercato fra i suoi clienti? - Una smentita della sorella

Da ieri sera i funzionari della Mobile sono occupatissimi nello svolgimento delle indagini per il nuovo delitto avvenuto ieri verso le ore 18 in un appartamento sito al terzo piano di via Domodossola 27 nei pressi di piazza Re di Roma. Come già ha riferito tutta la stampa del mattino, vittima dell'assassinio è Paola Cecconi nata a Cecina, una donna bruna e prosperosa di 45 anni. Viveva nell'appartamento insieme con la sorella Gina, di [illegible] anni, telefonista presso la Confindustria ed il padre che [illegible] mattina si era allontanato da Roma per affari. La Paola che fino al 1937 era stata impiegata come telefonista al «Giornale d'Italia», si era data da qualche tempo e cioè dopo il suo ritorno da Cecina, dove si era ritirata durante il periodo bellico, al commercio delle [illegible]

[illegible]

E' morta la giovane donna ferita dai banditi sull'Aurelia

[illegible]

Il decesso dell'avvocato Campolietti-Stefani

[illegible]

I ricorsi di Pariani e Fogliani discussi dalla Corte di Cassazione

[illegible]

Il primo congresso della «Gioventù Romana»

[illegible]

Un dono della Svezia

[illegible]

Avvenimenti sportivi

Il campionato di calcio

Nord contro nord e sud contro sud

[illegible]

La prima riunione del Consiglio Naz. del CONI

[illegible]

ROSARIO BONACCORSO

INFORMAZIONI E NOTIZIE

La nuova legge per la requisizione degli alloggi

Il «Sidi» riferisce che il nuovo progetto sulla requisizione degli alloggi prevede interessanti modifiche alle disposizioni attualmente vigenti in materia. Con la nuova legge — precisa il «Sidi» — l'indice percentuale degli immobili distrutti dalla guerra nei vari comuni, in base al quale sarà conferita al Commissario per gli alloggi la facoltà di «imporre» la coabitazione, è stato ridotto dal 25 al 15 per cento. A Roma, dove tale percentuale non è stata raggiunta, la coabitazione non potrà essere ordinata ma «proposta» nei casi e con le modalità attuali.

Inoltre la nuova legge [illegible]

Particolari sulla visita a Tenda e Briga della Commissione alleata

TORINO, 4

Circa la visita della Commissione alleata alle zone di Tenda e Briga, l'Agenzia «Ansa» riferisce i seguenti particolari: La Commissione era composta di 8 membri: due per ciascuna nazione: Gran Bretagna, Stati Uniti, Russia e Francia, con una dattilografa inglese. I membri americani provenienti da Torino e gli altri transitati dalla Valle Roja, si sono incontrati a San Dalmazzo di Tenda, recandosi immediatamente al Municipio del capoluogo di Tenda. La popolazione improvvisamente venuta a conoscenza della visita, ha [illegible]

Il convegno dei Comuni sinistrati dell'Abruzzo

[illegible]

«Il Minuto» querelato da Pietro Nenni

[illegible]

VITA DEL PARTITO

SEZIONE ROMANA

[illegible]

ARTI

"Madre natura"

3 atti di André Birabeau

[illegible]

V. M. NICOLOSI

Palcoscenici e Schermi

Grande Messa all'«Adriano»

[illegible]

Giovanna Vivante a Santa Cecilia

[illegible]

Concerto Benedetti-Michelangeli

[illegible]

Teatro dei bambini

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

Avvisi Sanitari

Dott. THEODOR LANG
VENEREE - PELLE

STOMACO FEGATO INTESTINO
Dott. PAGLIARO
Specialista

Dott. PAUTRIER

Dott. DAVIDE STRON
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE

Dott. PERUFF TANKO

Dott. SINISCALCO

Dott. ALFREDO STROM
EMORROIDI - VARICI

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
VENEREE E PELLE
IMPOTENZA

Dott. Prof. L. COLAVOLPE
dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE

PICCOLA PUBBLICITA'

ALLA CITTÀ DI POLA
ROMA
Sartoria per Uomo
Le Migliori Stoffe

La pubblicità per il quotidiano
RICOSTRUZIONE
è gestita dalla Concessionaria esclusiva
SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA
ROMA: VIA DEL PARLAMENTO, 9 - Telef. 61-372 - 63-061
VIA DEL TRITONE, N. 76 - Telef. 40-664
Succursali ed Agenzie S.P.I. in tutta Italia

Anno IV - N. 106 -
DIREZIONE REDAZIONE
Corso Umberto
ROMA
Telefoni 62.041 - 62.0..
ABBONAMEN..
Anno L. 1000 — Sem. L. 55..
Spedizione in abbonam..
I manoscritti anche se non p.. sono restituiti. E' vietata la .. parziale degli articoli e delle .. giornale senza citazione

VALORI DI UNA ALLEANZA

Avremo campo prossimamente d'illustrare per sommi capi i punti programmatici [illegible] quali l'Unione Democratica Nazionale si presenta al suffragio popolare per la Costituente.

Oggi occorre dire dell'[illegible] informatrice dell'accordo intervenuto sul terreno elettorale tra il Partito Democratico, il Partito Liberale, l'Unione per la Ricostruzione ed altri movimenti. [illegible]

Le alleanze elettorali hanno in Italia una storia [illegible]

Anno IV - N. 106 - Prezzo L. 4

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZ. Corso Umberto [illegible] ROMA Telefoni [illegible]

ABBONAMENTI: Anno L. 1000 — Sem. L. 520 — Trim. L. [illegible] Spedizione in abbonamento postale

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 7 Maggio 1946

PUBBLICITA' — [illegible] Società per la Pubblicità in Italia [illegible]

VALORE DI UNA ALLEANZA

Avremo campo prossimamente d'illustrare per sommi capi i punti programmatici con i quali l'Unione Democratica Nazionale si presenta al suffragio popolare per la Costituente.

Oggi occorre dire dell'idea informatrice dell'accordo intervenuto sul terreno elettorale tra il Partito Demolaburista, il Partito Liberale, l'Unione per la Ricostruzione ed altri movimenti. E' ciò necessario per la chiarezza delle singole posizioni, che certo non verranno a spostarsi di colpo con i risultati delle urne.

Le alleanze elettorali hanno in Italia una storia piuttosto recente di cui le prime pagine si pongono in sul finire dell'Ottocento. I giovani cresciuti nel greve clima e nella ventennale pratica del totalitarismo non ne possono avere una chiara nozione. Ed a facilitarcela non giova l'esempio dei maggiori partiti dall'attributo di masse. Chè, se è vero che il patto vigente tra comunisti e socialisti è anch'esso un'alleanza, è pur vero che si tratta di due partiti che si alimentano ideologicamente ad un'unica sorgente, quella donde nacquero ed alla quale alcune delle loro correnti tendono a rifluire con l'auspicata fusione.

Siamo perciò qui a ricordare che di alleanze elettorali, ne furono concluse — e nel campo politico ed [illegible]

[illegible]

Il progetto di costituzione francese è stato respinto dal voto del popolo

SI TEME UN COLPO DI STATO DA PARTE DI DE GAULLE NUMEROSI ARRESTI FRA I SIMPATIZZANTI DEL GENERALE

PARIGI, 6

L'I. N. S. comunica che, secondo i primi risultati del referendum svoltosi ieri in tutta la Francia, il comunicato avrebbe subito una grande sconfitta. Gli avversari della nuova costituzione, elaborata dall'Assemblea nazionale, avrebbero registrato nelle elezioni di ieri, secondo i primi accertamenti, oltre 600 mila voti, mentre ai partiti di sinistra ne sarebbero mancati circa un milione di voti.

Il rigetto della nuova Costituzione è considerato grave non solo come il rifiuto di accettare un eventuale governo comunista per la Quarta Repubblica, in quanto il referendum era stato presentato alla nazione francese come un esperimento e un sondaggio dell'opinione pubblica da parte dei partiti di sinistra. Qualora i risultati suriferiti venissero confermati, il popolo francese sarà ancora una volta chiamato ad eleggere una nuova Assemblea Costituente provvisoria che avrà il compito di formulare una nuova costituzione, la quale sarà nuovamente sottoposta all'approvazione del popolo con un nuovo referendum.

Parigi sfugge alle sinistre

Pare ormai certo che la tendenza sfavorevole alla costituzione sarà confermata dalle altre operazioni di scrutinio.

Da notare che in senso contrario alla nuova costituzione si sono anche pronunziati in maggioranza degli elettori di molti dei 20 distretti elettorali di Parigi, città in cui i socialcomunisti erano sicuri di ottenere una grande maggioranza.

Un curioso incidente è capitato al primo ministro Felix Gouin che ha richiesto di poter votare perchè non era in grado di dimostrare legalmente la propria identità. Quando i funzionari addetti al seggio elettorale gli chiesero la carta di identità Gouin si cercò invano fra le tasche e alfine dovette ammettere che se l'era dimenticata. Però disse: «Credevo di non trovare nessuno che potesse dubitare della mia identità».

I funzionari alfine convennero che aveva ragione e lo lasciarono votare.

Intanto voci sensazionali corrono da ventiquattr'ore nella capitale francese circa un presunto complotto di Stato alla testa del quale vi sarebbe nientemeno che il gen. De Gaulle.

Arresti sensazionali

Queste voci si sono diffuse come un lampo in seguito alla diramazione di un comunicato ufficiale nel quale era detto che Raul De Wavrin, che fu capo del servizio segreto sotto il governo di De Gaulle a Londra e altri cinquanta funzionari erano tratti in arresto. De Wavrin era più noto sotto il nome di battaglia di «Colonnello Passy»; tanto lui che gli altri cinquanta erano stati accusati di aver ordito un complotto contro la sicurezza dello Stato. Il Passy era stato in passato, specie dopo le dimissioni del gen. De Gaulle, oggetto di violenti attacchi da parte dei comunisti, i quali lo accusavano di sinistri intrighi e disegni politici.

Le prime voci su arresti sensazionali nella capitale avevano cominciato a circolare già da un paio di giorni, ma in mancanza di precisazioni ufficiali si brancolava nel buio. Queste voci sono poi state messe in relazione con altre che da tempo circolano sul conto del gen. De Gaulle, messe in giro dagli ambienti di sinistra, specie comunisti. All'ex capo della Francia sono stati attribuiti disegni eversivi miranti più o meno a un colpo di forza contro le sinistre. De Gaulle è stato accusato di aver [illegible]

[illegible]

Lega, Azzam Pascià, ha dichiarato che tutti gli stati arabi presenteranno le loro proteste ai governi della Gran Bretagna e degli Stati Uniti e che nel caso che le decisioni della Commissione d'inchiesta venissero mantenute ciò verrebbe interpretato come una presa di posizione contro gli stati arabi.

L'Emiro della Transgiordania, Abdullah in un'intervista concessa all'Associated Press, ha dichiarato oggi che la questione della recente inchiesta anglo-americana sulla Palestina «riguarda tutti gli arabi e non potremo mai permettere che la Palestina venga soffocata da qualsiasi razza sia con l'immigrazione che con altri mezzi».

Accordi aerei fra l'Italia e la compagnie straniere

NEW YORK, 6

(UP) — L'accordo tra il governo italiano e la Compagnia aerea americana Transworld Airlines sarà modificato, con la eliminazione della clausola di esclusività a favore della [illegible]

[illegible]

La rivolta di Alcatraz è stata domata

NEW YORK, 6.

[illegible]

Nuovo attentato al Cairo

CAIRO, 6.

[illegible]

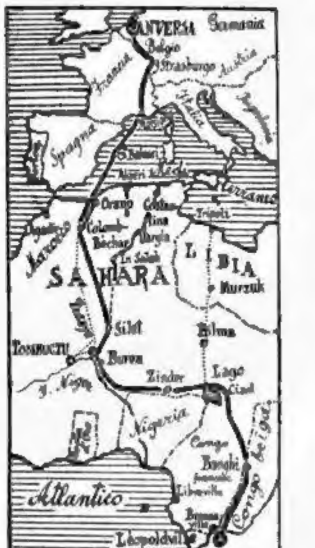
Gli arabi non cederanno sulla questione palestinese

CAIRO, 6.

[illegible]

DA ANVERSA AL CONGO

IL PROGETTO FRANCO-BELGA PER LA GRANDE STRADA VERSO LA SUA REALIZZAZIONE



Abbiamo avuto un importante colloquio con un grande ingegnere belga vissuto per vent'anni al Congo. Egli è uno dei costruttori della ricchezza di quel gigantesco possedimento per cui va giustamente orgoglioso il piccolo Belgio.

Ora che la guerra non agita più il continente nero, Francia e Belgio riprendono concordemente a riesaminare una loro vecchia idea: quella di attuare la grande strada africana Anversa-Congo. Abbiamo chiesto al nostro interlocutore se questa progettata arteria collegante il maggiore porto del Belgio con la foce del Congo avesse avuto inizio.

— Sì, — ci ha risposto il costruttore — e per opera della Francia. Ma la Francia si è interessata sopra tutto a strade automobilistiche che dal Niger, traversando il Sahara, conducessero agli sbocchi sul Mediterraneo: Orano ed Algeri. Antiche piste carovaniere vennero trasformate in camionabili, come gl'Italiani già fecero, del resto, in Etiopia e lungo il litorale della Libia. Pochi sanno, per esempio, che nell'autunno del 1942, quando gli Alleati avevano già concordato lo sbarco in Algeria — che decise le sorti della guerra — una colonna volante di truppe autocarrate francesi potè dall'Equatore risalire al nord quasi in linea retta: dal Congo francese alla Tunisia. Questo record militare dimostrò che erano già praticabili ed una grande formazione [illegible]

[illegible]

La Conferenza di Parigi entra in una fase critica

Forti divergenze sulle questione di Trieste e sui problemi italiani - Bidault contro il plebiscito nella Venezia Giulia - L'U.R.S.S. pretende dall'Italia cento milioni di dollari e definisce l'atto di giustizia che chiediamo come una "tendenza espansionistica,,!

PARIGI, 6.

La «Reuter» riferisce che la Conferenza dei quattro Ministri degli Esteri ha raggiunto una fase critica ed il suo fallimento, o il suo successo potranno dipendere dai risultati dei decisi sforzi che Byrnes sta compiendo per trovare [illegible]

[illegible]

I colloqui di De Gasperi

[illegible]

Il Generale Lee e i Diavoli azzurri

[illegible]

Discorso del ministro Cattani a Torino

TORINO, 6

[illegible]

Mosca contro l'Italia

[illegible]

Funzionario jugoslavo ucciso a Trieste

[illegible]

Cinquanta feriti in uno scontro automobilistico

BERGAMO, 6.

[illegible]

De Gasperi telegrafa che ha fiducia

[illegible]

AMERIGO [illegible]

LA BANDA KOCK dinanzi alla giustizia

TUTTI I COMPONENTI RINVIATI A GIUDIZIO IL PROCESSO SI SVOLGERÀ NEL PROSSIMO MESE

MILANO, 6

E' stata chiusa l'istruttoria a carico dei componenti la banda Kock e che tutti gli atti sono stati rimessi alla Cancelleria della Corte di Assise [illegible]

[illegible] di raggiungere la Palestina hanno ricevuto dal Governo britannico l'autorizzazione a lasciare l'Italia con le due navi «Fede» e «Fenice». La notizia ha suscitato grande gioia nelle famiglie dei profughi [illegible]

Un deposito di armi

CUNEO, 6.

[illegible]

Gli ebrei [illegible] la Palestina

[illegible]

[illegible] la lista democratica nazionale.

Inoltre la Giunta esecutiva del Partito liberale italiano ha deliberato che nessuno dei suoi componenti, nè dei liberali [illegible]

I partigiani [illegible]

[illegible]

Una precisazione dell'Ufficio Stampa del P. L.

[illegible]

Abolizione dei contributi per il fondo di solidarietà nazionale

Il Consultore nazionale ing. dr. Riccardo Da Cataldo ha rivolto al Ministro delle Finanze una interrogazione per conoscere quale seguito abbia avuto il provvedimento legislativo riguardante le modifiche al D.L.L. relativo al fondo di Solidarietà Nazionale [illegible]

[illegible]

Sindacato dei Cronisti e la Questura

[illegible]

UMBERTO MICALI Responsabile

Avvisi Sanitari

Dott. FREUDOR LANZ

Dott. PAGLIARO

Dott. PAUTRIER

Dott. DAVIDE STROM

EMORROIDI - Ragadi

Dott. PENEFF TANKO

Dott. SINISCALCO

Dott. ALFREDO STROM

Dott. G. DE BERNARDIS

IMPOTENZA

Dott. L. COLA VOLPE

TICINO

SCUOLA PUBBLICITA'

DI POLA

il quotidiano

RICOSTRUZIONE

PUBBLICITÀ IN ITALIA

in tutta Italia

CRONACA DI ROMA

La febbre del tappeto verde

BISCHE ROMANE che delusione!

Sapete com'è? E' come quando vi entra in testa un motivetto orecchiabile e non riuscite più a liberarvene: vi perseguita per giorni e settimane intere; ora vi scoprite a fischiettarlo mentre vi radete e allora vi guardate allo specchio facendo una faccia buffa; ora vi risuona nel capo mentre camminate per la strada o anche nel bel mezzo d'una discussione con un vostro superiore. E' un vero tormento: tra la, tra la la... Così è successo a me. Non s'è trattato però di un motivo musicale — che in tal caso sarebbe inutile intrattenervi con le mie chiacchiere — ma di qualche altra cosa ugualmente ossessionante. Si tratta del tappeto verde: già proprio del tappeto verde, e vale la pena che vi racconti come è andata la cosa.

Da un po' di tempo a questa parte si fa un gran parlare di bische, biscazzieri, «roulette», «chemin de fer» e cose del genere. Apro un giornale e leggo: «La Squadra Mobile al comando del solerte commissario ha effettuato una riuscita sorpresa nella lussuosa bisca di via ecc. ecc.». Un altro pubblica le memorie di un «croupier»; un altro ancora riporta una statistica sul gioco d'azzardo. Poi entro in un cinema o in un teatro e vedo un film o una commedia ispirati al tappeto verde; e per soprappiù proprio in questi giorni mi capita tra le mani un libro con una storia che ha per scena Montecarlo e il «casino» celeberrimo, e un amico mi confida: disfatto d'avere perduto al «baccarat» «proprio tre ore fa» i suoi ultimi biglietti da mille. «Paga il caffè e domani una sigaretta, vecchio mio, chè non ho più una lira».

Intanto io sono ossessionato dal tappeto verde, mi incuriosisce, mi attira irresistibilmente. Pensare che non l'ho mai veduto, che non conosco il brivido che dà il gioco d'azzardo, l'avido rastrello ei «croupier» e la pallina d'avorio che saltella capricciosamente nella «roulette».

* * *

Le mie esperienze in proposito si limitano al «pokerino» con pochi centesimi di «cip» giocato tra amici, le uniche perdite e quelle 100 lirette che lasciai sulla bancarella traballante dei biscazzieri di piazza San Silvestro. Ma credo che il «Faites votre jeux!» ed il «Rien ne va plus» siano un'altra cosa che non il «Tanti ne vede e tanti ne paga!»

Il mio amico invece ha esperienza in queste cose. Non ha perduto, ieri al più tardi, i suoi ultimi soldi al tappeto verde? Colgo perciò l'occasione. «Eccoti la sigaretta e andiamo a prenderci il caffè, però ad un patto: che stasera m'accompagni a giocare, in quella bisca dove sei stato tu».

* * *

E pensare che son venuto tante volte negli uffici che sono in questo palazzo, ai piani superiori e a quelli inferiori, senza sospettare minimamente d'essere tanto vicino al piccolo «casino»! C'erano tre e quattro auto ferme dinanzi al portone ed il mio amico ha battuto confidenzialmente una mano sulla spalla del portiere che ci ha aperto l'ascensore.

Nell'anticamera dell'appartamento s'è fermato invece un momento a parlottare con una bella ragazza con la crestina e il grembiulino da cameriera ed un fare confidenziale da segretaria di fiducia. E siamo entrati nel salone.

Beh, confesso francamente che la scena m'ha deluso, così come poi m'hanno deluso i giocatori, i due «croupiers», il giuoco e tutto insomma. Mi immaginavo tutto molto diverso, così come credo che si immagini una bisca colora che non v'hanno mai messo piede. Due tavoli: uno per la «roulette» ed uno per lo «chemin», qualche poltrona «Luigi quindici» lungo le pareti e in fondo alla sala un banco per il «buffet» e la distribuzione dei gettoni, dietro al quale sorride una ragazza che sembra la gemella di quella che ci ha aperto la porta.

«Quelli sono i «croupier»? Quei due giovanottelli di buona famiglia? E le bianche mani ed artiglio, e i volti glabri ed inespressivi, e l'imperturbabilità...

...che nuovo ricco, o borsaro nero che dir si voglia, e sei o sette signore anche esse senza nulla di eccezionale.

Chiacchieravano un po' tutti, come al caffè o alla Messa di mezzogiorno. I «croupiers» dirigono il giuoco parlando in corretto italiano, entrambi con un forte accento fiorentino. I gettoni colorati vanno e vengono sul tappeto.

Lo so: c'è effettivamente chi vince e chi perde decine di migliaia di lire; lo so che tutti i miei compagni di giuoco hanno i nervi tesi a seguire le capricciose mosse della dea bendata; lo so che nella breve attesa un brivido corre nella schiena di chi ha puntato e mi rendo ben conto dell'importanza e della serietà dell'azzardo, ma mi sembra tutto così tranquillo, così regolare quasi, che non mi fa nessuna impressione. Non mi si vengano dunque a raccontar storie sul tappeto verde: l'alone romantico varrà per Montecarlo, ma a Roma... che delusione!

FRANCO FRANCHINI

LA PREPARAZIONE ELETTORALE

UNA LISTA AGGIUNTIVA per il comune di Roma

Il Ministero dell'Interno comunica: «A rettifica di quanto è stato pubblicato da qualche giornale, si precisa che gli elettori del Comune di Roma che non abbiano ancora ricevuto il certificato di iscrizione nelle liste elettorali potranno ritirarlo personalmente, fino al giorno delle elezioni compreso, presso gli appositi sportelli istituiti nei locali del Palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, i quali sono aperti al pubblico ininterrottamente dalle 9 alle ore 19. Il termine per la presentazione della domanda intesa ad ottenere il cambio della sezione elettorale qualora questa sia eccessivamente distante dall'abitazione degli interessati, è prorogato definitivamente all'8 corrente».

Con successivo comunicato il Ministero dell'Interno rende noto che, essendo in corso presso il Comune di Roma, la compilazione di una lista elettorale aggiunta, i cittadini che non siano compresi nelle liste elettorali e che ritengono di aver titolo ad esservi iscritti, potranno inoltrare, entro il termine perentorio del 10 corrente mese, istanza alla commissione elettorale mandamentale di Roma (Via Nazionale - Palazzo delle Esposizioni), che valuterà i motivi della richiesta ai fini dell'eventuale inclusione nella detta lista aggiunta.

Una inchiesta sul funzionamento dell'Ufficio elettorale

Nessuna occupazione dei locali della R.A.I.

In merito a quanto apparso su un giornale di questa mattina circa una eventuale occupazione dei locali della R.A.I. di via Asiago 10, da parte di un gruppo di reduci, la R.A.I. stessa smentisce la notizia dichiarandola priva di ogni fondamento.

Nozze

Nel mistico raccoglimento di un'ora che resterà sempre nel loro ricordo, i piccoli «mutilatini», amorevolmente assistiti dai Salesiani, si sono avvicinati ieri all'altare del Sacro Cuore per ricevere dalle mani del sacerdote la Sacra Specie di Colui che disse: «Sinite parvulos venire ad me!»

IL DELITTO DI VIA DOMODOSSOLA

La figura biopsichica dell'assassino al vaglio di un primo esame medico

«Quel che ho fatto ho fatto...». Con queste semplici, testuali parole rivolte al commissario Angelillo — mentre, subito dopo l'arresto, lo portavano in macchina alla volta di S. Vitale — Augusto Cerciolì aveva sintetizzato l'orribile episodio di cui era stato protagonista e col quale si chiudeva la sua vita di uomo libero. Poi, invece, si decise a parlare. Lo abbiamo veduto ieri mattina negli uffici della Mobile mentre i reporters di un settimanale di racconti polizieschi lo fotografavano in pose diverse: seduto, in piedi, da vicino, da lontano.

L'assassino, di venticinque anni, indossava un paio di pantaloni blu da marinaio e una camicia scura aperta sul davanti. Bruno, con i baffi, i capelli pettinati all'indietro, di aspetto distinto, non ha alcun segno particolare che lo indichi come un assassino, nelle sue linee, nei suoi lineamenti, nell'espressione degli occhi, in tutto il suo aspetto che riveli il suo cuore di bruto, il suo pensiero di reprobo, la sua anima di scellerato. E non cessavamo di osservarlo mentre — ad un cenno dei fotografi — egli alzava la testa per lasciarsi cogliere in primissimo piano dall'obbiettivo, o mentre innervosito stringeva convulsamente un fazzoletto a quadri fra le mani. Nulla, proprio nulla c'era in lui di diverso dagli altri, se non che lui era il solo ad essere ammanettato. Eppure non era soltanto questo che lo divideva dagli altri: fra lui e noi c'era un abisso. Com'era mai quell'essere, di carne ed ossa come noi, che si muoveva come noi, vestito come noi, che parlava la nostra stessa lingua, e che ora si lasciava docilmente fotografare aveva potuto fare quello che aveva fatto?

Non sapevamo darcene ragione e pensavamo quanto più giusto sarebbe stato se la Natura nel mettere al mondo esseri come quello li avesse distinti dagli altri con un qualunque segno indicativo.

Quando, però, Augusto Cerciolì fu condotto fuori da quella stanza, e con lui scomparvero dai nostri occhi i tratti della sua figura umana, ebbemo allora la sensazione che eravamo stati alla presenza di un mostro.

Risulta che il Cerciolì, appartenente alla marina col grado di sottocapo marconista, si trovasse attualmente in licenza di convalescenza per avere accusato in altri tempi dei disturbi nervosi. Non possiamo dire se e fino a qual punto abbia potuto codesta sua infermità concorrere nella determinazione e nell'attuazione dell'orribile delitto, tuttavia — secondo quanto ci è stato dichiarato dei medici della polizia, dottori Caramanica, Saporito e Lombardi, i quali nel pomeriggio di ieri hanno sottoposto — come è consuetudine da qualche tempo a questa parte, l'assassino all'esame antropopsicologico — è da escludere qualsiasi forma psicopatica in atto. «Sembra una personalità anormale — ci hanno detto i medici — ma non morbosa». Ed hanno aggiunto «comunque è probabile che da un esame più approfondito che non il nostro (il quale, come è noto, si limita ad una semplice fotografia dello «status praesens» del soggetto nel momento il più possibile vicino al delitto allo scopo di fissare degli elementi utili alla giustizia e all'eventuale perizia psichiatrica) possa scaturire quell'elemento psicopatico che oggi sfugge al nostro esame sommario».

Mostre d'arte romane

Basilio Cascella alla Galleria San Marco

E' nato nel 1860 a Pescara. E' dunque un po' il decano. In attesa che altri gli computi gli anni egli ha fatto per sè un suo rendiconto esponendo alla «San Marco» opere sue passate e recenti. E l'onesto De Chirico gli ha scritto una prefazioncina garbata, generosa e coraggiosa non rispetto a Cascella ma proprio rispetto a De Chirico. E perciò merita plauso maggiore. Tale paginetta è come una sigla esotica, specie di «made in America» stampato sull'orlo d'un grezzo panno abruzzese. Eppure la cosa piace per la novità e per il coraggio. E De Chirico, nell'inaugurazione, era presente e guardandosi il grande quadro «Trionfo della Libertà» parve dicesse: questa composizione immaginaria è tutta metafisica. Anche i richiami reali non hanno nulla di veristico convenzionali, come sono, verso un clima irreale. L'enorme busto di Roosevelt è come una apparizione emersa dal flutto di quegli allucinati. Io forse avrei aggiunto qualche cavallo di più a quello che si scorge sulla sinistra; ma il cielo e mettersi rosso ritorna ai piani come si fosse mio.

Così vogliamo interpretare questo grande quadro commemorativo. Quanto agli altri dipinti pensate all'enorme sforzo sostenuto da Cascella, nato e cresciuto in clima ottocentesco, di trarsi fuori dalle programmatiche rappresentazioni di Michetti ...

...ma sensibilità. Abbiamo sentito circolare in questi ultimi anni la parola «racconto» a proposito di certe novità pittoriche. Racconto pittorico! Ma osservate come sa raccontare Brancaccio, e le puritanerie pittoriche, ove noi siamo confortati agli sberleffi di Luigi Bartolini e dei suoi accoliti!

Pure partendo Vincenzo Ciardo, uscito alfine del generico di certe sue visioni anteriori ci stimola per il nuovo timbro del suo paesismo che rivelerà sempre una sua emozione iniziale. Il motivo è tenuto da lui sotto il fuoco d'un sentimento che non si aliena e non sbanda mai nell'arbitrario e nel vago. Procede raccolto e intenso, semplice e vario, sì che pur nella rapida ricezione della sua impressione siete costretti a percorrere punto per punto la trama complessa dei suoi trapassi tonali. E finalmente il paese vi si configura in un aspetto e in un sentimento, riassume un carattere concreto, fuori d'ogni particolarismo regionale, per sola virtù d'un occhio e d'una coscienza che hanno stupendamente fuso la tradizione ad una sensibilità fresca e nuova.

DIANCALE

Brancaccio e Ciardo alla Galleria del Secolo

PER CHI VIAGGIA

Nuovi orari

La biglietteria aperta in permanenza

UMBERTO MICALI

Responsabile

PICCOLA PUBBLICITA'

Varii

CASA DELL'ORO Falconi, gioielleria, argenteria, orologeria compravende. Serpenti, 124.

CIMICI
DISTRUZIONE RADICALE
l'Antiparassitaria: 771.995

ANCHE A RATE
senza anticipo - nè cambiali in banca
BORSETTE - TROUSSES
CARTELLE LEGALI - PORTAFOGLI
OMBRELLI - VALIGERIA
- PREZZI FISSI - I PIÙ BASSI D'ITALIA -
PELLICCERIA VALIGERIA "GIONTA"
NON CONFONDETECI CON VICINI

CALZOLERIA V. RAO
LAVORI SU MISURA — SPECIALISTA IN CALZATURE PER PIEDI SENSIBILI E DIFETTOSI

La DOMUS AUREA
ROMA — Via Ripetta, 147 : Tel. 30-293
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
vende CAMERE da LETTO : SALE da PRANZO
POLTRONE LETTO - SOGGIORNI, ecc.
FORNITURE PER ALBERGHI E PENSIONI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ITALIANI!
La Venezia Giulia invoca nell'ora della decisione suprema per la sua esistenza il soccorso morale e materiale di tutti.
La Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia si è iniziata in tutta l'Italia.
SOTTOSCRIVETE!
Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

La pubblicità per il quotidiano
RICOSTRUZIONE
è gestita dalla Concessionaria esclusiva
SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

Togliatti per l'unità della classe lavoratrice

Ieri mattina, il leader del Partito comunista italiano, Palmiro Togliatti, ha parlato all'Adriano sul tema «Il Partito comunista italiano e la Costituente» dinanzi ad un pubblico numerosissimo. A Piazza Cavour erano stati installati degli altoparlanti in collegamento con il teatro.

...

Nuovo «slogan» nenniano

Dopo la «politique» l'«economie d'abord»

Al teatro Brancaccio ieri mattina il Presidente del Partito socialista, Pietro Nenni, ha parlato sul programma socialista per la Costituente.

...

I monarchici a raccolta

DUE MORTI E UNDICI FERITI IN INCIDENTI STRADALI

...

Un sergente della brigata nera che si costituisce all'Ufficio Politico

Movimentata seduta al Congresso Universitario

CHI HA RUBATO MUSSOLINI?

Marrocco è tornato a Roma con cinque «fermati»

...

Onorificenza

Laurea

Avvisi Sanitari

Palcoscenici e Schermi

«Fedora» all'Opera

LE PRIME DELLO SCHERMO

CINEMA

RADIO

TEATRI

VITA DEL PARTITO

SPORT

Il Campionato di calcio

I risultati

Anno IV - N. 107 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 8 Maggio 1946

LA DEMOCRAZIA FRANCESE ALLA PROVA

... cittadini francesi sono chiamati dal Referendum sulla questione costituzionale ...

LA PACE CON L'ITALIA SI RIMANDA per mancanza di buona volontà

LE DIVERGENZE DI VEDUTE TRA LE POTENZE OCCIDENTALI E L'U.R.S.S. SONO LA CHIAVE DEL MISTERO

PARIGI, 7 ...

"L'Egitto è deciso a spezzare le catene"

... ha dichiarato ieri sera: «L'Egitto è deciso a spezzare le catene poste alla sua ...

... diplomatiche britanniche non sono intervenute ...

... è avvenuto. Una bomba è esplosa in un villaggio presso Abbasia dove sono accampate truppe britanniche. L'esplosione ...

INCHIESTA A VARSAVIA

Come a tempo delle invasioni barbariche!

LA FISIONOMIA DELL'EUROPA ORIENTALE CAMBIERÀ PER LO SPOSTAMENTO DI MILIONI DI UOMINI

(Nostro servizio particolare). VARSAVIA, aprile.

L'insurrezione francese in difesa della libertà

ANCORA UN RINVIO PER LE LISTE DELL'OVRA

Norme ministeriali

Vittorio Emanuele si accinge a firmare l'atto di abdicazione

LA RINUNCIA DINASTICA AVVERREBBE DOMANI DOPO IL RITORNO DI DE GASPERI DA PARIGI

NEW YORK, 7 ...

Un libero degli Alleati

Atteggiamento preoccupato

L'ASSISTENZA AI REDUCI

IL CENTRO ALLOGGIO MILITARE DI TARANTO - I CAMPI DI TRANSITO

TARANTO, maggio ...

"GLI SLAVI VOLEVANO UCCIDERMI perchè sono e mi sento italiano"

L'EVENTUALE PLEBISCITO DI TRIESTE E IL CONTRACCOLPO NELLA VENEZIA GIULIA - UN TELEGRAMMA DI DE GASPERI

TRIESTE, 7 ...

I boschi della Carnia danneggiati dagli Alleati

UDINE, 7.

La condanna per la rivolta di San Vittore

MILANO

Arrestato a Frugarolo Fontana per l'uccisione di due fascisti

BRINDISI, 7.

CRONACA DI ROMA

IL 2 GIUGNO SI AVVICINA

Come si vota

Nella sala delle elezioni

I voti di preferenza

La scheda

Come si vota

Le consegna delle schede

La scuola è un problema

Alla vigilia del Congresso Naz. Universitario che si terrà dal 12 al 20 maggio

FABIO PELLEGRINI

Per l'ammasso delle merci a Ponte Milvio

VITA DEL PARTITO

Che succede in «Campidoglio»?

Per l'aumento delle tariffe dei prodotti d'Italia

Il vaporetto sulla Roma-Ostia

Nessun rapporto tra l'assassinio della Cecconi e quello delle sorelle Storn

Revoca della licenza alla portiera dello stabile di via Domodossola

La tragica scomparsa di Alessandro Casavoli

Il furto d'oro di Sua Consuelo

VERSO UN NUOVO sciopero dei portieri?

L'uscita dei giornali per l'8 maggio

L'orario dei negozi

La corsa al rifiuto... Da oggi i « Bianchi » ...

Pericolosi malfattori polacchi catturati dai carabinieri

All'Ufficio Postale di Gaeta

Pagava se stesso i vaglia in arrivo!

Un'Associazione

Nell'anniversario della morte di Bonaiuti

PICCOLA PUBBLICITA'

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

Prof. Dott. C. DE BERNARDIS

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. PAUTRIER

Dott. DAVIDI STROM

EMORROIDI - Ragadi Piaghe - VENE VARICOSE

AMBIENTI di GRAN LUSSO L.
CAMERE LETTO - SALE PRANZO 95.000
GARASSINO VIA DEI PREFETTI, 16

"Lana da Materasso"
ERNESTO LEOMBRUNI

CARTE DA PARATI - "STUCCHINOVO"
Soc. An. Giuliani A.
ROMA

ITALIANI!
La Venezia Giulia invoca nell'ora della decisione suprema per la sua esistenza il soccorso morale e materiale di tutti.
La Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia
si è iniziata in tutta l'Italia.
SOTTOSCRIVETE!
Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

Palcoscenici e Schermi

Ritorna Goldoni all' Eliseo

« Corona d'oro »

CINEMA

RADIO

TEATRI

L'INSE
di Fran

Em. 52

Anno IV - N. 1?8 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 10 maggio 1946

L'INSEGNAMENTO di Francesco Nitti

Non abbiamo soltanto ...

... preparazione politica, ascendente sulla vita del paese, un passato di iniziative e di battaglie, paragonabili a Francesco Saverio Nitti.

Di lui si ricordava la memoranda battaglia per l'Istituto nazionale delle Assicurazioni, nella quale il suo ingegno brillante, la sua preparazione dottrinale, la sua serrata dialettica riuscirono ad avere vit...

... però dimenticato ... Nitti, da ministro del Tesoro, aveva contribuito, in Italia ed all'estero, alla felice riuscita del prestito ... momento della ... della vit... spettacolo della vit... ogni previsione, rappresentando tangibilmente quanto fosse nell'ambiente interno ... il prestigio dei ...

Soprattutto il Mezzogiorno era compatto intorno a Nitti, fiducioso in lui e nella sua opera, nel suo lucido intelletto e nel suo quadrato buon senso, doti precipue dei meridionali migliori. Lucano di nascita, egli si era formato a Napoli ...

Così anche ... fascismo, importato per forza di cose, è rimasto sempre pianta esotica e non si è mai acclimatato nel Mezzogiorno, ad onta degli sforzi, delle lusinghe e delle minacce messe in azione dal tramontato Regime.

Forte di questa intima avversione al fascismo in tutto il Mezzogiorno e in rispettabili nuclei di altre par...

... sità di raccoglierci in noi stessi anziché disperdere le nostre modeste energie in vane e pretenziose avventure, avrebbe potuto resistere ed opporsi al fascismo. Sarebbe stata la guerra civile, il sud contro il nord, donde il fascismo era provenuto nel Mezzogiorno. Questo Nitti non volle; non per viltà, ma per alta virtù patriottica. Prese piuttosto la via dell'esilio.

Esilio lungo ed amaro, in Isvizzera dapprima, ... in Francia poi ... prigionia triste in Germania. Lungo periodo di venti anni, segnato da atroci lutti familiari, virilmente sopportati da lui e dall'ammirabile sua compagna.

Nessuno, tra gli uomini politici di primo piano, fu tanto vilipeso, maltrattato ed offeso quanto Nitti nella sua onesta vita politica, nella sua attività di studioso ...

... passato al più vasto agone di Montecitorio ...

... fedele. Il contatto ... studio amoroso del Mezzogiorno ...

... dimostrata ... il suo nome sconciato e mutato, fu ricordato a vilipendio ...

... impianti industriali ... in quel periodo a Napoli e nei dintorni ...

... lungo e più alto cammino, e la costruzione del lago di Muro Lucano, primo di un buon numero di bacini artificiali, destinati a mutare profondamente il volto del...

Questo, e molto altro, tenevano ben presente gli italiani tutti, i meridionali in ...

Trovatosi a capo della vita nazionale in un momento singolarmente difficile, Nitti si accinse ad affrontare e a risolvere i gravi problemi del dopo guerra con spirito di realismo ...

... ricostruzione del paese da affrontare con grande unità di intenti ...

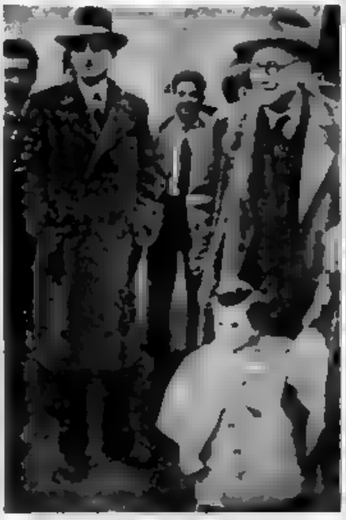
... Parole che, profondamente sentite, dovrebbero indicare ...

RAFFAELE CIASCA

Un invito all'Italia

Il Segretario generale per ... apprende ...

All'aeroporto di Centocelle



Il Presidente del Consiglio fotografato all'aeroporto di Centocelle al momento del suo ritorno da Parigi

La Conferenza della pace al 15 giugno mentre sono fallite le riunioni parigine dei quattro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DICHIARA A MOLOTOV CHE NESSUN GOVERNO ITALIANO POTRÀ ACCETTARE LA PERDITA DI TRIESTE

PARIGI, 9

La Reuter informa che ... Byrnes ... Ministri degli Esteri ... l'Ungheria, la Bulgaria e la Finlandia ...

... sabato — verrà proseguita ... la normale ...

... su proposta di Byrnes, è stato inoltre deciso che la Conferenza della pace abbia inizio il 15 giugno, solo però nel caso che siano stati precedentemente raggiunti degli accordi di massima per quanto riguarda i trattati di pace con l'Italia, la Romania ...

... Kardelj ...

Poiché si è appreso ieri sera da fonte autorevole che il Ministro degli esteri britannico Bevin e il Ministro degli esteri ...

... Presidentemente il capo del Governo italiano ...

... Trieste ...

"Noi poveri italiani siamo presi come fra macine di mulino„

Dichiarazioni di De Gasperi alla stampa romana - L'intervento italiano alla Conferenza ha servito a orientare, a mantenere posizioni, a impedire franamenti

Il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, partito da Parigi ... alle 10.30 è giunto a ... ha preso contatto ... con autorevoli organi di stampa ...

L'utilità del viaggio

Le procedure informative

Nuovi contatti

L'abdicazione di Vittorio Emanuele è stata decisa ieri al Quirinale

La firma dell'atto a domani - Il luogotenente si prepara a diventare Umberto II in attesa del referendum istituzionale

L'atto d'abdicazione

I necrofori fascisti sono stati arrestati

LA SALMA DI MUSSOLINI VERRÀ RESTITUITA A CONDIZIONE CH'ESSA SIA SEPPELLITA A PREDAPPIO

MILANO, 9

Mentre continua la ridda delle notizie ... trafugamento della salma di Mussolini ...

Colonnne sequestrate

CARLO SALSA

DOMANDO LA PAROLA

RICOSTITUIAMO IL FASCIO! OVVERO: LE PROPOSTE CELEBRI

Associazione ... commerciale con l'estero

... PUBBLICITA'

Avvisi Sanitari

Prof. ALFREDO STROM

Dott. G. DE BERNARDIS

Prof. D'AMICO OCULISTA

Prof. THEODOR LARZ

Dott. PAUTRIER

Prof. DAVIDE STROM

PRANZO 95,000

...Giulia ... ora della ... la sua ... morale e ma...

Nazionale Giulia Italia ... presso Banche.

LETTERE PARTENOPEE

Previsioni elettorali

CRONACA DI ROMA

BALNEOTERAPIA FLUVIALE igiene e nettezza urbana

Latte in libero vendita

HA DETTO IL QUESTORE

L'OPERAZIONE CONTRO I NEO FASCISTI HA DATO NOTEVOLI RISULTATI

IL PATTACCIO DEL "PAGNOLO A LIVELLO"

CHI HA UCCISO il fruttivendolo Salviani?

«Il Tribunale del popolo» a piazza Colonna

NESSUNO DEVE MANOMETTERE I CERTIFICATI ELETTORALI

UN ALTRO AUTISTA LASCIATO A PIEDI

Aveva bisogno della macchina per un colpo di mano fascista

IN VATICANO

TACCUINO

Avvenimenti sportivi

Lazio-Trastevere 4-0

Quando il giocatore ...

L'organo moderno

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Il trafugamento di un'opera d'arte ...

Due fratelli suicidi

I laburisti condannano le forme ... in Germania

Prima condanna per reato elettorale

L'Egitto ...

Palcoscenici e Schermi

«L'inafferrabile ...»

RADIO

TEATRI

CINEMA

Avvisi Sanitari

Dott. DAVIDE STROM

Prof. Dott. C. DE BERNARDIS

Dott. Prof. L. COLA VOLPE

Dott. PAUTRIER

Dott. PERITI TANIO

Dott. SINISCALCO

Dott. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

PICCOLA PUBBLICITA'

CONSUMATE LATTE!!!

CIMICI 771 996

Artigiani! Calzolai! Attenzione!

La Società Fratelli GALLO

Le TERME di ACQUI

Reumatismi - artriti - gotta sciatica - postumi di fratture

BALLO

Ingegneri - Costruttori!

VENDITA STRAORDINARIA a prezzi eccezionali di STRUMENTI DI INGEGNERIA

F. I. O. S.

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA

52

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

L'abdicazione all'esame del Governo

Una lettera di Umberto al Presidente del Consiglio - La volontà espressa dal referendum sarà rispettata - Il valore della decisione dell'ex re - Il giuramento del nuovo monarca

DI FRONTE ALLA STORIA

... abdicazione ... Emanuele ... più lunghi ... che abbia conosciuto ... storia: 46 anni. E' troppo presto per pronunziare un giudizio definitivo su ... opera ... questo sovrano che giungerà ... in un triste giornata del luglio 1900 ...

Le passioni sono ancora troppo accese in questo torbido e agitato dopoguerra ...

... pratica della politica estera e di quella interna, nell'economia, nelle riforme sociali ...

... il compiuto sotto il suo regno. Quanto al passivo della ... capo dello Stato ... Emanuele con la sua abdicazione — atto formale che segue del resto il suo definitivo ... pubblica italiana avvenuta ... riconosciuto l'incompatibilità della sua presenza — pur ... interpretazioni) ... spesso pseudo giuridiche della Luogotenenza — nella attuale situazione anche con la parvenza di mandante di poteri delegati al figlio — e a quindi riconosciuto le ... manchevolezze della ... azione.

La storia non potrà non addebitare a Vittorio Emanuele, non soltanto di aver affidato il governo nell'ottobre 1922 al capo del fascismo ...

... costituzionale e politica rimane immutata, come ha opportunamente rilevato una decisione del partito socialista. Evidentemente l'atto di Vittorio Emanuele è stato determinato anche dal proposito di opporsi alla identificazione che alcuni facevano tra la sua persona e l'azione di re e l'istituto della monarchia su cui il popolo dovrà giudicare il 2 giugno prossimo. ...

L'investitura del capo dello Stato

... Prima di ora il Presidente del Consiglio si era recato al Quirinale ... Umberto ... De Courten ...

... Napoli ... la comunicazione ... Luogotenente ... Umberto ...

... Abbiamo ... De Gasperi ... il Presidente ... Consiglio ...

LE RIPERCUSSIONI ALL'ESTERO

... Casa Savoia ...

MEGLIO OSTAGGI DEGLI ALLEATI CHE ESSERE MILITI JUGOSLAVI

CONTINUANO I MOVIMENTI DELLE TRUPPE DEL MARESCIALLO TITO NELLA ZONA B

TRIESTE 10 ...

... L'esodo delle popolazioni ...

... Cividale e De Gasperi ...

L'EX RE VITTORIO EMANUELE NAVIGA VERSO IL SUO ESILIO DI PORTO SAID

L'atto di rinuncia e le sue ripercussioni - De Gasperi non era stato informato - Togliatti sostiene una vacanza istituzionale - Il pensiero dei vari giuristi

... «Oggi alle ore ... in Napoli S. M. Vittorio Emanuele III ... S. M. Umberto II ...

Padre e figlio a colloquio

Questioni giuridiche

I colloqui di stamane al Quirinale

Il pensiero dei cattolici

Il testo dell'atto di abdicazione

NAPOLI 10 ...

... Abdico alla Corona d'Italia in favore di mio figlio Umberto di Savoia Principe di Piemonte ... Vittorio Emanuele III ... Napoli, 9 maggio 1946 ...

I CONFLITTI DI LAVORO IN AMERICA diventano un pericolo per lo Stato

Gravi dichiarazioni di Truman in merito al grande sciopero carbonifero - Milioni di dollari perduti e migliaia di operai licenziati

WASHINGTON, 10 ...

La rivolta di Alcatraz

Alleanza ceco-jugoslava contro la Germania

BELGRADO, 10 ...

Il generale Weygand in libertà provvisoria

PARIGI, 10 ...

La pace è lontana e l'Europa si disgrega

Una riunione dei Quattro Grandi per superare il punto morto della Conferenza di Parigi?

PARIGI, 10 ...

Manifestazione a Venezia per Trieste italiana

VENEZIA, 10 ...

Al processo dei Generali — La richiesta del P. M.

Proroghe

Avvisi Sanitari ... Dott. G. DE BERNARDIS ... L. COLAVOLPE ... ALFREDO STRON ... A PUBBLICITA' ... GALLO ... ACQUI ... ruttori! ... DINARIA ... EGNERIA ... OSI ... quotidiano ... IONE ... BLICITÀ ... ITALIA

QUARDANDO ALL'AVVENIRE

LA PREPARAZIONE

... sono state veramente aumentate le ... ne che tale concorrenza può essere sostenere.

La maggiore e minore rapidità di lavorazione dipende, ... maggiore o minore ... di donne attive ... di produzione ... anche dalla capacità ... qualità, dal valore professionale dei dirigenti tecnici delle ...

... ne in corso la lavorazione ... veramente benemerenze ...

... di quando in quando ... dei salari per ... sovvenzioni, o la ...

LA CRISI ALIMENTARE E RIVALITÀ PERSONALI

CONSUMATE LATTE!!!

CRONACA DI ROMA

OCCHIATE

Come Roma ha accolto la notizia dell'abdicazione

Molta animazione per le vie, riddo di manifestini, ma nessun incidente

La notizia dell'avvenuta abdicazione di Vittorio Emanuele III ...

Sono proibiti i cortei

Un invito della C. d. L.

I processi a carico di Tirone non sono ancora finiti

DOMANI DOVRÀ RISPONDERE DI "DISERZIONE IMMEDIATA" E CIOÈ DELLA FAMOSA "VACANZA"

Repubblicani in corteo

COLPO DI SCENA NEL PROCESSO CARRETTA

LA RICOTTINI DENUNZIA DUE DONNE quali protagoniste del linciaggio

Chiusura del Congresso Universitario Romano

Aggredisce un passante che si difende e lo uccide

Fatti e fattacci

DI CHI?

LA GIUSTIZIA IN IMBARAZZO

Il rastrellamento dei neo-fascisti

Il cancelliere Poddu

VIGILIA ELETTORALE

UNA SECONDA LISTA AGGIUNTIVA

Lavori per il risanamento del porto fluviale

Il riposo settimanale per i panettieri

LA TRAGEDIA DEL "PASSAGGIO A LIVELLO"

L'ASSASSINO NON FU IL PUDDU MA UN PERICOLOSO PREGIUDICATO

IN LIBRERIA

Palcoscenici e Schermi

VALLE

CINEMA

TEATRI

RADIO

Sport :

L'istruttoria del processo ...

Proseguono i lavori del processo ...

Concorso telefonico

Le TERME di ACQUI

Reumatismi - artriti - gotta sciatica - postumi di fratture

"Lana da Materasso"

ERNESTO LEOMBRUNI

AMBIENTI di GRAN LUSSO L. 95.000

CAMERE LETTO - SALE PRANZO

GARASSINO VIA DEI PREFETTI

CARTE DA PARATI - "STUCCOLUCIDO"

Soc. An. Giuliani A.

ROMA

Avvisi Sanitari

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

PICCOLA PUBBLICITA'

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA

L'IT

IN A

Anno IV - N

Anno IV - N. 112 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 15 Maggio 1946

L'ITALIA IN AFRICA

SE TRIESTE SARA' JUGOSLAVA MOLOTOV TRANSIGERA' SU TUTTO

Nessun accordo sulla vexata questione delle riparazioni - Il gioco delle parti circa le nostre colonie

PARIGI, 14. [illegible]

Timori francesi

[illegible]

Migliaia di italiani [illegible]

GORIZIA, 14. [illegible]

Il disarmo tedesco

[illegible]

QUALCHE COSA RISORGE

L'ente della Moda e il suo programma realistico

Non rivaleggeremo con Parigi e con Londra ma renderemo un grande servigio ai manufatti tipicamente italiani

TORINO, 13

I giornali [illegible] hanno dato rilievo alla notizia della nomina del nuovo Presidente dell'Ente Nazionale della Moda, ed è relativo programma di lavoro. [illegible] tradizionale buon gusto per renderci conto della [illegible] manifestano; e pensare al fatto [illegible] negli ultimi decenni è [illegible] la privata di alcune sue vecchie [illegible] trasferite altrove — per spiegarsi la tenacia con cui oggi essi cercano di difendere tutto quanto vi è rimasto.

E' però anche bene domandarsi quale [illegible] possa dover presentare — nel momento attuale e dal punto di vista nazionale — il programma dell'Ente [illegible]; si tratta di evitare in tempo illusioni, errori e [illegible] che [illegible] passato furono sensibili.

A [illegible] era proibito ridere se qualcuno affermava che l'Italia dovesse e potesse imporre la propria moda a grandi mercati mondiali, come quelli di New York, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Londra, Parigi, Berlino e Vienna; ma oggi — grazie a Dio — non c'è più nessun «federale» che, battendo il pugno sul tavolo [illegible]

Diciamo subito, dunque con meditata ragionevolezza, che l'Ente della Moda non potrà domani illudersi di realizzare [illegible] e che se si trattasse semplicemente di conquistare ad una «moda italiana» il povero ed impoverito mercato italiano, il gioco non varrebbe la candela.

Ma l'Ente lo si è voluto [illegible]

Il Giappone ha perduto o non ha perduto la guerra?

Strani cavilli nipponici mentre Londra discute la concessione all'America di basi nel Pacifico

WASHINGTON, 14. [illegible]

Priorità americane

[illegible]

L'accordo aereo italo-americano

[illegible]

AMNISTIA E LISTE DELL'OVRA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

TERZO ARGOMENTO CONCESSIONE DELL'INDENNITA DI CARO-VITA AGLI IMPIEGATI DELLO STATO

[illegible]

Ciò che non si dice

[illegible]

La revisione delle R. S.

[illegible]

Le sorti dell'Istituto Internaz. di Agricoltura

[illegible]

GIRAL NON RIESCE A RIFERIRE ALL'ONU

Il voluminoso incartamento del capo del governo repubblicano contro le autorità di Franco

NEW YORK, 14. [illegible]

Industria bellica

[illegible]

I prigionieri non torneranno [illegible]

[illegible]

MISTERI DELLA COSCIENZA

NEL SOGNO RITORNIAMO BAMBINI

ma Tartini compose sognando il "Trillo del Diavolo"

[illegible]

L'on. [illegible] dispone [illegible]

[illegible]

Il problema impiegatizio nella parola del candidato dell'U.D.N.

Un discorso del dott. Mario Cevolotto al Planetario sull'importante problema

La Stato e i suoi dipendenti

Il fenomeno si manifesta...

Lo Stato e gli Enti pubblici

Sono i veri padroni

CRONACA DI ROMA

SCRITTE E MANIFESTI

Avviso agli elettori

Visita a Umberto II del Senato Apostolico

Conferenza stampa e copertura

Ispezione dell'« U.Y. » e sospensione del « 986 »

IL PERIMETRO DELLA SCUOLA COLANTUONI

Aggressione o sbornia?

La signora Ada Colantuoni figlia del commediografo Colantuoni ieri...

AMMONIVA L'ORDINANZA DELLA STRADA

"SI PROIBISCE A QUALUNQUE PERSONA DI BUTTARE IMMONDIZIA..."

L'ORDINE DI MONSIGNORE...

SIGNATI IL DI' XIV LUGLIO MDCCXXXIII LI MONDEZ...

Due nuovi mercati alle Lungo dei Fiori

Lavoro

Forni puniti

Tragica fine dello...

Mostre d'arte romane

Due esposizioni collettive

Inaugurazione del Club...

Movimento epilogo...

SE NON È VERA È BEN TROVATA

L'assassino Giobbi difende le sue pretese di eleganza

Prossima distribuzione

Abbonamenti e RICOSTRUZIONE

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Un accordo tra la F.I.O.T. e gli industriali tessili

Una bomba contro la sede del P. C. di Bagheria

PALERMO, 14

...ignoti sono esplosi davanti alla porta d'ingresso del locale. Le forze esplosive...

L'ing. Frignani a L'Aquila

AQUILA, 12

Nuove costituzioni di Sindacati liberi

Misterioso scomparsa di una maestra

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

Avvisi Sanitari

Dott. PAUTRIER

DOTT. DAVIDE STROM

Prof. Dott. G. DE ...

IMPOTENZA

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

VIA GIOBERTI, 3. VIA VOLTURNO, 10

Prof. D'AMICO OCULISTA

DOTT. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

Piccola Pubblicità

Commerciali

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

LO STAT...

PER...

RIFOR...

Anno IV - N. 113 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 16 Maggio 1946

LO STATO E GLI IMPIEGATI

PEREQUAZIONE ECONOMICA E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Una vita di impiegato

Perequazione degli stipendi con i salari e le paghe del mercato e delle imprese libere

Pensionati ed avventizi

Problemi e metodi di oggi

Aspro conflitto a Tokio

fra russi ed americani

TOKIO, 15

(continua in 2ª pagina)

La frontiera italo-francese torna all'esame degli esperti

La Commissione seguirà le direttive del "reciproco aiuto" - La situazione delle regioni di Briga e Tenda - Opinioni sull'atteggiamento sovietico circa la pace europea

PARIGI, 15

50 e 50

Un nuovo giudizio

L'apatia come campanile

La perdita di Pola

potrebbe creare gravi complicazioni

TRIESTE, 15

Le caratteristiche dell'amnistia discusse stamani al Consiglio dei Ministri

UNA ESPOSIZIONE PRELIMINARE DEL GUARDASIGILLI - L'ORDINE PUBBLICO DURANTE LE ELEZIONI

40.000 QUINTALI DI GRANO IN PERICOLO PER UNO SCIOPERO

Se i portuali di Torre Annunziata non ritorneranno al lavoro il piroscafo sarà dirottato

NAPOLI, 15

Un omaggio al marinaio che salvò la bandiera del «San Marco»

Acquisto di piroscafi americani

GENOVA, 15

I SEGRETI RAPPORTI TRA FRANCO E HITLER IN UNA NUOVA DOCUMENTAZIONE RUSSA

Frattanto il dittatore spagnuolo esalta il suo regime e attacca il liberalismo e il comunismo fra gli applausi falangisti

MADRID, 15

Il manifesto abbattuto

Un amico di Hitler in Argentina

Avremo un referendum dopo la Costituente?

SINTOMATICHE DICHIARAZIONI DI DE GASPERI SUL VOTO FRANCESE

TRENTO, 15

Tre mesi per l'esplosione di una bomba al comunista

BRESCIA, 15

[illegible] ucciso di partigiani

DOMANDO LA PAROLA

Pitigrilli kaput ovvero: Un caso della serie

CARLO SALSA

TICINO

quotidiano

IONE

a esclusiva

PUBBLICITÀ

ITALIA

Lo Stato e gli impiegati

CRONACA DI ROMA

Asterischi elettorali

LA LIBERTÀ DI ESSERE DENTRO DI NOI

Fine maggio in Galleria

Appassionati accalcamenti impediscono al passante frettoloso di andare avanti...

conviza! A me mi ... la guerra, diceva Ferri. A me m'ha rovinato le ... mi diceva Ieri un ... impiegato funzionario del ...

Ci compiacciamo....

NESSUN PERICOLO A OSTIA

L'intera zona balneare è stata bonificata dalle mine

Annonaria

Olio per tutti

UNA SINGOLARE POLEMICA

Oreste Giobbi "ma quello vero,, ci scrive proclamandosi "una persona seria,,!

SOTTO LA FUNESTA STELLA DEL "COGNO,,

Esce dal carcere e torna all'ospedale con una revolverata nel ventre

Pitigrilli kaput

Avvisi Sanitari

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

SPORT

Palcoscenici e Schermi

ELISEO

LE PRIME DELLO SCHERMO

CINEMA

RADIO

TEATRI

Il Comitato elettorale dell'Unione Democratica

Lanterna e ortografia

Piccola Pubblicità

IL CINEMA IMPERIALE

TUTTI I GIORNI

SPETTACOLI CONTINUATI

OGGI PRIMA

LA DONNA del GIORNO

ITALIANI!

La Venezia Giulia è sola: disperatamente sola:

Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia

si è iniziata in tutta l'Italia.

SOTTOSCRIVETE!

Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

Anno IV - N. 115 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 18 Maggio 1946

CAPISALDI DELLA RICOSTRUZIONE

Esercito e Popolo

[illegible]

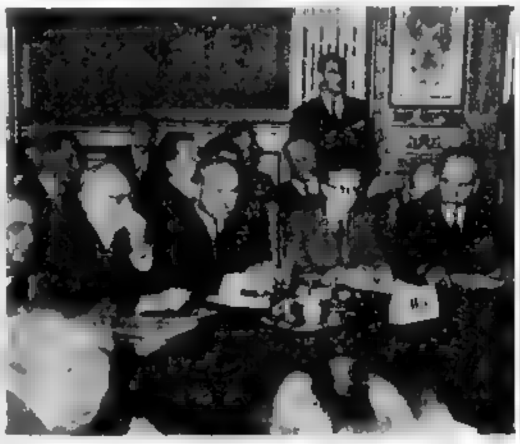
MARIANO GAITO

BYRNES DENUNZIERA' AL MONDO i contrasti fra le grandi potenze

Il fallimento della Conferenza di Parigi apertamente deplorato da Truman - Esacerbato stato d'animo dei diplomatici a Washington

PARIGI 17

[illegible]



La delegazione sovietica alla fallita Conferenza di Parigi

Byrnes prevedeva...

[illegible]

I maestri partono

[illegible]

IL TESTO DELL'ARMISTIZIO CONSEGNATO OGGI A ROMA

Il documento verrà firmato propabilmente domattina a Caserta
L'Italia dovrà rassegnarsi e accettare il lieve miglioramento

[illegible]

Il gruppo della delegazione italiana che porta il testo del nuovo [illegible] giunto a Roma [illegible] oggi alle 13. Il documento verrà firmato domani, si crede a Caserta.

Il Comitato Giuliano sarà ricevuto da De Gasperi

[illegible]

Applicazione della legge sui profitti di regime

Il primo elenco di fascisti cui sono sequestrati i beni indebitamente acquisiti

[illegible]

L'on Nitti in Basilicata

[illegible]

Le disposizioni del Governo per mantenere l'ordine pubblico

I gravi fatti di Napoli nella versione del Prefetto
S'invoca un provvedimento: perquisire le sedi dei partiti

[illegible]

Ivanoe Bonomi domani [illegible] terrà un comizio elettorale a teatro [illegible]

Il decreto di amnistia

[illegible]

Art. 7. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale [illegible]

La Gran Bretagna si arma in terra, in cielo, in mare

Clamorosa e sintomatica campagna di reclutamento iniziata a Londra da Attlee

LONDRA 17

[illegible]

I monarchici greci assediano una città

ATENE [illegible]

[illegible]

Consigli a Togliatti

[illegible]

New York minacciata di fame per lo sciopero ferroviario

NEW YORK 17

[illegible]

La salute e la musica

CARMEN IN CUFFIETTA DA NOTTE E RIGOLETTO CON LA PAPALINA

[illegible]

DIEGO CALCAGNO

(Continua in 2ª pagina)

ANNONARIA

Avvisi Sanitari

COLAVOLPE NENEE-PELLE

IMPERIALE

TUTTIGIORNI

OGGI PRIMA

LA DONNA del GIORNO

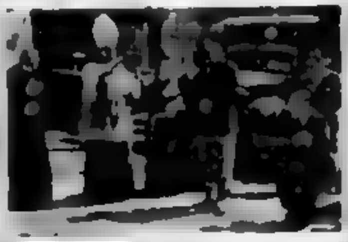
Venezia Giulia ... Nazionale ... Giulia ... all'Italia. VETE! ... presso le Banche.

CRONACA DI ROMA

CARMEN IN CUFFIETTA DI NOTTE

Asterischi elettorali

Seviziatori di libri nelle biblioteche di Roma



Il calendario degli esami

Al «Convito»

Il «Merlo Giallo» riprende le pubblicazioni

Le tariffe dell'ATAC

Piccola Pubblicità

STAMATTINA ALL'ADRIANO

"CERTIFICATI DI RICONOSCENZA,, AI PROTETTORI DI PRIGIONIERI ALLEATI

Il Comitato elettorale dell'Uomo Qualunque

Per il rilascio di duplicati del certificato elettorale

Liberali parlerà domani a piazza Mazzini

Mostra delle novità edite da Einaudi

Comitato di protesta degli esclusi dal voto

Preziose tele asportate dalla galleria di casa D'Esson

Mostre di artisti contemporanei

ACQUISTI NEL SUD-AMERICA

IL CORPO DI BALLO DELL'OPERA ALLA "FESTA DELLE ROSE,,

Saggio ginnico all'Istituto Pio IX

Legato e percosso

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STROM

L. COLAVOLPE

VENEREE PELLE

VIA GIOBERTI, VIA VOLTURNO

Dott. DAVIDE STROM

Prof. D'AMICO OCULISTA

Palcoscenici e Schermi

RADIO

TEATRI

CINEMA

Un testo unico della leggi concernenti le scuole

Roma Albala 4-0

SUPERABITO

SARTORIA DI CLASSE

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA

Anno IV - N. 117 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 21 Maggio 1946

Mezzogiorno e Monarchia

Indubbiamente l'esito del referendum dipenderà molto dal Mezzogiorno, sul quale il ...

La guerra è scoppiata tra Teheran e l'Arzebajan

LE FORZE ARMATE PERSIANE ATTACCANO DA UN SETTORE PROSSIMO AL KURDISTAN UN GOVERNO MILITARE A TABRIZ

La radio di Tabriz, riferisce ...

Lo scoppio della guerra ...

In Cina i comunisti continuano la guerra

NANCHINO, 20.

I compiti della Costituente nel discorso di Ivanoe Bonomi

Noi vogliamo essere di guida e di conforto all'Italia ... ci ... le sue ferite ... nella giustizia e nel lavoro il suo tessuto sociale e riprenderà il posto che la Storia le ha assegnato nel mondo

... l'on. Ivanoe Bonomi ha tenuto un discorso ...

Le due votazioni

Il petrolio scoperto in Austria farà nascere nuovi dissensi alleati?

Vivace protesta del Vice Primo ministro Schaerf contro la politica delle quattro grandi potenze

VIENNA, 20.

Impegno di accettare il verdetto popolare

Contro il periodo fascista

L'U.R.S.S. SI PREOCCUPA DI ESSERE ACCERCHIATA

ATTACCHI MOSCOVITI CONTRO L'INTENZIONE AMERICANA D'ACQUISTARE BASI NEL PACIFICO

«Il contadino italiano è il migliore del mondo»

L'armistizio di male in peggio

La crisi istituzionale

Le tre difese

Contro tutte le dittature

La morte del Cardinale Enrico Gasparri

Nuovo attacco di Franco contro la Russia

A

gli esami

ssi Sanitari

ALFREDO STROM

DAVIDE STROM

OLAVOLPE

PELLE

DAMKO

OCULISTA

BITO

ZIONE

ra esclusiva

BBLICITÀ

ITALIA

CRONACA DI ROMA

Si è iniziato alla Sapienza
Il processo a carico di Spampanato

VITA DEL PARTITO

MA I BERSAGLIERI NON C'ENTRANO

Riuscita irruzione in una bisca dopo 12 ore di appostamento

Decentramento sì, federalismo no

I problemi di struttura

Il contrasto sociale

Per la concordia nazionale

In difesa delle terre italiane

ANTIDEMOCRAZIA

Tafferuglio notturno in Via Cavour per l'incendio di un manifesto elettorale

ANNONARIA

100 gr. di zucchero

Solo opere edite al «Premio della Vandamme»

Avvenimenti sportivi

"Gladiolo" ha vinto il Derby

Roma Juventus 0-0

Il Concorso Ippico a Villa Borghese

Piccola Pubblicità

CIMICI 771.996

CUCINE

Avvisi Sanitari

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

VIA GIOBERTI, 38

VIA VOLTURNO, 38

al CALZATURIFICIO D'ARCANGELI

Via Emanuele Filiberto, 100

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER BAMBINI

Palcoscenici e Schermi

Le recite goldoniane al Teatro Ateneo

RADIO

TEATRI

CINEMA

Impov...

di un Pa...

Anno IV N. - 120 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 22 Maggio 1946

Impoverimento di un Paese povero

CONTINUANO IN PERSIA I COMBATTIMENTI

BENCHE' UFFICIALMENTE SMENTITI

NEW YORK, 21

La ragione del pane

De Gasperi a Parigi

Una violenta tempesta

NEW YORK 21

INCHIESTA A VARSAVIA

Il Vescovo non può rispondere!

AL SENTIMENTO POPOLARE POLACCO SERVONO DI SFOGO LE BARZELLETTE

I RISULTATI DELLE ELEZIONI SARANNO NOTI IL 6 GIUGNO

Il Governo dopo il verdetto - Il 24 giugno si riunirà la Costituente

PODEROSO DISCORSO DI BYRNES

"Trieste deve essere attribuita all'Italia"

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO ACCUSA APERTAMENTE LA RUSSIA DI AVER PROVOCATO IL FALLIMENTO DELLA CONFERENZA

WASHINGTON, 21

Offensiva di pace

« Non posso dirlo... »

In favore dell'Italia

Un aeroplano si sfascia contro un grattacielo americano

La tragedia si è svolta nella nebbia di New York, fra i bagliori dell'incendio

NEW YORK, 21

La Questione Giuliana nel pensiero dell'on. De Berti

Le quattro linee sacrificano tutte l'Italianità - Il governo parli al disopra del frastuono elettorale

FATTI STRANI IN PIAZZA!...

Incontro notturno con un fantasma dal cappello a cencio

SALVATORE ...

CRONACA DI ROMA

"SEGNORINA,,... ma di chi è la colpa?

ACHILLE SAITTA

Libertà non significa...

FRANCO FRANCHINI

PREPARAZIONE ELETTORALE

I CERTIFICATI NON ANCORA CONSEGNATI SARANNO RECAPITATI A DOMICILIO

Asterischi elettorali

IL PROCESSO CONTRO SPAMPANATO ALLE ASSISE

Quindici anni di reclusione

chiesti dal Pubblico Ministero

Bruno Spampanato al dibattito

La questione giuliana

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

IN LIBRERIA

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'INA

ADELCHI SERENA nelle mani della polizia?

Economia e Lavoro

Il 24 maggio apolitico

Proposte per un secondo « referendum »

Colloquio De Gasperi-Nenni

AVVENIMENTI SPORTIVI

La ripresa pugilistica italiana

Palcoscenici e Schermi

Concerti all'Adriano

CINEMA

TEATRI

RADIO

UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE

DANTE VERONI

CARLO INNAMORATI

MARIO FERRARA

Piccola Pubblicità

MILANO-COMO

L. 3300

Parlate al popolo!

AMPLIFICATORI GERMINI

"TICINO"

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. DAVIDE STROM

Dott. PAUTRIER

ITALIANI!

La Venezia Giulia invoca un atto di giustizia che il mondo libero non le potrà negare.

Partecipate alla

Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia

Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

Anno IV N. - 120 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 24 Maggio 1946

La terza soluzione

L'ULTIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'ordine pubblico e le elezioni

La questione dei nostri confini - Il trattamento degli avventizi statali

... alle 10,30 sotto la presidenza dell'on. De Gasperi e con l'in...

Abitazioni ultramoderne in America

LE MODALITÀ DELLA REVISIONE DELL'ARMISTIZIO

L'Italia non verrà ammessa all'ONU ma potrà partecipare alle Conferenze

Sarà mantenuto qualche controllo riguardante le forze armate, la restituzione dei beni alleati e la consegna dei criminali di guerra

LA CAMPAGNA ELETTORALE

FERONI E INNAMORATI AL COLLEGIO ROMANO

ATTO DI FORZA AMERICANO

TUTTA LA FLOTTA DANUBIANA IMPROVVISAMENTE SEQUESTRATA

MOSCA PROTESTA, MA IL COMANDO AMERICANO DICHIARA CHE NON CEDERÀ SE LA RUSSIA NON RISTABILISCE LA LIBERTÀ DI NAVIGAZIONE

BERLINO, 23

La compagnia russa

La serie si allunga

In favore dell'Italia

I laburisti respingono

L'Italia ammessa al Convegno annonario

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE"

60.000 LIRE DI PREMI

Leggere in seconda pagina le modalità

Pace separata?

LA LISTA DELL'U. N. D. per la circoscrizione laziale

1. ORLANDO Vittorio Emanuele
2. CROCE Benedetto
3. NITTI Francesco Saverio
4. BONOMI Ivanoe
5. AMABILE Edoardo
6. RASSANO Carlo
7. ...
8. CARANDINI Nicolò
9. CATTANI Leone
10. CIANCARELLI ...
11. ...
12. DE BERTI Antonio
13. DI CATALDO ...
14. DELLA TORRE ...
15. DE MARTINO Alberto
16. EINAUDI Luigi
17. FERRARA Mario
18. FINOCCHIARO APRILE ...
19. ...
20. GRIMOIA Mario
21. GUARNIERI ...
22. ...
23. INNAMORATI Carlo
24. LIBONATI Francesco
25. LUPINACCI Manlio
26. ...
27. PERSICO Giovanni
28. RUINI Meuccio
29. SPINEDI Camillo
30. STOLFI Mario
31. STORONI Enzo
32. VERONI Dante
33. ...
34. ZANETTI Armando

Umberto II a Torino

Un messaggio del Sovrano

TORINO, 23

L'Argentina propone all'America latina di fare la pace separata con l'Italia

BUENOS AYRES, 23

(I.N.S.) — Il Ministro degli Esteri della Repubblica Argentina ...

Un articolo del «Times»

«Gli jugoslavi a Trieste instaurerebbero un fascismo rosso»

LONDRA, 23

La Russia rifiuta di partecipare alla Conferenza ...

WASHINGTON, 23

Il processo all'O.N.U. contro il regime franchista

NEW YORK, 23

Truman respinge gli appelli arabi

WASHINGTON, 23

Un professore tra gli umili

Dal refettorio delle "monachine" alla mensa del "lavoratore"

FIRENZE, 23 maggio

GIOVANNI DUCCI

La tragica «Nave delle spose»

NEW YORK, 23

Pubblicità

...LANO-COMO L. 3300

Parlato popolo!

AMPLIFICATORI GERMINI

...ICINO

...isti Sanitari

...LFREDO STROM

...ROIDI - VARICI

PAOLAVOLPE

...REE-PELLE

D'AMICO OCULISTA

DAVIDE STROM

VENE VARICOSE

PAUTRIER

...ANI!

...nuoca un ... il mondo

...zionale ...Giulia

...o presso ... Banche

CRONACA DI ROMA

Due eroici Ammiragli

...secondo anniversario della ...

...sembre del 30. Due croci ... di guerra ...

...Luigi Mascherpa nacque ...

Una medaglia d'argento al ...

Teoria e pratica

Nella cronaca di ieri ...

...zione nostra e altrui. Se Alessandro Manzoni era ... Non ci risulta del resto che da ...

...ce ne accorgiamo ...

Commentio ...

...Dentro ... dei ... del Quirinale. Penale ... teuda ... non ci posso correggere la questa parte. Come per l'Ita... così per «L'Unità» ...

A proposito del ... episodio da noi ricordato e che si conclude con l'uccisione di un ufficiale sorpreso da Rosa Bentivegna a staccare un ... la Bentivegna stesso desidera precisare che nel processo a suo ca...

UN MESSAGGIO DI DE GASPERI PER LA CELEBRAZIONE DEL XXIV MAGGIO

...Associazioni Combattentistiche ...

...presso la Tomba del Milite Ignoto a destra e sinistra ...

...del CL. NN. le autorità ... del Governo ... saggio; indi le autorità ... deranno dal Monumento.

Una enorme folla saluta la Madonna del Divino Amore

Il pane regolatore ...

E' SALTATO IN ARIA il Polverificio Stacchini

GRAVE DISASTRO SULLA VIA TIBURTINA

Imprecisato numero di vittime - 1 morto e circa 30 feriti estratti fuori dalle rovine del capannone in fiamme - L'opera di soccorso ostacolata dal pericolo di nuove esplosioni - Gravissimi danni

...a provocare la caduta di parte ... il ... intenso da diversi ...

Un profanatore fra gli umili

Inchiostro, ... guardavano ...

IL CAFFE'

Mostra di pitture ...

Colpito e morto ...

Lorenzo Tibiot ... Baptiste

Il 30 maggio ...

...Terracina

...sospensione di presumibile fabbricazione ... provvedere alla ...

Il processo Graziani

Un boxeur palermo ... le manette

La campagna elettorale della D. N.

Movimentata cattura di un ... sogno

...di ... alla 3611 ... alla fine veniva ... fatti dei partigiani ... della ... città ... l'automobile ...

Condanna di un ...

...Giuseppe Graziani ... è stato condannato dalla corte di assise straordinaria a 3 anni ...

L'Esecutivo lombardo della D.C. per la ... del C.L.N. della Lombardia

...Democrazia Cristiana ... del C.L.N. dei Comuni lombardi ...

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE,,

1. Premio L. 30.000

2. Premio L. 15.000
3. " " 10.000
4. " " 5.000

MODALITÀ DEL CONCORSO

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente"

Cognome ...
Nome ...
Indirizzo ...
Professione ...

Chi paga le tasse a Roma ha diritto di votare a Roma

...del 1. gennaio 1946 ...

...sui residenti ... ha riservato certificato di residenza ...

L'uccello dei ...

Papa Pio XII ... il suo ...

Roma Firenze ...

Piccola Pubblicità

Avvisi Sanitari

L. COLAVOLPE

VENEREE PELLE

VIA GIOBERTI, ... VIA VOLTURNO ...

Dott. DAVIDE STRON ...

Dott. PAUTRIER

Dott. ALFREDO STRON ...

EMORROIDI - VARICI

MOSTRA RADIO

CIMICI ... 771 996

CARTE DA PARATI - STUCCHI

"Sagar,,

La pubblicità per il quotidiano **RICOSTRUZIONE** è gestita dalla Concessionaria esclusiva **SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA**

ROMA: VIA DEL PARLAMENTO, 9 ...

Palcoscenici e Schermi

PRIME CINEMATOGRAFICHE

ALLE ARTI

TEATRI

CINEMA

RADIO

Anno IV N ...

Fame se...

Anno IV N. 121 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 25 Maggio 1946

Fame senza precedenti

Articolo di DONALD BELL

LO SCIOPERO AMERICANO SI RIPERCUOTERA' SULL'EUROPA

L'arresto di oltre quarantamila treni renderà impossibile l'invio di soccorsi ai popoli affamati

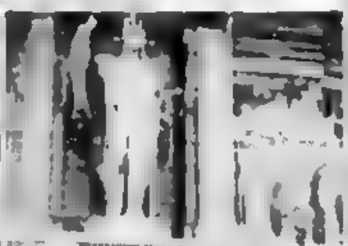
L'ESITO DEL REFERENDUM SARA' RISPETTATO DA TUTTI

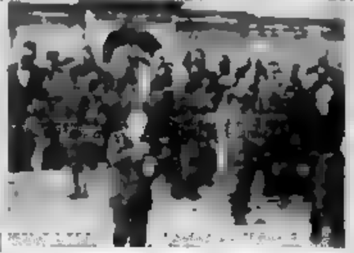
La funzione delle Forze Armate

ALL'ALTARE DELLA PATRIA

LA CELEBRAZIONE DEL 24 MAGGIO ALLA PRESENZA DI DE GASPERI

Il messaggio del ministro Gasparotto - Le numerose corone degli ex combattenti - La partecipazione della cittadinanza





IL NOSTRO EFFETTIVO complesso industriale

IL FERMENTO SI AGGRAVA in tutto il Medio Oriente

Rottura di rapporti

24 MAGGIO RITORNO A BISSOLATI

L'ambasciatore Tarchiani a colloquio con Truman

CRONACA DI ROMA

Una smentita del Ministero dell'Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica

re parti del mondo al- del privato risparmio

però paralizzati dagli es-

Colpi di scena per l'arresto dei due fascisti

gn venisse convenientemente ta stata, attorno ad esso, creando una appropriata at-

avanti i lavori dell'Assemblea.

VIA COL VENTO

Clemente, ma...

VETRO

E poi?

Il carbone per il gas

AL PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE

SCANDALI E SCANDALETTI ELETTORALI

Mostra canina allo Zoo

la in perfetta collaborazione dal Giardino Zoologico e dalla Sezione di Roma dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana

Inaugurazione dell'Ass. Culturale Sportiva

Interessamento dell'on. Persico per le aspirazioni dei pensionati

Il segretario generale del Comune, avv. Crimo, ha dichiarato che «è fatto il dovere

LA SCOMPARSA di Tommaso Monicelli

Parole Pubblicità

I titini stanchi di vivere fra popolazioni italiane

a cura della Lega Nazionale è stata già deposta una corona nel monumento ai Caduti. A sera avrà luogo la

Sentiremo che cosa risponde

La delegazione ha esposto al ministro Nenni lo stato d'animo

5 morti - 44 feriti 40 milioni di danni

Si teme che altre vittime siano sotto le macerie - Sospeso da dolo - La Ragione sul posto

Grosso colpo ladresco contro l'Orfanotrofio di San Giuseppe

scavalcato il muro di cinta

I presunti delatori di Lamo Malatesta al 7 Ammo Ottavo

Come è partito

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE"

1. Premio L. 30.000

2. Premio	L.	15.000
3.	»	10.000
4.	»	5.000

La "Dante Alighieri" nell'anniversario del 24 maggio

La «macelleria della borsa» al suo arrivo (Infraro)

Le macellerie aperte anche il mercoledì

PER CHI VIAGGIA

IN LIBRERIA

«La vita»

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

RICOSTRUZIONE

Concorso premusibo "Sentimento"

CIMICI

Distruzione radicale - Telefonare: 771.996

Avvisi Sanitari

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. DAVIDE STROM

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

L. COLAVOLPE

dell'Università di PARIGI

VENEREE-PELLE

VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

VIA VOLTURNO, 30

Dott. ALFREDO STROM

MEDUSA

INAUGURAZIONE 25 MAGGIO ORE 21

Non dimenticate - Sabato 25 Maggio

AMBIENTI di GRAN LUSSO L. 95.000

CAMERE LETTO - SALE PRANZO

GARASSINO VIA DEI PREFETTI

"Lana da Materasso"

ERNESTO LEOMBRUNI

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA

Anno IV N.

IMP

E BU

Anno IV N. - 122 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 26 Maggio 1946

IMPIEGATI E BUROCRAZIA

L. G. IMBRIACO

L'ordine pubblico nelle dichiarazioni di Romita

Le squadre rosse non ci sono - Nessun complotto - Sporadici tentativi neo-fascisti

Il Prefetto di Milano ...

DOLLARI PER L'ITALIA

Esportazione di formaggi

Il turismo nella sua imminente ripresa

Le mete più desiderate dagli americani - Prima condizione la tranquillità politica - Occorre poi stabilizzare i prezzi

Riccardo De Cataldo parla ai commercianti

Il 24 maggio a Gorizia

ULTIMATUM DI TRUMAN

"IL GOVERNO RACCOGLIERA' LA SFIDA DEI FERROVIERI"

IL PRESIDENTE INVITA IL PERSONALE A RIBELLARSI AGLI ORDINI DEI SUOI CAPI, RESPONSABILI DELLO SCIOPERO

WASHINGTON, 25.

Il Presidente Truman ha pronunciato ...

Intimazione al personale

Il sistema di Eisenhower

Una potente arma chimica più micidiale dell'atomica!

Pochi aeroplani, carichi di un liquido speciale, possono distruggere in un istante una intera popolazione

WASHINGTON, 25.

Maggiore esportazione

PETIOT HA ESPIATO!

Il criminale ha conservato fino all'ultimo l'atteggiamento spavaldo, respingendo i conforti religiosi

PARIGI, 25.

(Continua in 2ª pagina)

DOMANDO LA PAROLA

ALL'INSEGNA DELLA PENNA D'OCA

ovvero: VÈNTI E BUFFI DEL NORD

Una lettera di Stalin

GIOVANNI NASCOTTI

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Gli Ambasciatori

di Inghilterra e di Turchia a colloquio con De Gasperi

[illegible]

La proposta

della Corte Costituzionale

[illegible]

In luglio il prestito della ricostruzione

Tutto è ormai predisposto al Ministero del Tesoro per il prossimo grande « Prestito della Ricostruzione Rendita 5 per cento ».

[illegible]

Entusiastiche accoglienze a Bonomi nei Comuni del Lazio

[illegible]

Ex ministro cinese abate benedettino

[illegible]

CRONACA DI ROMA

UNA SENTENZA VERAMENTE DEMOCRATICA

A.C.E.A. e S.R.E. dovranno restituire agli utenti romani circa trecento milioni di lire indebitamente esatti

[illegible]

ANNONARIA

[illegible]

Commento delle scaturative

[illegible]

DOMANI ALLO ZOO

Musica, danze, girandola alla "Festa delle Rose,,

[illegible]

Consegna e ritiro

dei certificati elettorali

Il Municipio di Roma comunica:

[illegible]

Moschetti e bombe a mano

presso sedi del P. C. I. e del P. d. A.

Arresto di una giovane e bellissima donna implicata nel movimento neofascista

[illegible]

Riapertura del servizio postale aereo

[illegible]

ESISTE UN RAPPORTO CON IL DISASTRO DI TIVOLI?

Gli uffici della ditta Stacchini svaligiati la notte scorsa da ignoti

[illegible]

3 morti sull'Aurelia

per uno scontro automobilistico

[illegible]

Rinvio del processo

contro i dirigenti di Montecatini

[illegible]

UN TRENO ASSALITO DA BANDITI TRA TIBURTINA E SAN LORENZO

[illegible]

Agli Ospedali Riuniti

Il professor Fancello sostituito nella direzione

[illegible]

UMBERTO BIGAZZI

Responsabile

Quaranta lire il litro

[illegible]

La revisione delle tariffe delle autovetture pubbliche

[illegible]

Nuovo percorso del 207

[illegible]

Quindici forni responsabili di ammanchi di farina

[illegible]

Associazione Pugliese

[illegible]

La morte del comm. Lippi

[illegible]

Concorso Pronostici "COSTITUENTE,,

60.000 lire di premi (Conservate questo tagliando)

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente,,

Cognome ______

Nome ______

Paternità ______

Domicilio ______

Ultimatum di Truman ai ferrovieri

[illegible]

SPORT

Il campionato di calcio

Gli incontri della 1 giornata

[illegible]

Domani all'Apollodoro

Riunione pugilistica italo americana

[illegible]

Arriva l'olio spagnolo

[illegible]

Palcoscenici e Schermi

Straordinaria manifestazione artistica al Teatro dell'Opera

[illegible]

Orson Welles e Joan Fontaine [illegible]

Concerto di dame di Jo Basham alla Città Universitaria

[illegible]

RADIO

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

Avvisi Sanitari

Dott. PAUTRIER

[illegible]

Dott. SINISCALCO

[illegible]

Prof. Dott. C. DE BERNARDIS

[illegible]

Dott. ALFREDO STROM

[illegible]

L. COLAVOLPE

dell'Università di PARIGI

VENEREE PELLE

VIA GIOBERTI, 28

VIA VOLTURNO

MOSTRA RADIO

Il Gr. Uff. FABBIANI

[illegible]

Piccola Pubblicità

[illegible]

I fratelli oppressi dell'Istria vi tendono la mano.

Date il vostro contributo alla

Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia

Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

La pubblicità per il quotidiano

RICOSTRUZIONE

è gestita dalla Concessionaria esclusiva

SOCIETÀ per la PUBBLICITÀ in ITALIA

ROMA: [illegible]

[illegible]

Anno IV N. - 12[illegible]

I PROBLE[illegible]

IN UN DIS[illegible]

Il popolo italiano [illegible] dell'Unione Dem[illegible]

[illegible]

Anno IV N. - 123 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 28 Maggio 1946

I PROBLEMI POLITICI DELL'ORA IN UN DISCORSO DI MEUCCIO RUINI

Il popolo italiano dà prova di serena maturità politica - I compiti dell'Unione Democratica - I principi base della nuova costituzione

malcontenti. Se badiamo ai partiti estremi, ... fondo quanto vi è di buono e ...

Alla vigilia delle elezioni

Le previsioni di Bonilla Hermanto nell'opinione pubblica - Il discorso di Orlando per l'U.D.N.

LA GUERRA CONTINUA IN GROENLANDIA

UNA "CANZONE POLARE" MAI ESISTITA

D'ANNUNZIO FUORI DAI GANGHERI PER L'INFAUSTA IMPRESA DI NOBILE

Lettera inedita del Poeta - "Nobile dovrebbe essere condannato a cangiare il suo nome in Ignobile" - "L'arte di Poesia mi consiglia il silenzio"

Truppe francesi dell'Indocina invadono improvvisamente il Siam

IL GOVERNO DI BANGKOK FA APPELLO ALL'O.N.U. MENTRE LE SUE TRUPPE SI RITIRANO SOTTO LA PRESSIONE AVVERSARIA

BANGKOK, 27

Una dimostrazione sionista a Budapest

L'ONDATA DI SCIOPERI NEGLI STATI UNITI

REPARTI CORAZZATI a protezione delle miniere

TRUMAN IMPARTISCE ORDINI PERENTORI DOPO UN TEMPESTOSO COLLOQUIO CON LEWIS

NEW YORK, 27.

I partiti del raccoglimento di ...

I compiti della Costituente

LOTTA ELETTORALE IN CECOSLOVACCHIA

Vittoria delle sinistre in Boemia e delle destre in Slovacchia

PRAGA, 27

LA LISTA DELL'U. N. D. per la circoscrizione laziale

Il discorso di Arturo Labriola a Bologna

ZARA CHIEDE D'ESSERE TRATTATA ALMENO ALLA PARI DELL'AFRICA

I partiti del malcontento

Messaggio di Bevin a Molotov

CRONACA DI ROMA

I problemi dell'ora in un discorso di Ruini

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

re rimasto soltanto del voto ...

chiuso del Ministeri portando ...

vonte; aveva voi avreste la maggior delle Stato quale ... pol del Partito ...

... ma una cosa.

Poichè la Costi... vrà occupare della pace ... cerne che l'Italia ...

... di unione nel quadro a tutto ...

... Nazionale riafferma che ...

L'on. Nitti in Basilicata per l'unione degli italiani

POTENZA, 26 ...

... nel partito ...

Potenza, obbediente ... del sentimento ... mutuo rivolto...

... la vita, ... con ... soltanto ...

Asterischi elettorali

7 minuti 4 lire

... ATAC ...

... oggi signori Corso ...

I COMIZI dell'U. N. D.

... resoconto sul ... del ...

SITUAZIONI

CON DUE APPARTAMENTI A ROMA È COSTRETTO A VIVERE IN PENSIONE

Onorificenze

SANGUINOSO DRAMMA DELLA GELOSIA

UN GIOVANE FERISCE A REVOLVERATE L'AMANTE E SI UCCIDE ALLA PRESENZA DI UNA BIMBA ATTERRITA

Una grave tragedia ...

... In questa situazione la tra...

Dramma di un consigno per la scoppia di una mano

Mostre d'arte romane

Lendini alla Barcaccia

Dieci artisti alla Galleria Po

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE"

1. Premio L. 30.000

2. Premio L. 15.000

3. » » 10.000

4. » » 5.000

Inoltre dieci abbonamenti annui a «Ricostruzione».

MODALITÀ DEL CONCORSO

Scrivere chiaramente su un foglio ...

... Il concorso sarà chiuso ... del 2 giugno 1946 ...

Avvenimenti sportivi

Il campionato di calcio

Napoli-Roma 2-1

... zione fornita 7 giorni or sono ... contro l'Internazio...

La V giornata delle finali

Il gruppo alla Capannelle

Lazio-Venezia 3-2

Palcoscenici e Schermi

«Rigoletto» all'Opera

RADIO

TEATRI

CINEMA

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente"

Cognome ...

Nome ...

Indirizzo ...

Pronostico ...

VITA DEL PARTITO

Avvisi Sanitari

Dott. SINISCALCO

Dott. ALFREDO STRONI

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

Dott. DAVIDE STRONI

Dr. ELIO del GIUDICE

Piccola Pubblicità

CIMICI 771.996

Abbonatevi a RICOSTRUZIONE

IMMINENTE al SUPERCINEMA - GALLERIA e QUIRINALE

IL TESORO SEGRETO DI TARZAN

LOTTA CONTRO LE MOSCHE

Anno IV N. ...

LA VEN... ALLA SBARRA ...

Anno IV N. - 124 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 29 Maggio 1946

LA VENEZIA GIULIA
ALLA SBARRA DELLA COSTITUENTE

Vorrei soprattutto che potessero scaturir gli italiani dal ... È motivo per invertire lo svolgimento della storia delle ... popoli. L'idea di libertà e di ...

... la sua nazione la sua vita. Esiste un diritto naturale dei popoli come dell'individuo. Chi lo viola, è colpito dal destino. ... della libertà ... potenti Stati. Ecco quello che attende la Venezia Giulia dalla Costituente ...

Non può ritornare. A Mosca fu scritta la prima capitolazione ... il popolo italiano parlerà all'Europa e al mondo. I giuliani potrebbero ...

La storia vera del mondo è messa dai principi inviolabili. ... E' vano illudersi che la ... che i popoli possano essere oggetto di mercato ... L'Italia ... la leggendaria Costituente ...

IMPORTANTE DIBATTITO AI COMUNI
"E' mostruoso che la Russia chieda riparazioni all'Italia,,

UN COLLOQUIO A MOSCA FRA MOLOTOV E L'AMBASCIATORE ITALIANO - L'INGHILTERRA AIUTERÀ L'ITALIA QUALUNQUE SARÀ IL SUO REGIME

PARIGI, 28. ... In attesa della risposta francese agli argomenti esposti ieri alla Conferenza dei Sostituti dei quattro Ministri ... ridurre del ... per cento l'ammontare delle proprie richieste ... che l'Italia dovesse pagare riparazioni alla Russia ... impossibile per noi dare all'Italia crediti ...

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI
Candidati e comizi

Bonomi ideatore dell'Unione Democratica

L'ordine pubblico sarà mantenuto

Ferme dichiarazioni di De Gasperi - Il Governo si dimetterà il 24 o il 25 giugno - "Badate che chi rompe paga,,

BYRNES SMENTISCE MOLOTOV E RICORDA GLI IMPEGNI DI STALIN

Il dittatore sovietico si era impegnato a firmare un trattato per la Germania ...

WASHINGTON, 28. ...

Come la Francia spiega l'insuccesso dei Sacri

JOSE' GIRAL RIBADISCE le accuse contro Franco

Nobile e d'Annunzio

COMUNISMO ALLA MODA DI PARIGI

Il fallimento della costituente francese
sotto la minaccia della dittatura collettiva

PARIGI ...

Trimotore rubato

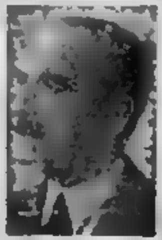
CRONACA DI ROMA

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE"

1. Premio L. 30.000

2. Premio L. 15.000

EMANUELE FINOCCHIARO APRILE



On. Ing. Emanuele Finocchiaro Aprile

Bonomi e Veroni nel Lazio

Il discorso di Riccardo de Caldo

VENTO DEL NORD
OVVERO
arrotondiamo le cifre

Aumento del prezzo dell'energia elettrica

Le scuole si chiuderanno dal 30 maggio al 6 giugno

I risultati dell'inchiesta sulle scuole elettorali

La Madonna del Divino Amore sarà portata domani a San Pietro

Forni chiusi

L'offerta del calice a S. Filippo Neri

In memoria di Grazia Deledda

Trasferimento di Uffici elettorali

IN VISTA DEL DUE GIUGNO

Le organizzazioni neo-fascista romane saranno rese inefficienti

I LETTORI CI SCRIVONO

Piccola Pubblicità

SAN GIOVANNI 1946

I preparativi per la festa: gare, concorsi e canzoni

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente"

Cognome ______

Nome ______

Paternità ______

Domicilio ______

COMUNISTI PROVOCATORI

Scacciati da una chiesa
a colpi di sedie sul groppone

Comunismo alla moda di Parigi

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

Sport

Un arresto allarmante

Acchiappato in treno

Il gen. Navarrini al Tribunale Militare

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

RADIO

TEATRI

Concerto di Jia Ruskaja

Concerto di Clara Saldano

FIAT 2800

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Dott. C. DE BERNARDIS

L. COLAVOLPE

VENEREE-PELLE

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. PAUTRIER

Dott. DAVIDE STROM

al CALZATURIFICIO D'ARCANGELI

Via Emanuele Filiberto, 109

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PER BAMBINI

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI!!

ITALIANI!

Non dimenticate i fratelli più esposti e più devoti alla Patria. Partecipate alla

Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia

Sottoscrivete e fate sottoscrivere!

Le offerte si accettano presso gli sportelli di tutte le Banche.

FRATI

ITALO

Anno IV N. - 125 - Lire 4

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZ. Corso Umberto 330 ROMA

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 30 Maggio 1946

FRATELLANZA ITALO-SLAVA

La propaganda jugoslava da tempo si sforza di tenere la popolazione della zona A sotto l'impressione di un colpo di mano. Quando, il 12 giugno dell'anno scorso i jugoslavi se ne sono andati, hanno detto senza ambagi di sorta: «Ritorneremo». I loro agenti poi, nella propaganda spicciola, hanno soggiunto che allora, con questo ritorno, si sarebbero verificate delle stragi che avrebbero fatto impallidire il ricordo dei loro quaranta giorni di governo.

Ogni tanto la voce di un colpo di mano sulla zona A si è nuovamente diffusa a Trieste, a Gorizia, a Pola. Nel febbraio scorso si sono iniziati apprestamenti militari di là dalla linea Morgan, sono stati rafforzati i presidi. Si son cominciate a precisare delle date, dapprima un po' vagamente. Poi è sembrato che un ordine perentorio fosse giunto: la data del colpo di mano doveva essere il primo maggio. Intanto truppe si concentravano verso la linea di demarcazione da parte jugoslava ed in seguito anche da parte anglo-americana. I comunicati ufficiali tuttavia smentivano le voci allarmistiche: i movimenti di truppe non dovevano essere interpretati nè come forieri di guerra nè come sintomi di una tensione politico-militare: si trattava di movimenti normali, di cambi di presidi, e via di seguito. Ma i movimenti c'erano. Al momento attuale, stando ad informazioni ...

... che dai fischi si levarono dal pubblico che affollava la piazza Unità.

Ma il 1. maggio fu peggio. Fischi ai cortei slavi, grida di «andate a Lubiana», qualche pugno, qualche catinella d'acqua e simili. Non sono cose belle e non sono indice di fratellanza. Ma nulla di diverso ci si poteva aspettare.

Gli Italiani di Trieste hanno predicato la fratellanza italo-slava ben prima che essa divenisse uno «slogan» di Belgrado. La predicarono nel '48, ed in compenso i croati calpestarono i diritti d'Italia in Lombardia, nel Veneto, a Trieste. La predicarono per tutto il resto del secolo ed oltre, fino alla prima guerra mondiale, mentre gli slavi si prestarono al gioco dell'impero austro-ungarico, e fecero opera snazionalizzatrice delle nostre città della zona orientale. La predicarono ancora nei giorni della lotta partigiana, quando i nostri garibaldini si sacrificarono in Balcania per la libertà di quei popoli. Fu loro risposto con il dominio dei quaranta giorni a Trieste, Gorizia, Pola, con un dominio non meno duro che ancora persiste in tutta la zona B. E, nonostante tutto, il C. L. N. ha continuato ancora a parlare di fratellanza. Ma i lutti che gli jugoslavi ci hanno inferto un anno fa sono ancora troppo recenti e la foiba è un sistema che fa inorridire. Ciononostante, il 27 marzo ancora, di fronte alle nostre imponenti dimostrazioni d'italianità ...

... ha è certo non è certo cosa che noi ci siamo mai augurati. Ma è una cosa che non sappiamo non giustificare. Perchè la fratellanza, infatti, ... è un patto reciproco e non unilaterale.

GIULIANO GAETA

L'AMERICA NON FINANZIERA' i pagamenti imposti all'Italia

Byrnes riafferma il proposito di ridarci le nostre colonie. Piena fiducia nelle discussioni interalleate del 15 giugno

WASHINGTON, 29

(U.P.) — Il segretario di Stato americano, nella conferenza stampa tenutasi ieri sera, ha fra l'altro lungamente parlato dell'Italia e delle questioni relative al suo trattato di pace. Dopo aver affermato vigorosamente che non esiste alcun «blocco» anglo-americano e che gli Stati Uniti saluteranno con soddisfazione ogni appoggio che la Russia e la Francia intenderanno dare alle proposte americane sia riguardo all'Italia che su altri argomenti, Byrnes ha affermato che sul problema delle riparazioni il suo governo ha fatto «sostanziali concessioni» per di raggiungere l'auspicato accordo, ma ha avvertito che le posizioni fondamentali della politica americana riguardo al problema delle riparazioni non sono affatto cambiate.

«Gli Stati Uniti — ha soggiunto il ministro — non intendono affatto finanziare i pagamenti che l'Italia dovesse essere chiamata a fare col pretesto delle riparazioni».

...

Secondo Bevin l'Italia non dovrebbe irrigidirsi per i confini con la Francia

Il Sole riceve da Parigi che il delegato britannico al Consiglio dei quattro Jebb ha chiarito che l'esposizione che il Ministro degli esteri austriaco Gruber farà il 30 maggio sulla questione dell'Alto Adige sia limitata al punto relativo a Pusteria.

Lo stesso Jebb, riferisce il Sole, in un colloquio col nostro ambasciatore Luigi di Soragna, ha dichiarato sarebbe vivo desiderio di Bevin che l'Italia non si irrigidisca nelle sue richieste per la frontiera con la Francia e che il Governo britannico è animato dalle migliori intenzioni per appoggiare il nostro punto di vista sui confini orientali.

(E' molto facile consigliare agli altri di non «irrigidirsi»; ma noi dobbiamo difenderci dalla spogliazione economica, militare e geografica che da ogni parte ci minaccia. Certe condizioni potranno esserci imposte, ma ciò non significa che noi le avremo accettate.

N. d. R.)

PIOGGIA E BEL TEMPO

Qualcosa risorge sotto la primavera torinese

SERIETÀ DI INTENTI E FERMEZZA DI PROPOSITI IN UN CLIMA DI RAGIONEVOLE LIBERTÀ

TORINO, maggio

Nessuno si illuda: niente sole, niente tepore primaverile, ma una pioggia fitta e continua, ed un freddo ancora pungente.

Eppure, un po' di primavera sembra vicina a tornare.

Se ne ha l'impressione guardando le facciate delle case, tutte coperte, ormai, da innumerevoli manifesti d'ogni colore; seguendo la folla che quasi tutti i giorni — e quasi ad ogni ora del giorno — si avvia vivace ma composta verso pubblici comizi, o visitando la Fiera Primaverile, ormai prossima a chiudere i suoi battenti.

Qualche cosa risorge: malgrado il tempo uggioso, malgrado le preoccupazioni di una crisi economica ancora profonda, malgrado il manifesto malumore di quanti sentono il manifesto malumore del passato, risorgono la gioia di vivere in libertà, e la speranza che con la libertà rifioriscano il lavoro e il benessere.

E poco importa se, frattanto, continua a piovere come se fosse la settimana dei morti. E poco importa se molto bisognerà ancora lottare per riconquistare almeno una parte dell'antico benessere. E poco importa se qualcuno guarda ancora stupito e diffidente a quest'ondata di primaverile letizia che l'amore della libertà solleva nel cuore della stragrande maggioranza dei torinesi.

...

Il cambio della moneta non è favorevole alla ripresa

UNA NUOVA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO CORBINO CONTRO LA PROGETTATA OPERAZIONE

...

Il Ministro del Tesoro on. Corbino interrogato sulla stessa questione ha confermato a sua volta di essere nettamente contrario al cambio della moneta. Ha poi nuovamente espresso la sua fiducia nella lira, che — salvo imprevisti — avrà una ripresa confortante.

L'Italia ha già pagato le riparazioni

(Orbis) - Presieduta da De Gasperi ha avuto luogo al Ministero degli Esteri una importante riunione interministeriale per esaminare il problema delle riparazioni alla luce delle decisioni prese a Parigi alla conferenza dei quattro Ministri degli Esteri.

...

Sempre per l'amnistia

L'on. De Gasperi interrogato sulle sorti dell'amnistia ha smentito che vi fosse un conflitto fra il re e il ministero circa l'amnistia; però ha confermato che il Governo è contrario a concedere un'amnistia politica prima delle elezioni.

Il gen. Dasher presiederà il Comitato militare alleato in Italia

...

Vasto movimento negli Stati Uniti per una giusta pace all'Italia

...

Una bomba a Torino contro la sede del P. L. I.

TORINO, 29.

Stanotte verso l'una è stata fatta esplodere una bomba contro la sede del Partito liberale sita in uno stabile all'angolo di Corso Ferruccio.

IL SIAM ACCUSA la Francia d'imperialismo

Una lettera del Presidente Pany Myong al Segretario dell'O.N.U. contro "l'aggressione ingiustificata"

NEW YORK, 29.

...

Diffidenze russe per il prestito alla Francia

WASHINGTON, 29

(INS) — Con una solenne cerimonia al Dipartimento di Stato, presenti Blum, capo della missione francese, Byrnes, Vinson, altre personalità e un centinaio di giornalisti, è stato suggellato con le rispettive firme, il prestito americano alla Francia nella misura di 1700 milioni di dollari ...

La prima caldaia solare entra in funzione

MOSCA, 29

...

L'Argentina ha bisogno di lavoratori italiani

Esiste un interesse reciproco fra Roma e Buenos Aires affinchè il problema dell'immigrazione sia risolto

BUENOS AIRES, 29.

Il problema della immigrazione italiana nella Repubblica Argentina è all'ordine del giorno della stampa di Buenos Aires.

...

LETTERE DAL PODERE

Arrivano i gitanti in una mattinata di sole

...

I NOSTRI CANDIDATI

Meuccio Ruini

Nato a Reggio Emilia, si laureò presto in legge e in filosofia. Entrò giovanissimo nella Amministrazione statale ai Lavori pubblici. Capo Gabinetto del ministro Sacchi, raggiunse in pochi anni l'ufficio di direttore generale. Ma già da lungo tempo Bartolomeo Ruini era entrato nella vita politica: membro della municipalità romana con Bonomi, entrava successivamente alla Camera, deputato del collegio di Castelnuovo Monti, che gli fu per lunghi anni fedele. Fece gruppo col Partito democratico radicale, di cui fu uno degli uomini più rappresentativi. Sottosegretario ai Lavori e quindi ministro delle colonie, fu volontario, come Bissolati, sul Carso nella prima guerra mondiale, ritornando decorato di medaglia d'argento al valor militare. Gli anni dell'immediato dopoguerra lo trovarono in prima linea fra gli uomini politici italiani. Sul «Mondo», con Amendola e Cianca, sostenne con una fitta opera di polemista la campagna contro il fascismo, frattanto affermatosi. Compagno di Amendola nella formazione della sua Democrazia nuova, vide ancor giovane stroncata la sua attività politica dall'avvento del totalitarismo fascista.

Uomo di vasta preparazione giuridica, economica e amministrativa, di profonda e geniale cultura, scrittore sobrio ed efficace, oratore e organizzatore di doti non comuni, si chiudeva, nel ventennio fascista nel silenzio della sua casa, si dava all'esercizio dell'avvocatura e a studi profondi di storia, di finanza e di politica. Tra il '26 e il '30, la casa Laterza pubblicava il suo ampio volume su Luigi Cornelio, il genovese restauratore della finanza francese, e la minor monografia su Madame De Staël. Ma la parte maggiore — e veramente insigne — dell'attività di studio, su problemi economici, costituzionali e giuridici, di Meuccio Ruini, restava inedita perchè nessun editore, in periodo fascista, avrebbe osato stamparla. Un suo discorso soltanto, su Matilde di Canossa, un'antologia scolastica aveva ardito riprendere, per la suggestiva bellezza del suo stile, da una pubblicazione occasionale.

E' superfluo parlare della sua recente attività politica, che è a tutti ben nota. Basterà rilevare che, quattro volte ministro, il Ruini ha sempre impresso alla sua feconda attività ricostruttiva un'impronta personale.

MEUCCIO RUINI

Dante Veroni

Arrivò in Parlamento dal giornalismo lungamente vissuto; ancora studente universitario fu redattore della «Capitale» e del «Don Chisciotte» e più tardi, sino al 1900, del «Giorno», diretto da Luigi Lodi, e della «Tribuna».

Lasciò il giornalismo quando gli elettori di Velletri lo inviarono in Consiglio Provinciale prima e poi a Montecitorio: in Consiglio Provinciale fu con Ernesto Orrei e Giovanni Persico, fra i più battaglieri esponenti del gruppo radicale che rinnovò l'ambiente di Palazzo Valentini. Dal 1900 al 1915 fu anche componente della Deputazione Provinciale di Roma: a Montecitorio rimase tre legislature e fu attivissimo nell'esercizio del mandato parlamentare. Fece parte del Gruppo parlamentare radicale e per molto tempo ne fu segretario; tenne discorsi apprezzatissimi sul bilancio della Agricoltura, della Giustizia e dei Lavori Pubblici e degli Interni e fu componente della Giunta Generale del Bilancio.

Di lui si ricordano inoltre numerose pubblicazioni scientifiche e giuridiche. Nel campo giuridico ricordiamo [illegible]

DANTE VERONI

[illegible] monografia sulla «Riforma Giudiziaria» (1903) e una serie di studi sulla «Riforma della procedura penale»: fu più tardi componente della Commissione che preparò la riforma adottata dal ministro Finocchiaro-Aprile.

Durante la dominazione nazi-fascista spiegò la più intensa attività politica clandestina e per questo il 29 settembre 1943 la banda Bardi-Pollastrini lo arrestava insieme ad altri nostri cari amici: Persico e Perasso. Avvenuta la liberazione di Roma, S. E. Vittorio Emanuele Orlando lo chiamò a far parte dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, nella rinnovata atmosfera di Montecitorio.

La Democrazia del Lavoro lo annovera fra i suoi migliori e per questo lo ha designato al Governo. Al Ministero della Giustizia quale Sottosegretario di Stato in tre seguenti Gabinetti (Bonomi, Parri e De Gasperi), ha recato l'apporto di un quarantennio di vita professionale, una larga e solida cultura giuridica e l'esperienza di una lunga vita parlamentare.

Aldo Bozzi

E' nato a Roma 37 anni fa; discendente da famiglia di giuristi e patrioti. Fervido animatore della resistenza nel periodo dell'oppressione fascista e nazista. Entrò giovanissimo in magistratura e fu pretore

ALDO BOZZI

in Roma e quindi addetto alla Corte di Cassazione.

Nel 1940 passò, in seguito a concorso, al Consiglio di Stato e nel 1946 ne fu nominato consigliere. E' segretario generale del Comitato interministeriale per la ricostruzione, organismo che ha ormai assunto importanza di primo piano.

Cultore di scienze giuridiche nel campo del diritto privato e del pubblico, è autore di apprezzate monografie; ed è insieme profondo conoscitore dei problemi che interessano la ripresa economica del Paese.

Designato dal Partito demolaburista a rappresentare alla Consulta la regione laziale, ha dato nei lavori delle Commissioni e dell'Assemblea plenaria, spesso quale relatore di progetti di legge, un notevole contributo, distinguendosi per un senso di sano equilibrio politico e giuridico.

Giovanni Della Torre

Nato a Roma 61 anni or sono, Giovanni Della Torre non è mai stato iscritto all'ex partito fascista e contro il regime della dittatura ha sempre opposto la sua fede nella libertà e le sue convinzioni profondamente democratiche.

GIOVANI DELLA TORRE

Nel 1922, a soli 20 anni, era redattore del «Giornale del Popolo», organo dei socialisti riformisti, fondato da Ivanoe Bonomi. Dopo l'avvento del fascismo abbandonò giornalismo e politica e combattè per 20 anni l'oscura battaglia dell'opposizione interna contro la dittatura totalitaria.

Nel '41, mentre compie il proprio dovere di ufficiale, raggruppa intorno a sè nuclei democratici, che preparano sin da allora un avvenire di libertà per l'individuo e di riorganizzazione politica e sociale dello Stato. Questa intensa attività di organizzatore e propagandista non tarda a dare i suoi frutti: dopo il 25 luglio i gruppi si uniscono nel «partito progressista del lavoro», che durante i 9 mesi della dominazione nazi-fascista contribuisce attivamente alla lotta clandestina.

Il 4 giugno, i vari nuclei laburisti e socialisti riformisti si fondono nel Partito Democratico del Lavoro e Della Torre organizza i liberi sindacati dei lavoratori e contribuisce all'organizzazione di associazioni libere di Artigiani, coltivatori diretti e commercianti. Nel 1945 viene nominato assessore del Comune di Roma e Consigliere Nazionale in rappresentanza dei liberi Sindacati.

I comizi dell'U. D. N.

Ruini a Formia Gaeta e Terracina

Meuccio Ruini, Presidente del Consiglio di Stato, ha tenuto, nel pomeriggio di ieri, comizi all'aperto per l'Unione Democratica Nazionale a Gaeta, Formia e Terracina.

Ovunque l'oratore, che era stato ricevuto dalle locali autorità, è stato applauditissimo dalla folla, accorsa in gran numero per ascoltarlo.

Della Torre a piazza Mazzini

Giovanni della Torre ha ieri esposto in un affollato comizio a piazza Mazzini l'impostazione programmatica dell'Unione Democratica Nazionale rispetto ai principali problemi politici e sociali dell'ora.

La posizione assunta dalla «Unione» sul problema istituzionale ben lungi dal voler essere ambigua ed equivoca è la chiara risultante della decisione assunta di deferire ad un «referendum» la soluzione dell'acuto ed appassionante problema. L'azione e la responsabilità dei partiti ne sono risultate limitate e ridotte in quanto la decisione spetta al popolo intero con appello diretto. E' per questo che superando coraggiosamente, i termini aspri della contesa istituzionale, preoccupati di salvare la risorgente democrazia e ad un tempo l'unità del paese, repubblicani e monarchici hanno potuto senza alterare le reciproche posizioni concordare su un programma comune da sottoporre alla assemblea Costituente.

Le premesse del programma comune sono distintive e precise. Nella confusione politica la «Unione» rappresenta uno dei pochi punti fermi dell'orientamento politico. Punto d'incontro della grande tradizione liberale-democratica e del nuovo orientamento sociale che il Socialismo perdendo in un secolo di lotta le foghe [illegible] [illegible] organizzazione privatistica pur recidendo le punte estreme del privilegio, del monopolio economico della grande proprietà [illegible] affittuaria.

Della Torre ha concluso il suo discorso invitando tutti i cittadini al riconoscimento della volontà della maggioranza quale sarà espressa dalle urne, contro ogni ricorso ai metodi antidemocratici della violenza.

Il discorso Bozzi all'Arena Cosmo

Nella vasta «Arena Cosmo» davanti ad un folto pubblico il consultore nazionale e consigliere di Stato Aldo Bozzi, candidato alla Costituente per l'Unione democratica nazionale, ha ieri tenuto un importante discorso politico.

Accolto da calorosi applausi, Aldo Bozzi è stato salutato dall'ing. Borghetti che ha esaltato nella persona di Bozzi l'uomo che per la sua preparazione giuridica e politica meglio rappresenta quella grande parte degli elettori che vogliono nella evoluzione pacifica riaccendere le fortune della Patria.

Aldo Bozzi ha illustrato in modo chiaro la natura e gli scopi dell'U.D.N., fornendo così un esempio pratico dell'onestà e della preparazione con cui gli uomini dell'Unione stessa imposteranno e tratteranno i problemi della Costituente.

Egli si è soffermato particolarmente sulle note proteste dei vincitori, ponendo in rilievo la necessità di una giusta pace sia per le riparazioni richieste sia per la determinazione dei confini. Dopo aver rilevato i gravi pericoli di una dittatura sia di maggioranza che di minoranza, nonchè di un parlamento unilaterale, ha auspicato un successivo «referendum» popolare che giudichi la nuova costituzione.

Spesso interrotto da vibranti applausi, Aldo Bozzi ha concluso il suo discorso con un caldo appello a tutti gli italiani perchè, sanati i dissidi e dissipati gli equivoci, senza distinzione di parti e di classe, ognuno si stringa intorno alla bandiera della Patria.

La gita al podere

(Continuaz. dalla 1ª pagina)

[illegible]

Io guardai il cielo ch'era di porpora. All'intorno, le viti pareva che respirassero meglio perchè era venuta l'aria fresca. Ne rialzai una che qualcuno dei capitti aveva quasi schiantata: ricordai che si sarebbe dovuto preparare per l'indomani un'altra irrorazione di zolfo.

— O Ninaaa! — [illegible]

Nina spazzava l'aia dalle briciole, delle carte e dei resti del pranzo in campagna.

Venne anche lei correndo. E ci parve che in quel cielo colorato fossero tutt'una cosa col cielo di porpora.

E. M. [illegible]

CRONACA DI ROMA

Ascensione

Sono trascorsi quasi duemila anni: ma il monito lasciato dal Signore nel giorno della Ascensione, il testamento consegnato da Cristo risorto ai propri Apostoli è sempre vivo e sempre attuale.

Il Signore risorto è ancora alla gloria purissima dei Cieli; ma ne ridiscende per fermarsi fra i discepoli fedeli e per investirli dell'alta missione: — Andate per tutto il mondo e predicate il mio Vangelo a tutte le creature.

Per le vie del mondo sconvolto e nel profondo del cuore degli uomini senza pace risuona tuttavia confortatrice la parola divina che predica l'amore: l'amore e la pace come sul Monte degli ulivi quaranta giorni dopo la resurrezione, la comprensione e la fraternità in Cristo per l'ottenere, come di questa nostra umana e labile vita.

La Chiesa, «conservatrice eterna» della sublime missione, celebra la ricorrenza con la benedizione dei nuovi frutti dei campi e con la pioggia di rose dall'alto delle sue chiese.

L'orario dei negozi

L'Unione dei commercianti comunica:

Domani, festa dell'Ascensione, i negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie rimarranno chiusi l'intera giornata. Forni e alimentari resteranno aperti sino alle ore 13.

Disposizioni per l'uso delle gomme tedesche

L'on. Emanuele Finocchiaro Aprile, Presidente della Deputazione Provinciale di Roma, candidato alla Costituente per la lista dell'Unione Democratica Nazionale, nella mattinata di ieri a Roma se ove la [illegible] plaudita [illegible] rale.

[illegible]

Una conferenza del Ministro per il commercio con l'estero

[illegible]

Scomparsa da casa

[illegible]

Prigionieri romani reduci dalla Russia

[illegible]

A Villa Malta

[illegible]

A proposito della pubblicazione dei giornali a 4 pagine

[illegible]

... le della campagna elettorale, ha autorizzato i quotidiani a uscire, qualora lo desiderino, [illegible] dal quello fissato per la pubblicazione del numero settimanale a 4 pagine. Ribadisce tuttavia confermato che i quotidiani non potranno uscire con più di un numero a 4 pagine per settimana.

A partire dal 1. giugno il prezzo dei giornali, in tutta l'Italia, sarà portato a 5 lire a prescindere dal numero delle pagine.

Torna «Il Travaso»

E' imminente la ripresa della pubblicazione del «Travaso», il grande settimanale satirico fondato da Carlo Montani nel 1900, che ebbe fra i più [illegible] Trilussa [illegible] e che raggiunse la maggiore diffusione fra il [illegible] e il 1926 sotto la direzione di [illegible]

Il «Travaso» che riprende l'antica formula dell'ironia [illegible] sempre garbata [illegible] al di fuori di tutti i partiti e di tutte le [illegible]

In suffragio dei carabinieri trucidati in Sicilia

Stamane, nella Caserma della Legione degli allievi carabinieri in via Legnano, è stata celebrata una Messa funebre in suffragio degli otto carabinieri [illegible] in Sicilia l'altro ieri.

Venerdì e sabato niente comizi

Il Ministero dell'Interno comunica:

«In conformità alla determinazione adottata dal Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Interno ha impartito disposizioni ai Prefetti perchè nei giorni 31 maggio e 1 giugno, immediatamente precedenti le elezioni, siano vietati i comizi di propaganda all'aperto. Le riunioni potranno aver svolgimento in locali pubblici quali teatri, cinema, ecc.».

Una parata militare per il 4 giugno

Nell'anniversario della liberazione di Roma — e cioè il 4 giugno — il Comando alleato della nostra città ha deciso di effettuare una grande parata militare presenziata dei capi militari alleati e delle autorità italiane. Tale manifestazione, alla quale parteciperanno alcune quote di truppe di fanteria e motocorazzate anglo-americane, nonchè rappresentanze del nostro esercito, sarà tenuta in via dell'Impero. Per i primi giorni di giugno è previsto pertanto a Roma il concentramento di notevoli aliquote militari per la rivista.

UN "FIORETTO",... OBBLIGATORIO

La disciplina dei ristoranti entra in vigore da oggi ...e gli avventori iniziano il digiuno

La Gazzetta Ufficiale pubblica il D. Decreto Legislativo 16 maggio 1946 concernente la disciplina dei ristoranti e degli altri esercizi pubblici che provvedono alla somministrazione o alla vendita di vivande già confezionate.

A termini del provvedimento i ristoranti e gli altri esercizi pubblici, comunque denominati, che provvedono alla somministrazione o alla vendita di vivande già confezionate sono classificati in quattro categorie in rapporto alla licenza di esercizio. Sono aboliti i ristoranti extra e di lusso che dovranno, pertanto, trasformarsi in esercizi di 1. categoria, uniformandosi alle loro condizioni.

I pasti che possono essere consumati nei ristoranti e negli altri esercizi pubblici non possono superare la seguente composizione: antipasto, oppure minestra; una pietanza con contorno; una porzione di frutta oppure formaggio. La lista giornaliera delle vivande, con la indicazione del prezzo relativo per ciascuna vivanda e delle altre spese che concorrono alla determinazione del conto complessivo del pasto, compreso il servizio, e le tasse, deve essere affissa in modo visibile dall'esterno.

Ciascun pubblico esercizio ha l'obbligo di somministrare il «pranzo del giorno» a prezzo fisso, composto di una minestra, di una pietanza con contorno e di frutta o formaggio. Il prezzo del «pranzo del giorno» dovrà essere chiaramente indicato nella lista.

Qualora siano esaurite le vivande che costituiscono il «pranzo del giorno» il gestore è tenuto a somministrare pietanze corrispondenti fra le altre comprese nella lista, senza che il prezzo fisso del «pranzo del giorno» possa comunque essere modificato.

Chiunque viola le disposizioni precedenti è punito con l'ammenda fino a L. 50 mila.

Indipendentemente dall'azione penale, a carico dei trasgressori, il Prefetto può disporre con proprio decreto la sospensione della licenza di esercizio, affidando la gestione dell'esercizio ad un commissario straordinario.

Una lapide a ricordo della proclamazione dei Patroni d'Italia

Venerdì 31 maggio, [illegible] Comitato [illegible] Minerva, un ricordo marmoreo della visita di Pio XII il 5 maggio 1940 [illegible] la proclamazione di S. Francesco e S. Caterina a Patroni d'Italia.

[illegible]

Il generale Navarrini condannato a otto anni

Si è concluso nel pomeriggio di ieri il processo a carico del generale di Corpo d'Armata, Enea Navarrini.

Il Tribunale Militare ha ritenuto l'imputato responsabile di aiuto al nemico e, avendogli concesso le circostanze attenuanti, lo ha condannato a otto anni di reclusione, previa degradazione.

Rubavano biciclette con falsi documenti

I carabinieri di Ponte Milvio [illegible] Adriano Cereni [illegible]

[illegible]

UN ORIGINALE BERSAGLIO

TIRANO ALLA RADIO di Monte Mario

[illegible]

La misteriosa morte d'un pittore in via Margutta

[illegible]

Una serie di truffe ai danni dell'U.N.R.R.A.

[illegible]

LO SPORT

Il campionato di calcio A domani gli incontri della quarta giornata

[illegible]

La «banda dello studente» ... a Regina Coeli

[illegible]

CONCORSO PRONOSTICI "COSTITUENTE,,

1. Premio L. 30.000

2. Premio L. 15.000

3. » » 10.000

4. » » 5.000

Inoltre dieci abbonamenti annuali a «Ricostruzione».

MODALITA' DEL CONCORSO

Scrivere chiaramente su un foglio qualsiasi cognome e nome dei 26 candidati che si ritiene verranno eletti alla Costituente per la circoscrizione di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone. Quindi incollarvi accuratamente il tagliando sottoriprodotto dopo di averlo completato col proprio nome, cognome e indirizzo.

[illegible]

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente,,

Cognome ______

Nome ______

Indirizzo ______

(Chi volesse prendere visione delle candidature al [illegible] circoscrizione di Roma e Lazio si può rivolgere alla sede del nostro giornale, dalle 9 alle 14).

La processione della Madonna del Divino Amore

[illegible]

Il centenario di Gregorio XVI

[illegible]

CIPRIANO MICALI
Responsabile
[illegible]

Piccola Pubblicità

1) Commerciali

[illegible]

3) Capitali Società

[illegible]

4) Auto Cicli Sport

[illegible]

6) Varie

[illegible]

8) Mobili

[illegible]

10) Smarrimenti

[illegible]

12 RATE UGUALI SENZA ANTICIPO

LE MIGLIORI RADIO DI TUTTE LE MARCHE scelte e garantite da GERMINI RADIO

PIAZZA VENEZIA (ang. IV Novembre) [illegible] VIA VOLTURNO, [illegible], VIA MONTE DELLA FARINA, [illegible]

Avvisi Sanitari

Dott. DAVIDE STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, [illegible]
Telef. [illegible] - Ore [illegible]

Prof. Dott. C. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE e PELLE
IMPOTENZA
disturbi e anomalie sessuali
Orario 9-20, 16-19 Festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2
(Ang. via Viminale presso Stazione)

Gabinetto Medico Chirurgico
DIRETT. DOTT.
L. COLAVOLPE
dell'Università di PARIGI
VENEREE-PELLE
VIA GIOBERTI, 50 (presso
VIA VOLTURNO, 19 Stazione)

Dott. THEODOR LANE
VENEREE - PELLE
[illegible]

STOMACO FEGATO INTESTINO
Dott. PAGLIANO
Specialista
[illegible]

Dott. PERUP TANLO
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
[illegible]

Dott. SINISCALCO
[illegible]

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - ECZEMI
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO [illegible]
Tel. [illegible] - Ore [illegible]

"Lana da Materasso"
[illegible]
[illegible] CASA DI FIDUCIA
ERNESTO LEOMBRUNI
[illegible]
FORNITURE per COLLEGI, ALBERGHI, CLINICHE, ISTITUTI RELIGIOSI ecc.
[illegible] - Facilitazioni di pagamento agli impiegati

Palcoscenici e Schermi

Concerto [illegible]

[illegible]

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

IV N. - 126 - Lire 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 31 Maggio 1946

52

I CETI MEDI E I PARTITI DI MASSA

Tra i cittadini che tra poco saranno chiamati ad esprimere il voto vi sono impiegati e professionisti, artisti e tecnici, capi azienda e insegnanti, modesti commercianti e piccoli proprietari, e tante altre categorie che formano quella che viene detta media borghesia o ceti medi. [illegible]

I TEDESCHI PERICOLOSI ESTRADATI DALLA SPAGNA

GROSSO DOSSIER DELL'ATTIVITÀ NAZISTA E FASCISTA A MADRID SCOPERTO DAGLI ALLEATI

NEW YORK, 30

L'« I.N.S. » riferisce che il governo degli Stati Uniti ha consegnato alla sottocommissione dell'ONU, che sta conducendo indagini sulla Spagna, copie fotografate di una gran quantità di documenti segreti tedeschi e italiani concernenti la Spagna. [illegible]

... presso l'ONU, Edward Stettinius, ha impegnato la Commissione dell'ONU a mantenere il segreto sulla natura dei documenti.

Da Madrid si apprende che la requisitoria sferrata dal capo del governo repubblicano in esilio, José Giral, contro ... [illegible]

L'U.D.N.

1. - ORLANDO Vittorio Emanuele.
2. - CROCE Benedetto.
3. - NITTI Franc. Saverio.
4. - BONOMI Ivanoe.
5. - AMARICCI Edoardo.
6. - BASSANO Carlo.
7. - BOSSI Aldo.
8. - CARANDINI Niccolò.
9. - CATTANI Leone.
10. - CIANCARELLI F.
11. - CYRAGLO Giovanni.
12. - DE BERTI Antonio.
13. - DE CAVALDO B.
14. - DELLA TORRE Giovanni.
15. - DE MARTINO Alberto.
16. - EINAUDI Luigi.
17. - FERRARA Mario.
18. - FINOCCHIARO APRILE Emanuele.
19. - GRISOLIA Mario.
20. - GUSPIGNI Luigi.
21. - JANNOTTA Antonio.
22. - INNAMORATI Carlo.
23. - LIBONATI Francesco.
24. - LUPINACCI Manlio.
25. - LUSENA Dionna.
26. - PERSICO Giovanni.
27. - RUINI Meuccio.
28. - SPINEDI Camillo.
29. - STOLFI Mario.
30. - STORONI Enzo.
31. - VERONI Paolo.
32. - VIRGOCHI Guglielmo.
33. - ZANETTI Armando.

Il simbolo della libertà polacca

INCHIESTA A VARSAVIA

C'È UN UOMO IN POLONIA SU CUI SI APPUNTANO LE SPERANZE DI TUTTO UN POPOLO

(Dal nostro inviato speciale) VARSAVIA, 29.

[illegible]

Il appuntamento?

[illegible]

(La censura ce lo impedisce)

[illegible]

Tenaglia e ...

[illegible]

ACHILLE SAITTA

Ricostruire sul serio l'Italia

GENOVA, 30

Il candidato alla Costituente avv. Molle ha precisato, con la maggiore chiarezza e precisione, uno dei più importanti doveri dell'ora non facile che l'Italia e tutto il mondo attraversano: «l'uso integrale dei fattori della produzione per ottenere un aumento della produttività che consenta una più ampia ed equa distribuzione della ricchezza, e quindi l'elevamento del tenore di vita del popolo italiano».

Questa precisazione non potrebbe essere più limpida e più persuasiva e dimostra che il suo autore possiede anche tutta la praticità della gente ligure, indomita e tenace, che, salvo rarissime eccezioni, vive nella realtà, non crede a coloro che promettono il paradiso terrestre dopo le elezioni, non si piega a chiedere, con eccessiva insistenza, aiuti al governo, ma sa assicurarsi il maggiore benessere col lavoro assiduo, intelligente e fecondo, nei campi, nelle officine e sui mari, in patria ed all'estero.

Se la grande maggioranza degli italiani seguisse questo esempio molti problemi verrebbero risolti e gli uomini di governo — a qualsiasi partito appartengano — potrebbero dedicare il loro tempo allo studio dei grandi problemi nazionali, invece di dedicarlo ai calcoli elettorali ed alle udienze di tutti coloro che si recano a Roma per chiedere ai ministri di far... cadere la manna dal cielo.

Ciò premesso è naturale che, come ammonisce il candidato Molle, «l'iniziativa privata nel campo della produzione va riconosciuta, tutelata e rafforzata». Tutti coloro che non vivono nelle nuvole sanno benissimo quanto è grande la differenza fra i risultati pratici che si ottengono dalle iniziative private, prese a tempo opportuno, condotte fulmineamente, con dirigenti e collaboratori animati dalle migliori intenzioni e dai più fermi propositi, e dalle iniziative pubbliche, che non si possono prendere senza sbrigare prima una infinità di pratiche burocratiche, spesso inutili e talvolta dannose, e che devono quasi sempre essere condotte da persone spesso svogliate ed incompetenti.

Coloro i quali parlano di nazionalizzazione non dovrebbero neppure ignorare che le nostre migliori banche sono da tempo sotto il controllo dello Stato, che abbiamo da molti anni l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; «che l'Italia è, dopo la Russia, il paese che più è andato avanti nella statizzazione».

Coloro che vogliono davvero uno stato forte dovrebbero, ragionando attentamente, dichiararsi contrari alla statizzazione, perchè quasi tutte le aziende statizzate sono passive e, per conseguenza, i loro disavanzi devono essere colmati dallo stato, ossia da tutti i contribuenti, grandi e modesti. Coloro i quali vorrebbero statizzare tutte le imprese per combattere il capitalismo non si accorgono che lo combatterebbero molto più efficacemente lasciandogli tutti i rischi delle sue iniziative, tutti i frutti della sua affermata imperizia, anzichè liberarlo da questi rischi ed addossarli a quello stato che si vuole proteggere.

L'avv. Molle ha anche dimostrato che «la proprietà privata è un essenziale strumento di produzione». Tutti sono convinti che se si trasformasse la proprietà privata in proprietà collettiva la produzione non tarderebbe a diminuire in un modo davvero impressionante.

Forse sarebbe bene spezzettare il latifondo siciliano e la grande proprietà agricola. Ma il frazionamento del latifondo siciliano è un problema che attualmente non è facile affrontare, e nell'Italia continentale la grande proprietà terriera non arriva al quattordici per cento di tutta la superficie coltivabile.

Nella Liguria poi la grande proprietà terriera si aggira appena intorno al due per cento, perchè quei bravi lavoratori dei campi hanno pensato sul serio ad assicurarsi la terra, non già organizzando agitazioni e comizi, ma lavorando sul serio dall'alba al tramonto, coltivando gli ortaggi primaticci ed i peschi nelle fertili pianure, trasformando da secoli in uliveti le apriche colline, costruendo e sostenendo, con robusti muri a secco, le «fasce», chiamate da Paolo Boselli uno dei migliori e più espressivi monumenti della formidabile attività ligure che, si può aggiungere con G. D'Annunzio, «si irradiò per le vie del mondo, scoprendole e tentandole tutte».

Se la nuova Costituente saprà tener presente ciò che fecero i liguri — da Colombo a Mazzini, da Garibaldi, grande anche come agricoltore, a tutti i modesti ed attivissimi agricoltori delle piccole pianure e degli aprichi monti — riuscirà, di certo, a ricostruire moralmente e materialmente l'Italia ed a porla in grado di divenir presto quella che ha effettivamente tutti i ... di essere.

G. MARINO

Un complotto tedesco per rapire Goering, Goebbels e Himmler

I tre gerarchi dovevano essere trasportati in Inghilterra prima del crollo della Germania

FRANCOFORTE, 30.

(U.P.). L'asso dell'aviazione tedesca, il generale Wolf Galland, che attualmente si trova prigioniero di guerra in un campo della Germania, ha rivelato che Goering, Goebbels e Himmler dovevano essere rapiti, poche ore prima del crollo finale della Germania, per essere trasportati in Inghilterra.

[illegible]

La data fissata per il colpo era quella del 20 aprile, anniversario della nascita di Hitler. Gli ordini erano di impadronirsi delle persone dei tre gerarchi durante la Conferenza che Hitler avrebbe tenuto nel ricovero blindato del Palazzo della Cancelleria alle 10 antimeridiane di quel giorno.

Il complotto prevedeva anche che i tre dirigenti avrebbero dovuto essere storditi con iniezioni per evitare da parte loro qualunque resistenza.

Il piano fallì soltanto, ha detto il generale Galland, perchè il collasso della Germania assunse un ritmo troppo precipitoso ...

Il trimotore rubato da comunisti per Tito?

GORIZIA, 30

[illegible]

Un aeroplano veloce quasi come il suono

LONDRA, 30.

[illegible] ... Con tale macchina, che alla prima sua prova è stata pilotata personalmente dal capo dei collaudatori Geoffrey De Havilland, figlio del famoso costruttore di aeroplani, si calcola di poter superare a giorni la velocità di 1136 km. all'ora, assai prossima a quella del suono.

IL MISTERO DELLE EPIDEMIE a bordo delle "navi spose"

NEW YORK, 30

(INS) — La radio ha trasmesso un'altra lugubre notizia concernente il viaggio della nave americana «John Ericksson», che sta per giungere a New York proveniente da un porto inglese con a bordo numerose spose inglesi di soldati americani coi loro bambini. Anche questa volta trattasi di un'epidemia sviluppatasi a bordo fra i bambini. [illegible]

«Navi spose» è pertanto salito a dieci.

Altre due navi «Brasil» e «Zebulon Vance», che hanno fatto la traversata nei giorni scorsi, ebbero epidemie a bordo fra i bambini. Tuttavia da una prima inchiesta risulterebbe che le condizioni sanitarie e igieniche a bordo delle due navi erano perfette.

Appare veramente misterioso il fatto che le stesse epidemie ... [illegible]

Caccia al ... in Sud Africa per ...

JOHANNESBURG, 30

[illegible]

QUERELE ELETTORALI

Il generale Umberto Nobile comunica a «L'Unità» di ... [illegible]

Crollo comunista in Manciuria

CIUNGKING, 30

[illegible]

Polacchi e jugoslavi ... della grande parata di Londra

LONDRA, 30.

[illegible]

Accordo fra tutti i partiti per evitare disordini il 2 giugno

Non è il caso di sopravvalutare il movimento neo-fascista e le sue possibilità provocatorie

[illegible]

Il re alla Sicilia

[illegible]

La tregua istituzionale ufficialmente terminata

[illegible]

Italia e Austria di fronte al Palazzo del Lussemburgo

I due punti di vista nelle esposizioni di Carandini e di Gruber

La questione dei trattati bilaterali anteguerra con gli Alleati

PARIGI, 30.

[illegible]

La Francia esige dal Siam ... di territorio

WASHINGTON, 30.

[illegible]

Il Kenia si riprende ... dell'Oltre Giuba

LONDRA, 30

[illegible]

Mosca non tollera voci sgradevoli

WASHINGTON, 30

[illegible]

I NOSTRI CANDIDATI

Carlo Bassano

Nato a Napoli cinquantanove anni or sono, ha partecipato, da giovanissimo, alle lotte politiche. Dopo il delitto Matteotti è stato membro della Giunta Democratica del Comitato delle opposizioni e del Comitato Centrale dell'Associazione italiana per il controllo democratico, spiegando contemporaneamente intensa attività politica in Abruzzo, sua patria d'elezione. Dopo la lunga parentesi totalitaria — che lo vide ascoltato avvocato presso la Corte di Cassazione — tornato alla lotta politica antifascista, ha dato alla Democrazia del lavoro, come membro del Comitato Direttivo centrale, il contributo

del suo spirito aperto ed equilibrato e della nobiltà del suo carattere.

Candidato politico insieme con l'on. Chiaraviglio, nel 1919, si ritirava dalla lotta nel 1921 in seguito all'accordo Giolitti-Mussolini; ma, dopo il delitto Matteotti, riprendeva subito il suo posto nel movimento di opposizione entrando, fra l'altro, a far parte della Giunta Democratica, presieduta dall'on. Amendola, del Comitato delle Opposizioni, presieduta dall'on. Bonomi, e del Comitato Centrale dell'Associazione Italiana per il Controllo Democratico che aveva fra i suoi membri il Conte Sforza, Filippo Turati e gli altri maggiori esponenti del fronte antifascista. Spiegava contemporaneamente una intensa attività politica in Abruzzo; ma, dopo il colpo di Stato del 3 gennaio 1925, si metteva in disparte dedicandosi allo studio e all'esercizio dell'avvocatura e ponendosi fra i più apprezzati cassazionisti della Capitale.

In questi ultimi anni, tornato alla lotta, faceva della sua casa uno dei centri del movimento di opposizione. Ricercato durante il periodo della dominazione nazista, continuava a tenere il suo posto di combattimento fino al giorno della liberazione di Roma.

E' stato successivamente sottosegretario di Stato alla Giustizia e alla Marina e poi prefetto di Roma, tenendo tali alti posti assai degnamente. E' attualmente segretario generale del Partito della Democrazia del Lavoro.

Antonio De Berti

L'on. Antonio De Berti è nato a Pago (Dalmazia) il 7 settembre 1889. Suo padre fece ogni sacrificio per farlo studiare a Zara, dove c'era l'unico ginnasio italiano della Dalmazia. Da Zara passò a Trieste, per continuare gli studi medi al Liceo Dante e concluderli con quelli universitari a Graz, prima della redenzione della Venezia Giulia. De Berti entrò nel giornalismo politico ancora liceale e finchè la libertà durò in Italia non si stancò di combattere per la sua difesa. Ancora suddito austriaco organizzatore e capo dei gruppi universitari mazziniani venne processato e condannato ripetute volte. Era ancora studente universitario dovette sostenere un processo dinanzi alle Assise di Vienna per aver scritto alcuni articoli contro l'Armata austriaca nel suo periodico «La Fiamma». I giurati viennesi lo condannarono ad alcuni mesi di carcere. Capo degli studenti universitari istriani, rappresentò l'irredentismo più intransigente.

Durante la guerra mondiale, tentò di evadere dalla fortezza Barbarigo di Pola per arruolarsi nell'esercito nostro, ma scoperto dovette adattarsi ad attendere la fine della guerra nei campi di internamento politico dell'Austria Superiore, donde corse, al crollo dell'Impero, a Pola, per assumere nei primi mesi della liberazione dell'Istria la posizione di guida politica che tenne fino all'instaurazione della dittatura fascista. Aveva fondato il quotidiano «L'Azione», che per il periodo 1919-1924 difese le idee del socialismo riformista in Istria e a Trieste, dove De Berti aveva vastissime simpatie. Con la polemica quotidiana contro coloro che si rendevano responsabili delle violenze e che diffondevano le teorie della violenza, attrasse la devozione della città di Pola, che plebiscitariamente lo elesse deputato nel maggio del 1921. Si iscrisse al gruppo riformista, ne fu vice-segretario, e ebbe incarichi parlamentari importanti. Ma oramai era prossima la fine del sistema liberale-democratico e la crisi politica era presentita. De Berti fu egualmente intransigente contro i fascisti, come era stato prima contro i negatori delle libertà. Fino al 1925 sull'«Azione» prima e sul nuovo quotidiano «L'Arena» che aveva creato dopo, resistette e sentì i germi di quello che poi doveva essere nel ventennio successivo il fenomeno della resistenza. Soppressa la libertà di stampa si dedicò alla professione, con grande successo.

Mentre si svolgeva la marcia su Roma un battaglione di camicie nere accerchiava la sede del suo quotidiano e ne impedìva la pubblicazione. De Berti presentò immediatamente le dimissioni da deputato motivandole con la netta e precisa dichiarazione che non

intendeva rientrare al Parlamento dopo il colpo di Stato che sopprimeva le libertà politiche. E d'allora non mise mai il piede in Montecitorio fino al maggio scorso. Durante il fascismo ripetute volte venne proposto per il confino: ma la misura non fu attuata perchè il regime comprendeva che gli era più utile non creare agitazioni a favore dell'on. De Berti in tutta l'Istria. Era fermo nel suo atteggiamento di antifascista che educava con l'esempio le nuove generazioni e costituiva un rimprovero costante a coloro che si erano piegati. Il regime lo considerò, come lo definiva nelle relazioni segrete dei federali, il pericolo pubblico n. 1 dell'Istria.

Il 25 luglio 1943 stava per riprendere in pieno la organizzazione della provincia, quando tutto venne travolto dopo breve tempo dall'invasione prima delle bande titine e poi da quelle tedesche. Non era possibile in Istria partecipare alla lotta clandestina come nelle altre regioni d'Italia per due ragioni: la campagna istriana era prevalentemente nella parte interna slava e quindi niente affatto disposta a sostenere una lotta di resistenza specificatamente italiana e la provincia era separata anche dal resto della Nazione, quindi senza aiuti e senza orientamenti. De Berti consigliò l'attesa ferma, che respingesse ogni collaborazione con il tedesco e con il repubblichino. Venne arrestato dalle S.S. di Pola, scoperto nel suo rifugio di Semedella, da dove guidava la lotta clandestina di Trieste e di Pola e miracolosamente sfuggì alla deportazione per l'avvenuto crollo della potenza germanica. Era sicuro che l'Italia sarebbe ritornata in Istria e la sua fede che non poteva mancare di suggestionare tutti, vinse e è ancora il motore spirituale di tutta la difesa della Venezia Giulia.

Dovette venire a Roma nel maggio del 1945 per informare il governo ed iniziare quella

opera di propaganda e di difesa che continua ancora e che alla Costituente dovrebbe trovare la più alta conclusione. Per la sua seria preparazione politica è stato scelto quale esperto e collaboratore alle due conferenze della pace: a Londra e a Parigi. Giornalista elegante e scrittore politico fra i migliori: senza dubbio è la figura rappresentativa più alta della Venezia Giulia e la Costituente che dovrà plasmare il nuovo Stato, dovrebbe accoglierlo non solo perchè è uno dei giuliani più amati, ma anche per il contributo che la sua esperienza potrebbe dare nella creazione dei nuovi istituti giuridici. Egli ha abbozzato un progetto di autonomia per la Venezia Giulia che si innalza e diventa il modello per la soluzione del problema difficile delle minoranze nazionali in tutti gli Stati del mondo.

Mario Grisolia

Di famiglia calabrese, è nato a Napoli nel 1902. Entrato giovanissimo nell'Amministrazione dello Stato, è attualmente uno dei più stimati funzionari del Ministero della Pub-

blica Istruzione. Si è dedicato a studi di Diritto pubblico ed ha collaborato in varie riviste giuridiche.

Ha partecipato attivamente alla lotta clandestina e si è occupato dell'organizzazione sindacale, specialmente nel settore impiegatizio. Già componente del Consiglio Nazionale e della Direzione del Partito Democratico del Lavoro, è ora segretario politico della Sezione Romana di questo Partito. Notevole la sua attività giornalistica nel campo politico e sindacale.

Mario Stolfi

Mario Stolfi, nato a S. Severino Rota (Salerno) il 16 giugno 1909, E' professore ordinario di diritto commerciale nella R. Università di Macerata, ed autore di importanti pubblicazioni scientifiche.

Avverso per istinto ad ogni totalitarismo, ha sempre pensato che per attuare la giustizia sociale, che è l'esigenza del nostro tempo, non fosse necessario il sacrificio dei più gelosi diritti dei cittadini. Perciò nelle due commissioni di cui ha fatto parte in rappresentanza del Partito Democratico del Lavoro, si è opposto a tutti i tentativi di sopraffare gli individui a vantaggio di gruppi organizzati, [illegible]

bliche [illegible] monopoli.

In particolare, nella Commissione per la legge elettorale per la Costituente, ha contrastato le proposte avanzate, con bizzarra coincidenza di intenti, dai tre partiti di massa, i quali miravano a far dipendere la scelta dei deputati non dal voto popolare ma dall'arbitrio delle direzioni dei partiti.

Si è anche opposto [illegible] all'esclusione dal diritto al voto per cause politiche,

che attua l'epurazione anche nel campo elettorale, ritenendo arbitrario un procedimento che priva del più elementare diritto politico un gran numero di cittadini, in base ad una responsabilità non accertata ed individuale, ma semplicemente desunta dall'appartenenza a determinate categorie.

Nella Commissione per la riorganizzazione dello Stato, ha propugnato sempre quelle soluzioni, che garantiscono ad ogni cittadino il libero esercizio dei suoi diritti, senza farli dipendere dal colore della camicia di chi si è impadronito dei posti di comando o per un colpo di mano o per volere della maggioranza.

Iscritto al Partito Democratico del Lavoro, è stato chiamato da Francesco Saverio Nitti a rappresentare la sua Unione Nazionale per la Ricostruzione nella lista dell'Unione Democratica Nazionale per la circoscrizione laziale.

CRONACA DI ROMA

PER L'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE

Il Presidente della Vittoria parla alla cittadinanza romana

Stamane al Quirino, letteralmente gremito da un pubblico foltissimo, che non ha potuto trovare posto nella sala e si è in parte riversato nelle strade adiacenti, l'on. Vittorio Emanuele Orlando, capolista dell'Unione Democratica Nazionale, ha pronunciato l'annunciato discorso di chiusura della campagna elettorale.

Il Presidente della Vittoria al suo apparire è stato salutato da un uragano di applausi che si sono ripetuti a lungo.

Appena l'on. Orlando può cominciare, inizia così il suo discorso:

«Roma eterna non sgradirà il saluto devoto che io le porto in nome della Sicilia, e mi credo a ciò autorizzato. Io vengo qui dopo 15 giorni di meravigliosa conversazione con la mia isola e credo di essere stato testimone della perfetta unione di sentimenti che ci è riaffermata fra me e l'isola [illegible]. Io ho [illegible] era indimenticabili; a Messina con il porto [illegible] dall'Oriente all'Occidente, fervente di opere così gigantesche; a Siracusa vive più che nella Grecia moderna il ricordo dell'antica civiltà. Nell'interno dell'isola con i suoi ricordi di una vita più dura, ma più raccolta sembra che ricordi la grande battaglia [illegible] della Sicilia.

Nel mio viaggio non si sapeva quale fosse dei due personaggi più importante, se l'uomo che parlava o quello che sentiva. La Sicilia l'ho trovata quale era, quale sempre sarà. Ricordate i giorni di lotta per la libertà sostenuta in Sicilia. Allora lo stato di agitazione pubblica era enorme in tutta Italia. Ma [illegible] popolo si può trovare al collasso della guerra, come si è trovata la Sicilia che è stata, [illegible] quale è [illegible] stata l'Italia, [illegible] fiera e disciplinata per affrontare la pace italiana e dare il contributo delle sue forze non solo nel campo economico, ma anche in quello politico.

Ricorda [illegible] un oratore che parlò per questa campagna elettorale, a proposito del valore politico del Mezzogiorno, definì la questione meridionale come il fulcro della democrazia italiana, e disse cosa esatta.

Il discorso continua applauditissimo [illegible] la macchina.

I COMIZI DELL'U.D.N.

Finocchiaro Aprile e Veroni al Liceo Duca degli Abruzzi

Gran parte dello scelttissimo pubblico accorso ieri al Liceo Duca degli Abruzzi ha dovuto sostare nei corridoi, non riuscendo a raggiungere l'affollatissima Aula Magna, durante la conferenza tenutavi ieri alle 17,30 dal Preside della Provincia E. Finocchiaro Aprile e dall'Ecc. Dante Veroni.

I due conferenzieri hanno illustrato i punti programmatici dell'Unione Democratica Nazionale, suscitando vivo interesse nell'uditorio. Particolarmente l'on. Dante Veroni, parlando dei programmi di ricostruzione, ha trattato dei problemi della sua terra, con quella particolare competenza che gli deriva dalla sua qualità di Presidente della Ricostruzione per il Lazio; e, soprattutto, per aver egli sempre seguito con competenza e [illegible]

[illegible]

Il simbolo della libertà polacca

(Continuaz. dalla 1a pagina)

[illegible]

ACHILLE SAITTA

(1) [illegible]

Concorso Pronostici "COSTITUENTE"

Ecco il tagliando per partecipare al Concorso. Riempitelo ed inviatelo a «Ricostruzione» - Corso Umberto, 238, Roma - insieme all'elenco dei 33 candidati pronosticati vincenti per la circoscrizione Roma e Lazio.

RICOSTRUZIONE

Concorso pronostici "Costituente"

Cognome ...

Nome ...

Paternità ...

Domicilio ...

E' giunto a Roma il vice presidente dell'A. R. I.

E' giunto ieri a Roma in aereo da New York, il sig. Dominique Marcello, vice Presidente dell'American Relief for Italy (A.R.I.). Egli visiterà varie città e le zone più colpite dalla guerra per [illegible] della necessità di soccorso.

«Cinecittà» grazioso villaggio

In seguito alle pubblicazioni di alcuni giornali sul «Centro profughi» di Cinecittà e riguardanti le condizioni in cui vivrebbero i profughi stessi, un redattore de «L'Unità» ha visitato [illegible]

Il discorso del Papa radiotrasmesso il 2 giugno

[illegible]

Il generale Palatino assolto in Cassazione

[illegible]

IERI A CIAMPINO

Un «poliziotto» americano schiaffeggia un diplomatico sovietico

[illegible]

Minacciati con la rivoltella mentre affiggono un manifesto

[illegible]

ANNONARIA

2 dl. d'olio; 100 gr. di zucchero americano; 100 gr. di zucchero

[illegible]

Jannotta querela «L'Unità»

[illegible]

Orario delle Ferrovie Roma-Nord e Roma-Lido

[illegible]

LA LOTTA CONTRO IL VECCHIO E NUOVO FASCISMO

Un ex giudice del Tribunale Speciale arrestato ieri dall'Ufficio Politico

[illegible]

SUBLIME E SFORTUNATO EROISMO

TAGLIATA IN DUE DAL TRENO PER SALVARE IL NEPOTINO

[illegible]

Proroga dei buoni benzina di maggio

[illegible]

I fratelli Scalera prosciolti in istruttoria

[illegible]

Un fotografo ambulante travolto da un camion

[illegible]

Sport

Lario-Italia Libera 3-1

[illegible]

Caracciola ferito nelle prove a Indianapolis

[illegible]

Palcoscenici e Schermi

ELISEO

«Mercanti di gloria» 4 atti di Pagnol e Nivoix

[illegible]

Saggio di danza di Jia Ruskaja

[illegible]

«Il tesoro segreto di Tarzan»

[illegible]

Teatro Reale dell'Opera

[illegible]

PRIME CINEMATOGRAFICHE

«Frutto proibito»

«Il grande silenzio»

TEATRI

[illegible]

CINEMA

[illegible]

RADIO

[illegible]

La Famiglia Reale a Villa Savoia [illegible]

La Madonna del Divino Amore tornerà in sede [illegible]

[illegible]

Piccola Pubblicità

[illegible]

CIMICI ... 771.990

VERNICI LANFRANCO

DEPOSITO DI ROMA

Avvisi Sanitari

Prof. Dott. G. DE BERNARDI — IMPOTENZA

L. COLAVOLPE — VENEREE PELLE — VIA GIOBERTI, 38 — VIA VOLTURNO, 39

Dott. THEODOR LANZ — VENEREE - PELLE

Dott. PAUTRIER

Dott. DAVIDE STROM

EMORROIDI - Ragadi — Piaghe - VENE VARICOSE

Dott. ALFREDO STROM

EMORROIDI - VARICI

Via F. Crispi, 65 FIORENZA Telef. 68.287

VENDITA SPECIALE A PREZZI RIBASSATI

Solo per pochi giorni - Nel vostro interesse visitateci